

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

DITTA EPOL S.R.L.

**RINNOVO COMUNICAZIONE DI MESSA IN RISERVA / RECUPERO RIFIUTI CON
PROCEDURA SEMPLIFICATA (ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ
DI RECUPERO NR 112/2013) RIFIUTI PLASTICI SPECIALI NON PERICOLOSI IN
PROCEDURA AUA CON AUMENTO CAPACITÀ ANNUA**

Comunicazione di rinnovo

Febbraio 2018

<p>Il richiedente: EPOL s.r.l. Piovene Rocchette)</p>	<p>Elaborato 1</p>
<p>IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana</p> 	

Sportello Unico per le Attività Produttive
Ricevuta
(art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Sportello unico per le attività produttive			
del comune di:	PIOVENE ROCCHETTE	Id:	2586
Responsabile SUAP:	Dal Brun	Pier Antonio	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	02540370240-29012018-1150		
Protocollo SUAP:	REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0028789 del 09/02/2018		
Domicilio elettronico dichiarato:	esseambiente@legalmail.it		

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	EPOL S.R.L.		
Codice Fiscale:	02540370240	Sede legale provincia:	VICENZA
Presso il comune di:	PIOVENE ROCCHETTE		
via, viale, piazza ...:	DELLA TECNICA	n.	14

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	URBANI	Nome:	EMILIA
Qualifica:	ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE	Codice Fiscale:	RBNMLE56R50E884S

5 - Indirizzo dell'impianto

Comune di:	PIOVENE ROCCHETTE		
via, viale, piazza ...:	DELLA TECNICA	n.	14

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

Sportello unico per le attività produttive

Indirizzo: **VIA LIBERTA' n. 82 36013 - PIOVENE ROCCHETTE (VI)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Domanda per Autorizzazione Unica Ambientale AUA	Provincia di Vicenza
Comunicazione all'ARPAV	ARPA Veneto Dipartimento Provinciale di Vicenza
Comunicazione al Comune	UFFICI COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE
AUA - Realizzazione di nuovo impianto, trasferimento, modifica sostanziale, continuazione attività di un impianto esistente con emissioni in atmosfera (art. 269, commi 2 e 8 e art. 281 D.lgs n. 152/2006) (procedura ordinaria)	Provincia di Vicenza
AUA - Comunicazione per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06.	Provincia di Vicenza

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 02540370240-29012018-1150.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 02540370240-29012018-1150.016.PDF.P7M (INSALUBRE)
- 02540370240-29012018-1150.012.PDF.P7M (AGIBILITA')
- 02540370240-29012018-1150.014.PDF.P7M (EMISSIONI)
- 02540370240-29012018-1150.015.PDF.P7M (CPI)
- 02540370240-29012018-1150.017.PDF.P7M (VISURA)
- 02540370240-29012018-1150.018.PDF.P7M (Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 02540370240-29012018-1150.013.PDF.P7M (SCARICO)
- 02540370240-29012018-1150.019.PDF.P7M (Procura speciale)
- 02540370240-29012018-1150.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)
- 02540370240-29012018-1150.008.PDF.P7M (relazione tecnica descrittiva del ciclo produttivo, della quantità di materie prime utilizzate nell'attività, della quantità e qualità delle emissioni convogliate, delle emissioni esenti e delle emiss)
- 02540370240-29012018-1150.009.PDF.P7M (copia attestazione versamento oneri, diritti e spese)
- 02540370240-29012018-1150.010.PDF.P7M (estratto di mappa catastale dell'area dello stabilimento in scala 1:2000)
- 02540370240-29012018-1150.011.PDF.P7M (planimetria dello stabilimento in scala 1:100 o 1:200 con evidenziati i layout e tutti i punti di emissione (in numero progressivo), corredata di idonea legenda (SI RACCOMANDA L'USO DEI FORMATI VETTOR)

- 02540370240-29012018-1150.004.PDF.P7M (corografia in scala adeguata (da 1:25.000 a 1:10.000) con la localizzazione del sito oggetto di intervento (redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare))
- 02540370240-29012018-1150.001.PDF.P7M (relazione tecnica composta dalle schede allegate (ogni scheda deve essere controfirmata dal legale rappresentante/titolare))
- 02540370240-29012018-1150.007.PDF.P7M (copia del contratto di godimento dell'immobile (terreno, edificio, capannone, ecc..))
- 02540370240-29012018-1150.006.PDF.P7M (planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri ma)
- 02540370240-29012018-1150.002.PDF.P7M (relazione fotografica dell'oggetto della comunicazione, con allegata planimetria dei con visuali. Dalla documentazione fotografica deve emergere chiaramente che tutte le opere e strutture necessarie)
- 02540370240-29012018-1150.003.PDF.P7M (relazione tecnica integrativa, redatta secondo le allegate linee guida, firmata in originale dal legale rappresentante/titolare dell'impresa)
- 02540370240-29012018-1150.005.PDF.P7M (planimetria dell'area (in scala 1:100 o 1:200) oggetto dell'attività, redatta da tecnici abilitati secondo le allegate linee guida e controfirmata dal legale rappresentante/titolare (SI RACCOMANDA L'U)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	esseambiente@legalmail.it
--	----------------------------------

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	09/02/2018
--------------------	-------------------

"INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E LA PRESENTAZIONE TELEMATICA ALLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (art.19 legge 241/1990 e art. 3 comma 1 punto c del DPR 160/2010) :

SUAP DEL COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

DELLA PRATICA LA CUI IMMAGINE A STAMPA E' RIPORTATA NEL FILE DI SEGUITO INDICATO":
[02540370240-29012018-1150]

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di conferire al sig. **EMILIA URBANI**, C.F. **RBNMLE56R50E884S** in qualità di **ALTRO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA** procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica sopra indicata, allo sportello unico attività produttive competente

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale
- di aver preso visione degli eventuali documenti informatici allegati alla pratica
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC
esseambiente@legalmail.it

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	FIRMA AUTOGRAFA
SANDRI	MASSIMO	SNDMSM74L09L551N	

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica in file separato rispetto a quelli contenenti la copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore ai sensi art. 47 DPR 445/2000

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara :

1. Ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa ;
2. Che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che gli eventuali documenti informatici allegati alla pratica corrispondono a quanto consegnatogli dai dichiaranti.



Provincia di Vicenza

**AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
DI ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI**

Prot. Arrivo N. _____

Del _____

Registro N. _____

**Alla Provincia di Vicenza
Settore Ambiente
Palazzo Folco
Contrà Gazzolle, 1
36100 VICENZA**

IMPRESA (nome o ragione sociale): EPOL S.R.L.			
Codice fiscale: 02540370240		n° REA: 238281	
	SEDE LEGALE ↗	SEDE DELL'ATTIVITA' ↗	
Comune	PIOVENE ROCCHETTE	PIOVENE ROCCHETTE	
Località / frazione	//	//	
via	DELLA TECNICA	n° 14	DELLA TECNICA n° 14
Tel. e Fax	0445/650660	0445/559518	0445/650660 0445/559518
e-mail: info@epol.it		e-mail certificata: epol@pec.epol.it	
N° iscrizione registro delle imprese: 02540370240		della CCIAA di: VICENZA	
Posizione INP: 9106171115/00		Cod. ISTAT attività : 38.32.20	

OGGETTO DELLA RICHIESTA (barrare le voci interessate):			
Nuova autorizz.	Rinnovo autorizz.	Modifica autorizz.	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	comunicazione di messa in riserva / recupero rifiuti con procedura semplificata (iscrizione al registro provinciale delle attività di recupero)
	<input type="checkbox"/>		approvazione progetto per impianti di messa in riserva / recupero rifiuti in procedura ordinaria
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'esercizio di messa in riserva / recupero / smaltimento rifiuti in procedura ordinaria (necessita di preventiva approvazione del progetto)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'esercizio di impianto di autodemolizione
	<input type="checkbox"/>		approvazione progetto discarica per rifiuti non pericolosi (inerti)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'esercizio discarica: non pericolosi <input type="checkbox"/> urbani <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>		autorizzazione alla raccolta rifiuti non previsti dal D.M. 08/04/2008 presso centri di raccolta comunali

Piovene Rocchette, 09.09.2018

Timbro e firma del
titolare/legale rappresentante dell'impresa
EPOL S.R.L.
MATERIE PLASTICHE
Via della Tecnica, 14
36013 - PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITALY
Tel. 0445.650.660 - Fax 0445.559.518
C.F. e Partita IVA 02540370240

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

Area Servizi al Cittadino e al Territorio
Settore Ambiente
Contrà Gazzolle 1 - 36100 Vicenza

suolo.rifiuti@provincia.vicenza.it
http://www.provincia.vicenza.it
tel. 0444/908248 - fax. 0444/908220

N.B.: Tutto il materiale deve essere presentato in formato cartaceo e digitale (cd-rom)

ATTIVITÀ DI RECUPERO (barrare le voci interessate):	
<input type="checkbox"/> sola messa in riserva (R13) (ai sensi dell'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998)	<input checked="" type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9) (ai sensi degli artt. 3 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998)
<input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero di energia (R1) (ai sensi degli artt. 4 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998)	<input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero ambientale (R10) (ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998)

Necessità di visita preventiva (ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. 152/2006):

- Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- Veicoli fuori uso
- Impianto di coincenerimento

L'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione produce emissioni in atmosfera convogliate o di tipo diffuso?	
<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si
L'impresa ha presentato domanda di autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e segg. del D.Lgs 152/2006 per l'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione?	
<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si in data 02/03/2010
L'impresa è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dagli artt. 269 e seguenti, del D.Lgs. 152/2006 o di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dal D.P.R. 203/88?	
<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si N. 95 del 28/04/2010 rilasciata da Provincia di Vicenza
La ditta ha presentato Richiesta di adesione all'"Autorizzazione di carattere Generale" n. _____ del _____ (art. 272 commi 2 e 3 D.Lgs. 152/2006)?	
<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si in data _____
Nel caso di attività di recupero di energia (R1), l'impianto rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 133/2005?	
<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si

L'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione produce scarichi in acque superficiali/fognatura o sul suolo? (compresi quelli derivanti da acque da dilavamento dei piazzali ove avvengano lavorazioni o vi siano depositi di rifiuti senza protezione da eventi meteorici).	
<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si
L'impresa ha presentato domanda di autorizzazione allo scarico delle acque per l'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione?	
<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si
<input checked="" type="checkbox"/> in data 21/09/2015 al gestore del servizio idrico integrato per scarico in pubblica fognatura	
<input type="checkbox"/> in data _____, alla Provincia di _____ per lo scarico in acque superficiali/suolo	
L'impresa è in possesso di autorizzazione allo scarico?	
<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si N. 4378 del 02/10/2015 rilasciata da AVS Alto Vicentino Servizi

per l'attività oggetto della presente comunicazione (barrare la voce interessata):

la ditta ha ottenuto il "giudizio positivo di compatibilità ambientale" (procedura V.I.A.), in data _____ da parte di Provincia Regione

la ditta ha ottenuto il "parere di non assoggettabilità alla V.I.A." da parte della Provincia in data _____ IN FASE DI DOMANDA _____

non risultano necessarie le suddette procedure in quanto l'attività non rientra nel campo di applicazione della normativa di cui alla Parte II^a del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto dichiarato nel "Quadro Schematico dell'Attività di Recupero" – Riquadro D

no sì: riportare di seguito una breve descrizione di tali attività

La plastica ottenuta con caratteristiche di MPS passa alla sezione di miscelazione con ausiliari in silos dedicati e poi alla trafilatura per l'ottenimento di plastica in granuli

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

Piovene Rocchette, 09.09.2018


MATERIE PLASTICHE
Via della Tecnica, 14
36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITALY
Tel. 0445.650.660 - Fax 0445.559.518
C.F. e Partita IVA 02540370240

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. È sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

Il/la sottoscritto/a: SANDRI MASSIMO		
nato/a a: VALDAGNO	prov. di: VICENZA	il: 09/07/1974
codice fiscale: SNDMSM74L09L551N		
residente in comune di: RECOARO TERME	prov. di: VICENZA	
via: CONTRADA PIAZZA	n. 37	
legale rappresentante dell'impresa: EPOL S.R.L.		
con sede legale: provincia di: VICENZA		
comune di: PIOVENE ROCCHETTE	località: //	CAP: 36013
via: DELLA TECNICA	n. 14	

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Relativamente alle attività di recupero di cui alla presente comunicazione, dichiara sotto la propria responsabilità (*barrare solo le voci oggetto di dichiarazione*):

- Che il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, i soci amministratori delle società in nome collettivo e gli accomandatari delle società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a stati membri della U.E. ovvero a stati che concedono il trattamento di reciprocità, possiede/ono i **requisiti soggettivi** di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- Che il **recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9)** avviene ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- Che il **recupero energetico (R1)** rispetta le condizioni di cui all'art. 4 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- Che il **recupero ambientale (R10)** individuato nell'allegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998, avviene secondo le indicazioni dell'art. 5 dello stesso D.M.;
- Che l'attività di **messaggio in riserva (R13)** dei rifiuti non pericolosi avviene secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., e con le modalità previste dall'allegato 5 allo stesso D.M.;
- Che le quantità dei rifiuti trattati nell'impianto **rispettano le condizioni** di cui all'art. 7 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., ed i limiti **quantitativi** individuati nell'allegato 4 allo stesso D.M.;
- Che i rifiuti destinati alla **solita messa in riserva R13** verranno destinati ad una delle operazioni di recupero previste dall'allegato C del D.Lgs 152/2006 presso un impianto opportunamente legittimato alle successive fasi di recupero secondo le modalità e le prescrizioni di cui al D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii.;
- Che i **rifiuti prodotti dall'attività di recupero** verranno destinati a smaltimento o a recupero conformemente alle normative vigenti;
- Di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione nel rispetto del D.Lgs. 152/06, anche in riferimento alle norme speciali in materia di tutela dell'aria e delle acque, e in conformità delle norme tecniche e alle condizioni specifiche precisate dal D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie e di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;

- Di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione in conformità agli artt. 8 e 9 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., relativamente a campionamenti, analisi e test di cessione;
- Di essere a conoscenza che i dati forniti saranno trattati in conformità con quanto indicato nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- Di essere consapevole che la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, e che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06.

ALLO SCOPO SI ALLEGANO I SEGUENTI ELABORATI (la documentazione tecnica deve essere redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare della Ditta).

Documentazione da allegare obbligatoriamente:

- **RELAZIONE TECNICA COMPOSTA DALLA SEGUENTE MODULISTICA** (ogni scheda deve essere controfirmata dal legale rappresentante/titolare):
 - Scheda SEDE DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO
 - Scheda QUADRO SCHEMATICO ATTIVITÀ DI RECUPERO;
 - Scheda QUANTITÀ ANNUE DEI RIFIUTI RECUPERABILI (Allegato 1);
 - Scheda QUANTITÀ DI MESSA IN RISERVA ISTANTANEA (R13) (Allegato 2);
 - DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (Allegato 3);
 - Scheda VINCOLI E AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA COMUNALE E/O DI ALTRI ENTI (Allegato 4);
 - LISTA DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO 5 DEL D.M. 5.2.98 (Allegato 5);
 - ANALISI – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (Allegato 6);
 - DICHIARAZIONE DI DELEGA DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (Allegato 7);
 - RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA**, firmata in originale dal legale rappresentante/titolare dell'impresa, da cui risulti:
 1. modalità di raccolta e trattamento dei reflui di processo o di dilavamento meteorico dei rifiuti, del sistema di trattamento, dei punti di scarico, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
 2. modalità adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo e descrizione del sistema di abbattimento, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
 3. modalità adottate per la protezione di cumuli esterni da eventi meteorici di rifiuti potenzialmente polverulenti (modalità di copertura, bagnatura, ecc.), in conformità ai requisiti dell'Allegato 5;
 4. le caratteristiche strutturali dell'impianto in riferimento alle aree di deposito rifiuti, alle aree di lavorazione e a quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero; descrizione delle attrezzature utilizzate, del ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, degli eventuali rifiuti prodotti, delle operazioni svolte dagli addetti e dei dispositivi di sicurezza adottati;
 5. schede tecniche dei macchinari che si intendono impiegare nell'attività, contenenti i dati essenziali, e loro collocazione con riferimento alle planimetrie;
 6. descrizione dei criteri di qualità ambientale, dei requisiti merceologici e delle altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio dei prodotti e delle materie prime secondarie derivanti dai cicli di recupero, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo, con riferimento all'art. 181/bis lettera d, del D.Lgs. 152/2006.
 - Relazione fotografica dell'oggetto della comunicazione, con allegata planimetria dei coni visuali. Dalla documentazione fotografica deve emergere chiaramente che tutte le opere e strutture necessarie per l'esercizio dell'attività sono già esistenti o già realizzate.
- **PLANIMETRIE** (ogni tavola deve essere deve essere redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare):
 - Corografia in scala adeguata (da 1:25.000 a 1:10.000)** con la localizzazione del sito oggetto di intervento;
 - Estratto di mappa catastale** con l'individuazione dei mappali interessati e perimetro dell'impianto;
 - Lay-out**: schema a flusso dell'attività di recupero;

Planimetria dell'area (in scala 1:100 o 1:200) oggetto dell'attività, completa di legenda, con indicate obbligatoriamente le seguenti aree:

- settore di conferimento dei rifiuti in ingresso,
 - settore di deposito delle materie prime eventualmente impiegate,
 - settori di esclusiva messa in riserva distinti per tipologia di rifiuti
 - settori di messa in riserva funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto distinti per tipologia di rifiuti,
 - settore di trattamento dei rifiuti,
 - settore di deposito delle materie prime secondarie e/o dei prodotti,
 - area di deposito dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento,
 - area di collocazione delle attrezzature e dei macchinari.
- Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200** con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti;
- Planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e della relativa rete di convogliamento.**

Documentazione da allegare in funzione della specifica situazione: (barrare le voci interessate)

- Copia del contratto di godimento dell'immobile ¹ (terreno, edificio, capannone, ecc.), qualora lo stesso non sia di proprietà della ditta;
- Copia dell'atto notarile registrato (atto d'acquisto o affitto del ramo d'azienda), dal quale emerga la titolarità al subentro nell'attività di recupero (nei casi di subentro)
- Qualora la **Capacità complessiva del processo di recupero**, riportata al riquadro D del "Quadro schematico dell'Attività di recupero", risulti inferiore alle 10 t/giorno (limite per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A.), deve essere allegata idonea documentazione attestante eventuali limiti ai tempi di esercizio imposti dalla normativa (es: dal regolamento acustico comunale) o, in assenza, la descrizione di specifica procedura tecnico - gestionale che consenta la verifica da parte delle autorità di controllo del rispetto di tale limite di 10 t/giorno (es: dichiarazione dell'orario di lavoro, limitazione del quantitativo in ingresso, indicazione nel registro di carico/scarico, impiego di macchinari dotati di timer sigillabili, ecc.).

Documentazione specificata da allegare alla relazione tecnica: (barrare le voci interessate)

- Relazione *tecnica* descrittiva dell'impianto, di cui all'art. 216 comma 3 del D.Lgs 152/2006, nel caso di impianti che effettuano **l'attività di compostaggio**, dovrà essere redatta secondo le prescrizioni disposte dalla D.G.R.V. 568 del 25.02.2005 "Modifiche ed integrazioni della D.G.R.V. 10.03.2000 n. 766 - Norme tecniche ed indirizzi operativi per la realizzazione e la conduzione degli impianti di recupero e di trattamento delle frazioni organiche dei rifiuti urbani ed altre matrici organiche mediante compostaggio, biostabilizzazione e digestione anaerobica".
- Nel caso di impianti che effettuano il **recupero energetico (R1)**, allegare il progetto dell'impianto di combustione e recupero di energia con evidenziato il rispetto delle soglie minime fissate dall'art. 4 del D.M. 5/2/1998 e il quadro riassuntivo delle emissioni prodotte dalle attività di recupero.
- Va inoltre indicato il numero di unità termiche dell'impianto e la potenzialità termica nominale di ciascuna unità.
- Nel caso di attività di **recupero ambientale (R10)**, copia del progetto di recupero ambientale, consistente nella restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali, e documentazione comprovante la sua approvazione da parte dell'Ente competente (Comune). Si ricorda che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs n. 117/08, non sono ammessi recuperi ambientali in procedura semplificata, di volumetrie derivanti da attività di cava.

Piovene Rocchette, 09.09.2018

Timbro fiscale del s.r.l.
Titolare Legale **ROMBERG RASCHETTI** Impresa
Via della Tecnica, 14
36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITALY
tel. 0444 908248 - fax 0444 908220

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2001, deve essere apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta (in busta chiusa e a spello per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. È sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

Area Servizi al Cittadino e al Territorio
Settore Ambiente
Contrà Gazzolle 1 - 36100 Vicenza

suolo.rifiuti@provincia.vicenza.it
http://www.provincia.vicenza.it
tel. 0444/908248 - fax. 0444/908220

Il/la sottoscritto/a: SANDRI MASSIMO		
nato/a a: VALDAGNO	il: 09/07/1974	C.F. SNDMSM74L09L551N
residente a: RECOARO TERME	Provincia di: VICENZA	
via: CONTRADA PIAZZA	n. 37	
legale rappresentante dell'impresa: EPOL S.R.L.		
Con sede legale a:		
Comune di: PIOVENE ROCCHETTE	Frazione/Località: //	
Via: DELLA TECNICA	n. 14	
Provincia di: VICENZA	CAP: 36013	

**DICHIARA,
SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE:**

l'ubicazione dell'impianto oggetto della presente comunicazione è la seguente:	
Comune di: PIOVENE ROCCHETTE	Frazione/Località: //
Via: DELLA TECNICA	n. 14
Provincia di: VICENZA	CAP: 36013
Tel. 0445/650660	Fax: 0445/559518
L'ASL di competenza è: ULSS N. 7 - PEDEMONTANA	
il titolo di godimento dell'immobile (proprietà, locazione, leasing, comodato d'uso) è: LOCAZIONE FINANZIARIA IMMOBILIARE	
la destinazione Urbanistica dell'area sede dell'attività (zona territoriale omogenea ai sensi del PGR del Comune) è: D1-2/12 industriale ed artigianale di espansione	
i dati catastali identificativi dell'area sono:	
• Mappali: 1025 sub 1 e sub 2	
• Foglio: 9	
• Censuario di: PIOVENE ROCCHETTE	
lo stabilimento esiste (ai sensi dell'art. 216 comma 3 lettera d) del D.Lgs 152/2006), ed è completamente realizzato e, conseguentemente, l'impresa ha ottenuto tutti i visti, pareri, concessioni ed autorizzazioni necessari/e per svolgere l'attività oggetto della presente comunicazione.	

Timbro e firma del

EPOL s.r.l.

Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

Piovene Rocchette 09.09.2018

MATERIE PLASTICHE
Via della Tecnica, 14
36013 - PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITALY
Tel. 0445.650.660 - Fax 0445.559.518
C.F. Partita IVA 02540370241

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

TIPOLOGIA RIFIUTI ²			ATTIVITA' DI RECUPERO ³		CARATTERISTICHE DELLE MATERIE PRIME E/O DEI PRODOTTI OTTENUTI ⁴
	Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	SIGLA R(n) ⁵	Paragrafo D.M. 5/2/98
1	6.1	[020104]	6.1.3	R 13 - R 3	6.1.4
2	6.1	[150102]	6.1.3	R 13 - R 3	6.1.4
3	6.1	[191204]	6.1.3	R 13 - R 3	6.1.4
4	6.1	[200139]	6.1.3	R 13 - R 3	6.1.4
5	6.1	[170203]	6.1.3	R 13 - R 3	6.1.4
6	6.2	[070213]	6.2.3	R 13 - R 3	6.2.4
7	6.2	[120105]	6.2.3	R 13 - R 3	6.2.4
8	6.2	[160119]	6.2.3	R 13 - R 3	6.2.4
9	6.2	[160216]	6.2.3	R 13 - R 3	6.2.4
10	6.2	[160306]	6.2.3	R 13 - R 3	6.2.4
11	6.2	[170203]	6.2.3	R 13 - R 3	6.2.4

A) Quantità annua totale di rifiuti ritirati presso l'impianto (il totale indicato deve corrispondere alla somma totale della quantità annua dei rifiuti ritirati riportata nell'allegato 1 della presente comunicazione):
t./anno.: **8.000** Volume mc/anno **40.000**

B) Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva R13 per il successivo recupero in altro impianto, e sottoposti a garanzie finanziarie (DGRV n° 2528 del 14/07/99). Il totale indicato deve corrispondere alla somma delle quantità massime di rifiuti oggetto di sola messa in riserva riportate alla colonna A dell'allegato 2 della presente comunicazione):
t.: // Volume mc //

C) Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti in attesa di recupero messo in riserva (R13) all'interno dell'insediamento e funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto. Il totale indicato deve corrispondere alla somma delle quantità massime di rifiuti in messa in riserva (R13) funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto riportate alla colonna B dell'allegato 2 della presente comunicazione.
t.: **240** Volume mc **1.200**

D) Capacità complessiva del processo di recupero:⁶
t./ora: da 1.5 a max. 4 (dipende dal tipo di plastica e dalla conformazione iniziale) ore giornaliere di attività: massimo 16 ore pari a 64 ton/gg
 l'attività è svolta con macchinari aventi potenzialità riferibile a dati di targa
 l'attività è svolta senza macchinari con potenzialità riferibile a dati di targa o solo con operazioni manuali

Piovene Rocchette, 09.09.2018

Timbro e firma s.r.l.
MATERIE PLASTICHE
 Titolare legale rappresentante dell'impresa
 Via della Pace
 36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITALY
 Tel. 0445.656.660 Fax 0445.589.518
 Partita IVA 02540370246

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autografa, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autografa se è apposta la firma digitale del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autografa, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

QUANTITÀ ANNUE DEI RIFIUTI RECUPERABILI

(R1, R3, R4, R5, R7, R8, R9, R10, R13)

(allegato 1)

Le quantità annue per ciascuna attività di recupero devono essere inferiori o uguali alle quantità riportate nell'Allegato 4 del D.M. 05/02/98

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 - R(n)			QUANTITA'					
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno				
1	6.1	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	6.1.3	//	R13 - R3	4.000	20.000				
		CER						ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)		t/anno	m ³ /anno
		//						//		//	//

TIPOLOGIA RIFIUTI			ATTIVITA' DI RECUPERO R13 - R(n)			QUANTITA'					
N.	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Paragrafo D.M. 5/2/98	Lettera (se prevista)	SIGLA R(n) ¹⁰	t/anno	m ³ /anno				
2	6.2	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	6.2.3	//	R13 - R3	4.000	20.000				
		CER						ATTIVITA' DI SOLA MESSA IN RISERVA (R13)		t/anno	m ³ /anno
		//						//		//	//

TOTALE	Quantità annua dei rifiuti ritirati: t/anno: 8.000	Volume m ³ /anno: 40.000
---------------	---	--

QUANTITA' DI MESSA IN RISERVA ISTANTANEA (R13) (allegato 2)

Compilare una tabella per ogni Tipologia di rifiuto
di cui all'Allegato 1 Suballegato 1, Allegato 2 Suballegato 1, del DM 05/02/98 e ss.mm.ii.

Nella colonna A, indicare il Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti stoccabili nell'impianto e per i quali viene effettuata la sola attività di messa in riserva R13 per il successivo recupero in altro impianto, e sottoposti a garanzie finanziarie (DGRV n° 2528 del 14/07/99).⁷

Nella colonna B, indicare il Quantitativo istantaneo massimo di rifiuto in attesa di recupero messo in riserva (R13) all'interno dell'insediamento e funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto (indicare la quantità massima di ciascuna tipologia di rifiuto e attività di recupero che in un dato istante può essere presente nell'insediamento).

N.B: ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 5/2/1998, in ogni caso, la quantità istantanea dei rifiuti messa in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere il 70% della quantità annuale dei rifiuti individuata per singola attività e tipologia dall'Allegato 4 del D.M. 05.02.1998; il predetto limite, per i rifiuti combustibili, è ridotto al 50%, fatta salva la capacità effettiva di trattamento dell'impianto.

1	TIPOLOGIA RIFIUTI		QUANTITA'					
	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
			t	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³
6.1	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]		//	//	R3	//	120	1200

2	TIPOLOGIA RIFIUTI		QUANTITA'					
	N. Paragrafo D.M. 5/2/98	CER	Colonna A solo R13		Colonna B R13 con recupero presso il sito			
			T	m ³	Attività di recupero	Lettera (se prevista)	t	m ³
6.2	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]		//	//	R3	//	120	1.200

TOTALE	Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti per i quali viene effettuata la <u>sola attività di messa in riserva R13</u> (colonna A)	t	m ³
		//	//
	Quantitativo istantaneo massimo di rifiuti messi in riserva (R13) <u>funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto</u> (colonna B):	t	m ³
		240	2.400

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI
SOGGETTIVI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (allegato 3)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI/ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a **SANDRI MASSIMO** nato/a a **VALDAGNO (VI)**

il **09/07/1974** residente a **RECOARO TERME (VI)** CAP **36076** Via **CONTRADA PIAZZA** nr. **37**

indirizzo e-mail info@epol.it

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ,
AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.M. 05 FEBBRAIO 1998 E S.M.I., QUANTO SEGUE:**

- di rappresentare, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE** della ditta **EPOL S.R.L.** avente:
- sede legale in **PIOVENE ROCCHETTE** Via **DELLA TECNICA** nr. **14**
- codice fiscale/ P.IVA n. **02540370240**
- oggetto sociale: lavorazione e commercio all'ingrosso di materie plastiche
- di essere
 - cittadino italiano
 - di Stato membro della UE
 - di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato (precisare quale) che riconosce analogo diritto ai cittadini italiani);
- di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
- che la ditta è iscritta nel registro delle imprese c/o C.C.I.A.A. di **VICENZA**; (ad esclusione delle imprese individuali);
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena:
 - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/56 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 riferito alle operazioni di recupero rifiuti.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Piovene Rocchette, 09.09.2018

**Timbro e firma del S.r.l.
Titolare/legale rappresentante dell'impresa
MATERIE PLASTICHE
Via della Tecnica, 14
36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITALY
Tel. 0445.650.660 - Fax 0446.650.518
C.F. e P.IVA n. 02540370240**

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può essere autenticata, o apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità

**VINCOLI E AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA
COMUNALE E/O DI ALTRI ENTI**

(allegato 4)

Il/La sottoscritto/a **SANDRI MASSIMO** nato/a a **VALDAGNO (VI)**

il **09/07/1974** residente a **RECOARO TERME (VI)** CAP 36076 Via **CONTRADA PIAZZA** nr. 37

indirizzo e-mail info@epol.it

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

dichiara sotto la propria personale responsabilità che:

1. L'area dell'insediamento interessata dall'attività di recupero rifiuti è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali e idrogeologici (SI, NO, Non Soggetta):

Se l'insediamento è interessato da quanto sotto indicato, indicare gli estremi dell'autorizzazione, le eventuali prescrizioni imposte e l'Amministrazione competente.

			Estremi autorizzazione, Prescrizioni imposte, Amministrazione competente, Motivo della non assoggettabilità
SI	NO	NS	Vincolo paesaggistico ed ambientale (D.Lgs 42 del 22/01/2004) NO
SI	NO	NS	Vincolo idrogeologico (r.d. 3267/23 e s.m.i.) NO
SI	NO	NS	Vincoli P.A.I. (d.p.c.m. 24 maggio 2001) NO
SI	NO	NS	Zona di salvaguardia punti di captazione acque destinate al consumo umano (art.94 c.4 lett. h del D.Lgs 152/2006) NO
SI	NO	NS	Altri vincoli
SI	NO	NS	Altri vincoli

2. L'attività oggetto della presente comunicazione (barrare la voce interessata):

Ricade in area individuata ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni o in prossimità delle stesse (S.I.C. e Z.P.S.)

In sede di approvazione del piano/progetto/intervento da parte del Comune (riportare estremi del provvedimento finale ed eventuali prescrizioni):

è stato redatto lo Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)

è stata redatta la relazione appropriata di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGRV 3173/06.

3. L'insediamento è in possesso delle seguenti autorizzazioni/visti/pareri in materia edilizia, antincendio e tutela ambientale (SI, NO, Non Soggetto):

Se l'insediamento è interessato da quanto sotto indicato, indicare gli estremi dell'autorizzazione, le eventuali prescrizioni imposte e l'Amministrazione competente.

			Estremi autorizzazione, Prescrizioni imposte, Amministrazione competente, Motivo della non assoggettabilità	
SI	NO	NS	Permesso di Costruire (D.P.R. 380/2001)	//
SI	NO	NS	Denuncia di Inizio Attività (D.P.R. 380/2001)	//
SI	NO	NS	Concessione Edilizia (legge 28 gennaio 1977, n. 10)	//
SI	NO	NS	Condomo edificio (L.R. 5/11/2004 n. 21)	//
SI	NO	NS	Agibilità (D.P.R. 380/2001)	Prot. n. 20070007654 del 30/05/2007
SI	NO	NS	Dichiarazione di Inizio Attività (V.V.FF.) secondo il D.P.R 12/1/98 n. 37 in riferimento all'attività di recupero rifiuti	Prat n. 42708
SI	NO	NS	Certificato di prevenzione Incendi (D.P.R 12/1/98 n. 37) 37 in riferimento all'attività di recupero rifiuti	//
SI	NO	NS	Classificazione delle Industrie Insalubri (Regio Decreto n. 1265, artt. 216/217, del 27 luglio 1934, D.M. 5 settembre 1994)	In corso
SI	NO	NS	Rumore (DPCM 1 Marzo 1991 – L. 447/95)	//
SI	NO	NS	A.I.A. (D.Lgs. 59/2005)	//
SI	NO	NS	Altro	

4. I locali sede dell'attività hanno la seguente **destinazione d'uso:**

artigianale

5. L'area in cui si trova l'impianto ha la seguente **destinazione urbanistica:**

zona industriale artigianale D1.2

Piovene Rocchette, 09.09.2018

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

[Firma]
MATERIE PLASTICHE
 Via della Tecnica, 14

36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITALY
 Tel. 0445.650.660 - Fax 0445.559.518

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

**LISTA DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA'
ALL'ALLEGATO 5 DEL DM 5.2.98**

(allegato 5)

REQUISITO	Conforme	Non applicabile ⁶	Riferimento alle planimetrie allegate ⁹
1. Ubicazione.			
Gli impianti che effettuano unicamente l'operazione di messa in riserva, ad eccezione degli impianti esistenti, ferme restando le norme vigenti in materia di vincoli per l'ubicazione degli impianti di gestione dei rifiuti, non devono essere ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni.	✓		
2. Dotazioni minime. L'impianto deve essere provvisto di:			
a) adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche;	✓		*TAV 1
b) adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose nelle concentrazioni consentite dal presente decreto, il sistema di raccolta e allontanamento dei reflui deve essere provvisto di separatori per oli; ogni sistema deve terminare in pozzetti di raccolta "a tenuta" di idonee dimensioni, il cui contenuto deve essere avviato agli impianti di trattamento	✓		*TAV 1
c) idonea recinzione.	✓		*TAV 1
3. Organizzazione.			
Le aree di stoccaggio dei rifiuti sono distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.	✓		*TAV 1
Il settore per il conferimento dei rifiuti è distinto da quello di messa in riserva.	✓		*TAV 1
La superficie del settore di conferimento è pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento ha dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita.	✓		*TAV 1
Il settore della messa in riserva è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto individuata secondo il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. ed opportunamente separate.	✓		*TAV 1
4. Criteri di gestione.			
I rifiuti da recuperare sono stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento e da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero.	✓		*TAV 1
Lo stoccaggio dei rifiuti è realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.	✓		
La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti avviene in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.	✓		
Vengono adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri	✓		
L'impianto è fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni gassose e/o delle polveri	✓		*
5. Bonifica dei contenitori.			
I recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, sono sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.		✓	

REQUISITO	Conforme	Non applicabile	Riferimento alle planimetrie allegata
6. Stoccaggio in cumuli (elencare le tipologie dei rifiuti): 6.1 – 6.2			
I cumuli sono realizzati su basamenti pavimentati.	✓		*TAV 1
I cumuli sono realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.	✓		*TAV 1
L'area ha una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta «a tenuta» di capacità adeguate, il cui contenuto viene periodicamente avviato all'impianto di trattamento.	✓		*
Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri avviene in aree confinate; tali rifiuti sono protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili.	✓		*
7. Stoccaggio di <u>rifiuti solidi</u> in contenitori fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti): 150101 e 150103 dal disimballaggio dei rifiuti in ingresso 191202 e 191212 dal trattamento dei rifiuti; 070213 dalla produzione della plastica in granuli			
Indicare i tipi di contenitori utilizzati:			
<input checked="" type="checkbox"/> cassoni <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> altro, specificare			
I contenitori fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.	✓		
I contenitori sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.	✓		
I contenitori o serbatoi fissi o mobili riservano un volume residuo di sicurezza pari al 10% e sono dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.		✓	
I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.		✓	
I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.	✓		*
8. Stoccaggio di <u>rifiuti solidi o liquidi</u> in vasche fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti): //			
Le vasche possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.		✓	
Le vasche sono attrezzate con coperture atte ad evitare che le acque meteoriche vengano a contatto con i rifiuti.		✓	
Le vasche sono provviste di sistemi in grado di evidenziare e contenere eventuali perdite; le eventuali emissioni gassose sono captate ed inviate ad apposito sistema di abbattimento.		✓	

REQUISITO	Conforme	Non applicabile	Riferimento alle planimetrie allegate
9. Stoccaggio di rifiuti liquidi in contenitori e serbatoi fuori terra (elencare le tipologie dei rifiuti): //			
Indicare i tipi di contenitori utilizzati:			
<input type="checkbox"/> cisterna/serbatoio (specificare il tipo di bacino di contenimento: _____)			
<input type="checkbox"/> fusti (specificare il tipo di bacino di contenimento: _____)			
<input type="checkbox"/> altro, specificare _____			
I contenitori e i serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti possiedono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.		✓	
I contenitori e i serbatoi sono provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.		✓	
Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.		✓	
I contenitori o serbatoi fissi o mobili riservano un volume residuo di sicurezza pari al 10% e sono dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.		✓	
Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi sono captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.		✓	
I contenitori e/o serbatoi sono posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino è pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.		✓	
I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.		✓	
Lo stoccaggio dei fusti o cisternette è effettuato all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non deve superare i tre piani.		✓	*
I contenitori sono raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.		✓	*

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa
REPOL s.r.l.
MATERIE PLASTICHE
Via della Tecnica, 14
36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITALY

Piovene Rocchette, 09/02/2018

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.Lgs. n. 46/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione e viene istanzata e ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

ANALISI
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
(Artt. 8 e 9, Allegato I e II del D.M. 5/2/98) (allegato 6)

Il/La sottoscritto/a **SANDRI MASSIMO** nato/a a **VALDAGNO (VI)**

il **09/07/1974** residente a **RECOARO TERME (VI)** CAP **36074** Via **CONTRADA PIAZZA** nr. **37**

indirizzo e-mail info@epol.it

Valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e consapevole delle pene stabilite per le false e mendaci dichiarazioni punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, richiamate all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000,

dichiara sotto la propria personale responsabilità che l'attività di cui alla presente comunicazione viene svolta secondo i seguenti criteri:

- le analisi di caratterizzazione chimico – fisica dei rifiuti sono effettuate dal produttore dei rifiuti stessi qualora, alla voce "Caratteristiche del rifiuto" negli Allegati 1 e 2 del D.M. 5.2.98, siano individuati dei parametri chimico – fisici da rispettare;
- nel caso l'impianto accetti rifiuti con codice CER "a specchio", la classificazione di "non pericolosità" è supportata da analisi effettuate dal produttore dei rifiuti stessi (Allegato D, Parte IV del D.Lgs. 152/2006);
- il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico – fisica, è effettuato sul rifiuto tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802;
- le analisi sono effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
- le analisi di caratterizzazione chimico – fisica dei rifiuti e di classificazione di "non pericolosità" sono effettuate a cura del produttore del rifiuto almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi, e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
- il titolare dell'attività di recupero verifica la conformità alle prescrizioni di cui al D.M. 5.2.98 della documentazione analitica che accompagna il rifiuto in ingresso;
- l'impianto di recupero esegue i test di cessione, qualora previsti per la singola "Attività di recupero" nell'Allegato I del D.M. 5.2.98;
- ai fini dell'effettuazione del test di cessione, il campionamento dei rifiuti è effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 e l'analisi di caratterizzazione dell'eluato è effettuata secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato 3 del D.M. 5.2.98;
- i test di cessione vengono effettuati almeno ad ogni inizio attività e, successivamente, ogni 12 mesi salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di recupero;
- i materiali ottenuti dall'attività di recupero rispettano le "Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti" indicate per ciascuna tipologia di rifiuto nell'Allegato 1 del D.M. 5.2.98; sugli stessi sono effettuate idonee analisi di caratterizzazione, qualora per la specifica attività di recupero il D.M. 5.2.98 individui dei parametri chimico – fisici da rispettare.

Timbro e firma del

Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa

MATERIE PLASTICHE
Via della Tecnica, 14
36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITALY
tel. 0445.950.600 - Fax 0445.839.518
P.I. e Partita IVA 02540370240

Piovene Rocchette, 09.09.2018

Area Servizi al Cittadino e al Territorio
Settore Ambiente
Contrà Gazzoletta 1 - 36100 Vicenza

suolo.rifiuti@provincia.vicenza.it
<http://www.provincia.vicenza.it>
tel. 0444/908248 - fax. 0444/908220

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autografa, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autografa se viene apposta alla presenza di un pubblico ufficiale, ancorché non assecurata, un autentico documento o l'identità del sottoscrittore in corso di validità. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso di firma elettronica apposta con il sistema "cert" (firma per società), purché sia allegata copia fotostatica, ancora non assecurata, di un documento o l'identità del sottoscrittore in corso di validità. L'istanza allegata alla comunicazione deve essere coperta ed intestata al titolare.

DICHIARAZIONE DI DELEGA DI COMPITI DI VIGILANZA E CONTROLLO DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(allegato 7)

II/La sottoscritto/a: SANDRI MASSIMO		
nato/a a: VALDAGNO	prov. di: VICENZA	il: 09/07/1974
codice fiscale: SNDMSM74L09L551N		
residente in comune di: RECOARO TERME	prov. di: VICENZA	
Via CONTRADA PIAZZA		n. 37
legale rappresentante dell'impresa: EPOL S.R.L.		
con sede legale: provincia di: VICENZA		
comune di: PIOVENE ROCCHETTE	località: //	CAP: 36013
via: DELLA TECNICA		n. 14

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Consapevole che la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, e che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che (barrare solo le voci oggetto di dichiarazione):

- per l'attività di recupero rifiuti di cui all'oggetto vi è una delega di compiti di vigilanza e controllo che soddisfa i seguenti requisiti:
- a) la delega ha forma espressa (non tacita) e contenuto chiaro, e il delegato è messo in grado di conoscere le responsabilità che gli sono attribuite;
 - b) il delegato è dotato di autonomia gestionale e di capacità di spesa nella materia delegata (gestione dell'impianto di trattamento e recupero rifiuti in procedura semplificata), così da essere messo in grado di esercitare effettivamente la responsabilità assunta;
 - c) il delegato è dotato di idoneità tecnica, in modo da esercitare la responsabilità con la dovuta professionalità.

Indicare di seguito nome e recapito del delegato con firma:

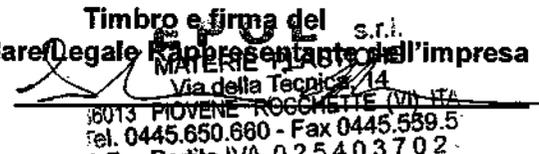
Nome del delegato _____

Firma del delegato _____

Recapito del delegato: _____

- per l'attività di recupero rifiuti di cui all'oggetto non vi è una delega di compiti di vigilanza e controllo, che quindi ricadono sul legale rappresentante.

Piovene Rocchette, 09.02.2018

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa


La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

- ¹Barrare la casella e allegare il documento richiesto (contratto d'affitto, comodato, concessione, leasing, ecc.) solo nel caso in cui l'immobile dove si svolgerà/svolge l'attività non sia di proprietà dell'impresa.
- ²Inserire la tipologia così come riportata nel D.M. 05/02/1998 allegato 1 sub-allegato 1 e allegato 2 sub-allegato 1. Indicare anche il codice CER dei rifiuti corrispondenti.
- ³Fare riferimento al punto 3 di ciascuna tipologia indicando anche le lettere relative alle sole attività di recupero che si intendono effettuare (es. 3.1.3.a, b, c ecc.).
- ⁴Fare riferimento al punto 4 di ciascuna tipologia, indicando anche le lettere relative alle materie prime seconde ottenute (ci deve essere corrispondenza con l'attività di recupero precedentemente indicata (es. se l'attività di recupero è 3.1.3.c dovrà indicarsi 3.1.4.c. e non la sola descrizione generale). Nel caso in cui venga effettuata la sola operazione di "messa in riserva" (R13), la casella corrispondente non va compilata in quanto non vi è alcuna produzione di "materie prime seconde o prodotti".
- ⁵Sigla R(n): riportare la sigla dell'attività di recupero prevista dall'allegato C del D.lgs. 152/2006, come individuata nel D.M 5/2/98 e ss.mm.ii. Se si svolgono due attività di recupero, riportare tutte e due le sigle R(n) (es.: per le attività di "messa in riserva" e "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" si dovranno indicare le sigle R13 e R5)
- ⁶La potenzialità deve essere riferita ai dati di targa della macchina utilizzata. Per processi di recupero che includono più macchine in serie, il dato va riferito alla macchina di potenzialità minore. Qualora l'attività di recupero sia svolta senza macchinari con potenzialità riferibile a dati di targa o solo con operazioni manuali, indicare un dato di potenzialità riferibile all'effettiva capacità di recupero.
- ⁷Deve essere indicata la quantità massima di sola messa in riserva per ogni singola tipologia di rifiuto. Si ricorda che la sola attività di R13, non produce *materia prima secondaria*, trattandosi di mero stoccaggio. I residui ricevuti in impianto mantengono pertanto la connotazione giuridica di "rifiuto" e devono essere accompagnati in uscita dall'impianto, con formulario di trasporto riportante il medesimo codice CER di arrivo.

⁸Nel caso venga barrata la casella "Non applicabile", è necessario dare motivazione della non applicabilità della prescrizione nella Relazione Tecnica Integrativa.

⁹Devono essere riportati i riferimenti alle Planimetrie allegate nelle quali **emergono** gli aspetti riportati. Nelle caselle contrassegnate da un asterisco (*) il riferimento alle planimetrie allegate è obbligatorio.

Ditta **EPOL SRL**
SEDE DI INSEDIAMENTO:
Comune **PIOVENE ROCCHETTE (VI) VIA DELLA TECNICA N° 12/13**
Codice Fiscale: **03272500244**
Partita IVA: **03272500244**

OGGETTO : relazione attività ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 art. 6

1. modalità di raccolta e trattamento dei reflui di processo o di dilavamento meteorico dei rifiuti, del sistema di trattamento, dei punti di scarico, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;

Non sono presenti reflui di processo che diano origine a scarichi. Dall'impianto di degassificazione, che avviene con acqua a ciclo chiuso, periodicamente si origina un refluo che viene smaltito come rifiuto. I rifiuti sono stoccati al coperto e tutta l'attività viene svolta in locali coperti.

All'esterno avviene il deposito di materie prime in sacconi muniti di cuffia a protezione del dilavamento portati all'esterno con muletto. Lo stoccaggio di alcuni rifiuti prodotti (imballi di legno cod. CER 150103 da sbalaggio, scarti non recuperabili - EER191212 e ferro - EER 191202) avviene su cassoni dotati di copertura contro il dilavamento.

A fronte del rischio di dilavamento nell'area dedicata alla movimentazione dei rifiuti in ingresso e prodotti, e' presente la raccolta della acque di prima pioggia di dilavamento piazzali (di 2200 mq, con una raccolta di circa 6,8 mm) con recapito in fognatura come da allegata autorizzazione AVS prot. 4378 del 2 ottobre 2015. Il trattamento previsto e di grigliatura e di sedimentazione/disoleatura.

2. modalità adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo e descrizione del sistema di abbattimento, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;

Sono presenti nr tre punti di emissioni relativi a :

- abbattimento polveri da riduzione volumetrica con mulino;
- abbattimento polveri a ciclone da densificatore (macchinario per la riduzione volumetrica di plastiche in film)
- aspirazioni localizzate sugli estrusori delle MPS

L'attività è autorizzata alle emissioni con decreto nr 95 del 28 aprile 2010.

Per il miglioramento ambientale previsto dalla LR 4/2016, la ditta propone un miglioramento delle emissioni provenienti dal camino 2 (densificazione - che alle analisi rappresenta l'emissione più significativa) con l'inserimento di una torre di lavaggio ad umido in sostituzione del ciclone. La relativa domanda di autorizzazione viene allegata all'AUA unitamente alla presente domanda di rinnovo.

3. modalità adottate per la protezione di cumuli esterni da eventi meteorici di rifiuti potenzialmente polverulenti (modalità di copertura, bagnatura, ecc.), in conformità ai requisiti dell'Allegato 5;

All'esterno vengono stoccate le MPS prodotte che vengono immesse in sacconi dotati di cuffia per la protezione dalla pioggia.

4. le caratteristiche strutturali dell'impianto in riferimento alle aree di deposito rifiuti, alle aree di lavorazione e a quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero; descrizione delle attrezzature utilizzate, del ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, degli eventuali rifiuti prodotti, delle operazioni svolte dagli addetti e dei dispositivi di sicurezza adottati;

Tutte le aree risultano pavimentate. Le attrezzature presenti sono tutte all'interno del capannone e sono:

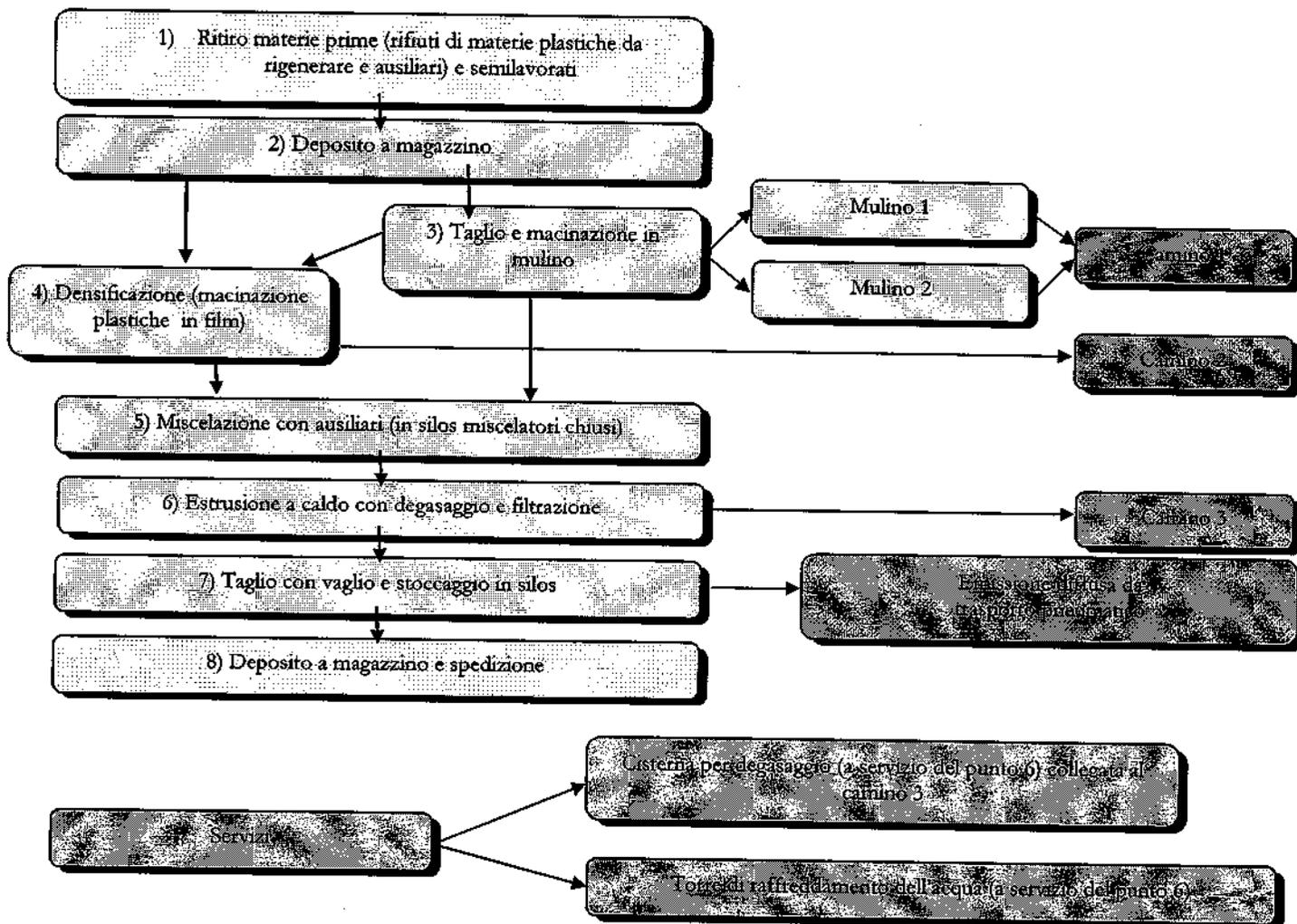
-nr due mulini. Questi vengono utilizzati per due tipologie di plastiche diverse ed in parallelo per evitare contaminazioni delle singole tipologie di plastica.

- un densificatore

- nr 3 estrusori (utilizzato sulle MPS prodotte nelle apparecchiature precedenti con l'aggiunta di ausiliari e correttivi)

Il ciclo di lavoro è il seguente.

SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO



La quantità di rifiuto trattato dipende dal mercato ed è così quantificabile:

- per la macinazione di rifiuti: massimo 44.800 kg/gg
- per la densificatore di rifiuti: 19.200 kg/gg

La potenzialità massima risulta di 64 ton/gg con un quantitativo medio, al massimo della potenzialità annua, di 36-40 ton/gg

L'incremento di capacità annua da 6.000 ton/anno a 8.000 ton/anno è relativo al maggior uso in termini orari delle macchine già presenti.

L'attività di trattamento rifiuti viene fatta durante l'orario diurno. L'estrusione viene condotta anche nell'orario notturno.

5. schede tecniche dei macchinari che si intendono impiegare nell'attività, contenenti i dati essenziali, e loro collocazione con riferimento alle planimetrie;

La potenzialità dei macchinari non è costante e dipende dal tipo di materiale in lavorazione.

La potenzialità è così stimabile :

Mulini : mulino 1 è da 2800 Kg/h e il mulino 2 è da 800 Kg/h (non funzionano in contemporanea)
Densificatore : 1200 Kg/h

Il mulino 2 viene utilizzato sporadicamente e per particolari colori di plastica.

Si allega alla presente il lay-out con l'indicazione della posizione dei macchinari.

6. descrizione dei criteri di qualità ambientale, dei requisiti merceologici e delle altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio dei prodotti e delle materie prime secondarie derivanti dai cicli di recupero, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo, con riferimento all'art. 181/bis lettera d, del D.Lgs. 152/2006.

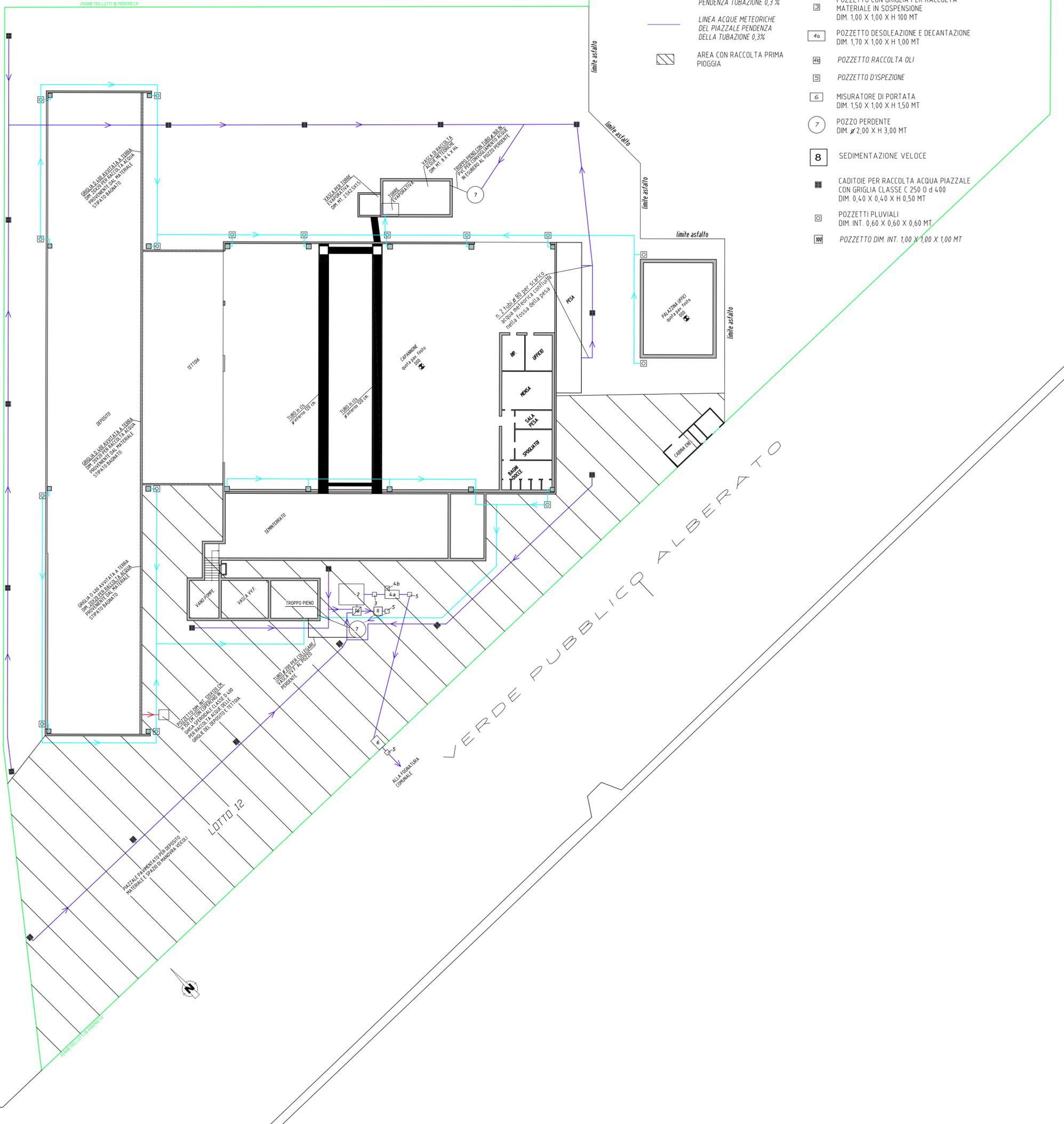
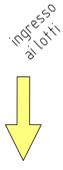
Sul materiale in uscita sono state condotte analisi di verifica per la qualifica di MPS ai sensi della UNI 10667

Piovene Rocchette 8 febbraio '18

Firma

 **EPOL S.p.A.**
MATERIE PLASTICHE
Via della Tecnica, 14
36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITAL.
Tel. 0445.650.660 - Fax 0445.559.511
C.F. e Partita IVA 0254037024

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE		PROVINCIA DI VICENZA	
PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE AREE E RETI TECNOLOGICHE			
Ing. Massimiliano Soprana			
DATA: FEBBRAIO 2018	IL COMMITTENTE: EPOL S.r.l.		
SCALA: 1:200			



- LEGENDA**
- PERIMETRO LOTTI IN PROPRIETA'
 - LINEA RACCOLTA ACQUE DELLE GRIGLIE DI TETTOIA E DEPOSITO PENDENZA TUBAZIONE 0,3 %
 - LINEA ACQUE METEORICHE RACCOLTE DAI PLUVIALI PENDENZA TUBAZIONE 0,3 %
 - LINEA ACQUE METEORICHE DEL PIAZZALE PENDENZA DELLA TUBAZIONE 0,3%
 - AREA CON RACCOLTA PRIMA PIOGGIA

- LEGENDA POZZETTI E VASCHE**
- POZZETTO DI ARRIVO ACQUE PIAZZALE CON SCOLMATORE E BY-PASS DIM. 1,00 X 1,00 X H 0,50 MT
 - VASCA DI ACCUMULO PRIMA PIOGGIA CON POMPA A CONTROLLI DI LIVELLO DIM. 3,00 X 2,50 X H 2,50 MT
 - POZZETTO CON GRIGLIA PER RACCOLTA MATERIALE IN SOSPENSIONE DIM. 1,00 X 1,00 X H 100 MT
 - POZZETTO DESOLEAZIONE E DECAANTAZIONE DIM. 1,70 X 1,00 X H 1,00 MT
 - POZZETTO RACCOLTA OLI
 - POZZETTO D'ISPEZIONE
 - MISURATORE DI PORTATA DIM. 1,50 X 1,00 X H 1,50 MT
 - POZZO PERDENTE DIM. Ø 2,00 X H 3,00 MT
 - SEDIMENTAZIONE VELOCE
 - CADITOIE PER RACCOLTA ACQUA PIAZZALE CON GRIGLIA CLASSE C 250 O d 400 DIM. 0,40 X 0,40 X H 0,50 MT
 - POZZETTI PLUVIALI DIM. INT. 0,60 X 0,60 X 0,60 MT
 - POZZETTO DIM. INT. 1,00 X 1,00 X 1,00 MT

VERDE PUBBLICO ALBERATO

LOTTO 12





Provincia di Vicenza

**AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN
ATMOSFERA AI SENSI D.LGS. 152/2006 E S.M.I.,
PARTE V**

Prot. Arrivo N. _____

Del _____

Registro N. _____

Marca da bollo
da € 16,00
ai sensi del DPR 642/72
e successive modifiche

Spett.le
SUAP
del Comune di
36013 Piovene Rocchette (VI)

OGGETTO: Domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. n. 152, parte V

Il sottoscritto **SANDRI MASSIMO**, in qualità di gestore, così come definito all'art.268, lettera n) del D.Lgs 152/2006 (persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'esercizio l'installazione o l'esercizio dell'impianto) degli impianti della ditta

EPOL SRL

con sede legale ed operativa in Comune di **PIOVENE ROCCHETTE (VI) CAP 36013** via **DELLA TECNICA n. 14,**

Partita IVA **02540370240**, codice R.E.A. **VI-238281**, codice ISTAT **38.32.20**

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

- ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs 152/06 per
 - installazione nuovo impianto
 - trasferimento impianto dall'attuale stabilimento sito nel Comune di _____ () via _____ n. __ allo stabilimento sito in Comune di _____ () via _____ n. __
- ai sensi dell'art. 269 comma 8 per modifica sostanziale;
- ai sensi dell'art. 281 per la prosecuzione dell'attività.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Piovene Rocchette, li* 09.09.2018

EPOL
 Imp. di gestione s.r.l.
MATERIE PLASTICHE
 Via della Tecnica, 14
 36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI) ITAL.
 Tel. 0445.650.660 - Fax 0445.539.511
 C.F. e Partita IVA 02540370240

DATI DESCRITTIVI

Ragione sociale: **EPOL S.R.L.**

Indirizzo sede legale: **VIA DELLA TECNICA, 14 – 36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI)**

Telefono: **0445/650660**

Fax: **0445/559518**

E-mail: **info@epol.it**

Posta Elettronica Certificata (PEC): **epol@pec.epol.it**

Indirizzo a cui inviare eventuali richieste o integrazioni:

VIA DELLA TECNICA, 14 – 36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI)

Referente per eventuali comunicazioni o sopralluoghi di verifica: **sig. SANDRI MASSIMO**

Consulente: **Ing. Soprana Massimiliano**

Tel: **0445.407662 int.3** Fax: **0445.480252**

e-mail: **rosetta@esseambiente.it**

DATI INSEDIAMENTO

Anno inizio attività: **2007 PER QUESTA SEDE**

Tipo di attività svolta: **RIGENERAZIONE MATERIE PLASTICHE**

Numero dipendenti: **10 dipendenti**

Precedenti attività: /

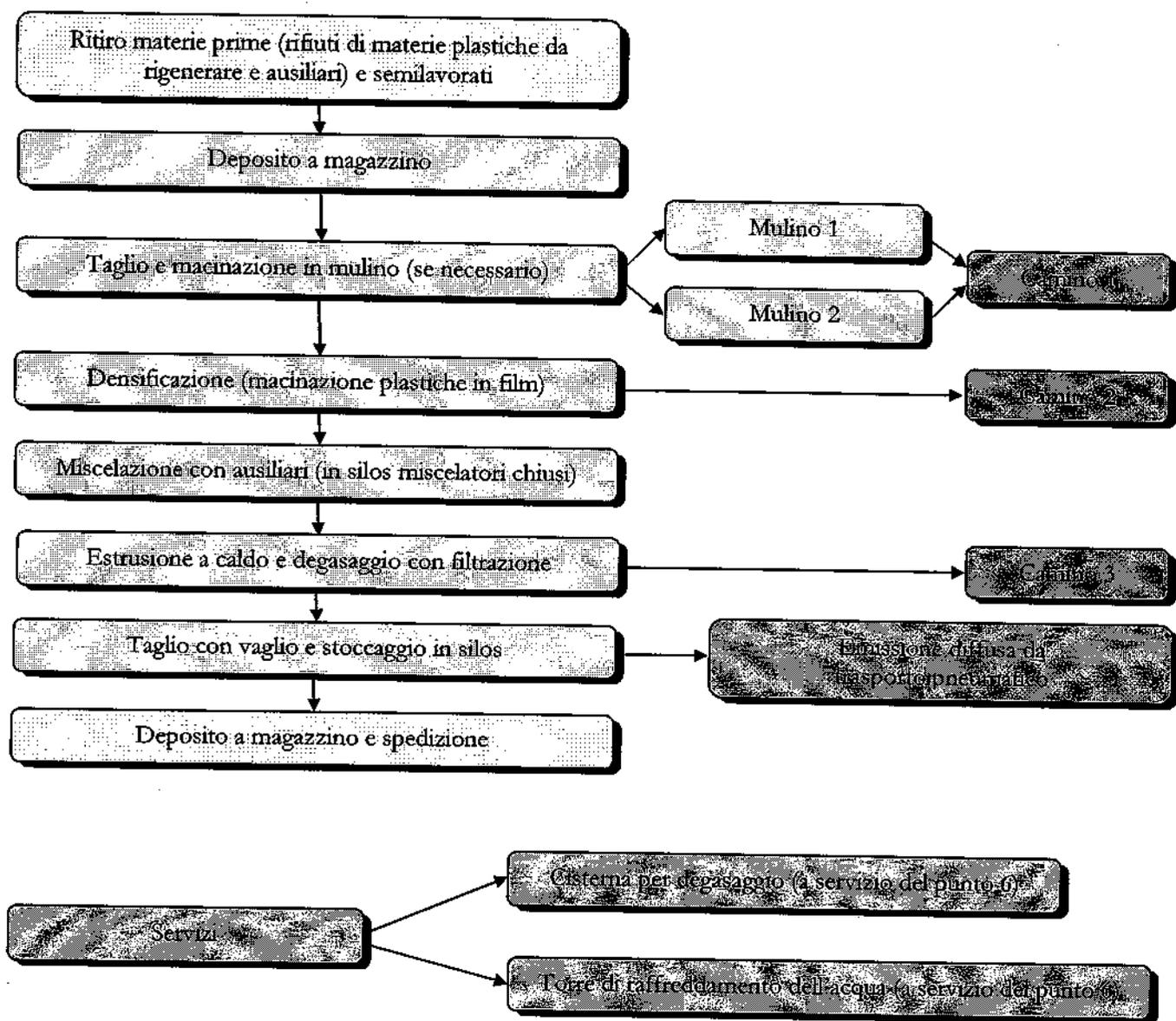
Attività soggetta all'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/06 e smi): SI NO

ALLEGATI

Si allega la seguente documentazione:

- 1) planimetria dello stabilimento in scala 1:100 o 1:200 con evidenziati e numerati in ordine progressivo tutti i punti di emissione in atmosfera, corredata di idonea legenda;
- 2) planimetria dell'area circostante l'insediamento produttivo, in scala 1:2000 o 1:5000, con indicazione della destinazione urbanistica secondo il P.R.G. Comunale vigente;
- 3) relazione tecnica con schede tecniche dei sistemi di abbattimento, qualora previsti.

SCHEMA A BLOCCHI DEL CICLO PRODUTTIVO



Note:

La ns. ditta è autorizzata dal decreto n.95 del 28/04/2010 per le attività di lavorazione materie plastiche presso il sito di Via della Tecnica n°14 a Piovene Rocchette (VI).

La presente viene inoltrata ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06, per la sostituzione sistema di abbattimento a servizio del camino numero 2 (densificatore).

E' nostra intenzione, infatti, sostituire l'attuale sistema di abbattimento presente con un abbattitore ad umido per migliorare l'impatto ambientale rispetto all'attuale sistema (ciclone separatore – valore polveri in uscita di 7 mg/Nmc)

Le caratteristiche dell'impianto produttivo non subiranno variazioni.

Si allega alla presente:

- scheda D del camino num.2;
- planimetria con posizione dell'abbattitore (stato futuro).

DATI IMPIANTO

Tipo di impianto e caratteristiche: **DENSIFICATORE**

Composto da: **ASPIRAZIONE SU IMPIANTO DI DENSIFICAZIONE**

Camino n.: **2** Altezza dal suolo: **10 m** Diametro: **500 mm**

Portata (Nmc/h): **13.000** Direzione uscita: **verticale**

Utilizzo impianto: gg/anno **220** h/giorno: **16**

Tipo abbattimento: **abbattitore ad umido (rif. scheda allegata)**

MATERIE PRIME E PRODOTTI AUSILIARI

Tipo	Consumo in q/giorno
Materiale in pp e similare	n.q.
Carbonato di calcio	n.q.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sostanza	Concentrazione (mg/Nmc)
POLVERI	< 5

* la quota del camino risulta essere 1 metro più alta rispetto al colmo del tetto; la bocca è posta ad una quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta di locali abitati posti ad una distanza compresa tra i 10 ed i 50 metri.

** La portata di aspirazione è stata stimata pari a circa 13.000 Nmc/h in modo da garantire la captazione degli inquinanti durante la fase di lavoro: la stessa risulta essere la minima dal punto di vista tecnologico.

ABBATTITORE AD UMIDO

Camino n. 2

Impianto asservito: **DENSIFICATORE**Temperatura ingresso: **45°C** Temperatura uscita: **40°C**Portata massima di progetto (Nmc/h): **13.000** Portata di lavoro (Nmc/h): **13.000**

Sostanze inquinanti (mg/Nmc)	Ingresso	Uscita
Polveri	n.q.	<5 mg/Nmc

 Dati teorici (allegare il metodo di calcolo adottato) [dati stimati e previsti] Dati reali (allegare copia del referto analitico)Sezione trasversale della colonna: **4 mq (diametro 2,3)**Altezza colonna: **7** a spruzzo numero spruzzatori: **20**numero stadi: **3** a piatti numero piatti a riempimento tipo di riempimento

altezza riempimento

Liquido di lavaggio: **ACQUA** Portata: **40 mc/h** Pressione: **2.5 bar**Separatori di gocce del tipo: **DEMISTER A LABIRINTO**Destinazione liquido esausto: **SMALTIMENTO PERIODICO/ DECANTAZIONE CON SEPARAZIONE PLASTICA (SUCCESSIVAMENTE RECUPERATA)**Controlli previsti (Livello, pH, etc.) **//**Manutenzioni ordinarie annue: **2**

STUDIO TECNICO
GEOM. LORIS PRETO

via Pio X° 221-36015 Schio (VI)
telefono e fax 0445.672563
E-Mail: pretoloris@tin.it



Spett.le Ufficio Tecnico
del Comune di
Piovene Rocchette
Alla c.a. arch. Dal Brun Pier Antonio

Oggetto: Pratica Edilizia prot. n. 14805 del 10 ottobre 2005 relativa al progetto per la costruzione di un nuovo capannone con annesso deposito.

Committente: Epol s.r.l.

In merito al colloquio avuto con il responsabile del servizio Urbanistica - Edilizia ed Ambiente, l'arch. Dal Brun, si presenta la documentazione necessaria per la verifica della compatibilità ambientale del nuovo insediamento produttivo all'interno del P.I.P. e più precisamente:

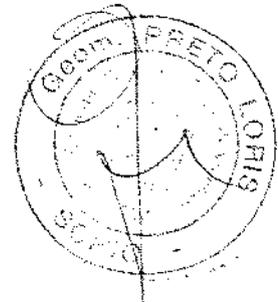
- Richiesta dell'autorizzazione ai sensi del D.P.R. 203/88 presentato il 13 marzo 2005 presso l'Amministrazione Provinciale di Vicenza;
- Relazione sull'attività svolta e sull'impatto ambientale;
- Relazione tecnica trattamento acque di prima pioggia;
- Relazione di previsione impatto acustico;

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

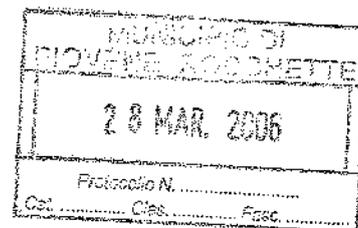
Schio 13 marzo 2006

Il Tecnico
Geom. Loris Preto

HO ANCHE LE RELAZIONI
LE AVETE FATTE VOI



EPOL s.r.l.
LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
Via Thiene, 64
36013 Piovene Rocchette



Spett.le Ufficio Tecnico
del Comune di
Piovene Rocchette

Alla c.a. arch. Dal Brun Pier Antonio

Oggetto: Richiesta di variazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per gli Inseidiamenti Produttivi

La sottoscritta EPOL s.r.l., rappresentata da Sandri Massimo, nato a Recoaro Terme il 09 luglio 1974, in merito al colloquio avuto con il responsabile del servizio Urbanistica –Edilizia ed Ambiente, l'arch. Dal Brun, e in relazione alla documentazione presentata il 13 marzo 2006, necessaria per la verifica della compatibilità ambientale del nuovo insediamento produttivo, chiede la variazione dell'art. 9.1 lettera a) delle Norme Tecniche di Attuazione del P.I.P. affinché venga autorizzato l'insediamento di aziende che recuperano rifiuti e più precisamente, si chiede di modificare la voce integrandola con la dicitura:

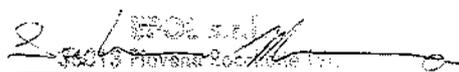
a) le attività insalubri in genere (...) relativamente ai sottoriportati punti della lettera B:

100 – Rifiuti solidi e liquami *salvo le ditte che recuperano rifiuti non pericolosi, previa idonea verifica della compatibilità ambientale delle stesse.*

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Piovene Rocchette 27 marzo 2006

Il Sottoscritto


EPOL s.r.l.
36013 Piovene Rocchette (VI)



COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

Provincia di Vicenza

Via Libertà, 82
Tel. 0445696411 - Fax 0445696444
e-mail tecnico@comune.piovene-rocchette.vi.it

c.a.p. 36013
C.F. 83000930244 - P.I. 00256820242

SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA ED AMBIENTE

Prot. n. 19794

Piovene Rocchette,

raccomandata a/r
anticipata via fax 0445-559518

Spett.le ditta
EPOL S.r.l.
Via Thiene n. 64
36013 PIOVENE ROCCHETTE

OGGETTO: Conferma assegnazione lotti n. 12 e 13 nel P.I.P.

A riscontro della nota di codesta spett. le Ditta pervenuta in data 26.11.2004 al n. 18209 di prot., con la quale viene richiesto di ribadire che l'attività svolta dalla Vostra azienda risulta compatibile rispetto alle norme che regolamentano l'insediamento e lo svolgimento delle attività industriali-artigianali all'interno del P.I.P. (Norme tecniche di attuazione del P.I.P., Regolamento di assegnazione dei lotti e bando di gara), considerato che:

- l'art. 9.1 delle Norme di attuazione del P.I.P. non ammette le attività ad alto tasso di inquinamento acustico ed atmosferico, elencando i prodotti e le fasi lavorative escluse. La norma è riportata anche nel Regolamento di assegnazione dei lotti e nel bando di gara;
- la ditta Epol S.r.l., in sede di valutazione delle domande di assegnazione dei lotti ha prodotto, in allegato alla domanda per l'assegnazione di un lotto all'interno del P.I.P. in data 13.11.2002 al n. 16639 di prot., una relazione dettagliata inerente l'attività da insediare. L'attività svolta dalla Ditta Epol S.r.l. non è stata giudicata in contrasto con le norme del P.I.P., pertanto la nominata Ditta con determina n. 307 del 13.06.2003 è risultata assegnataria dei lotti nn. 12 e 13;
- sempre nella domanda e relativa relazione la ditta Epol S.r.l per l'assegnazione di un lotto all'interno del P.I.P, è stata richiamata la Legge 8.08.2002, n. 187 "Interpretazione autentica della definizione di rifiuto ai sensi del D.leg.vo 5.02.1997,n. 22" Tale Legge, alla data attuale, non ha subito variazioni

RITENUTO

che l'attività svolta dalla Ditta non rientri nell'elenco di cui alla parte prima, lettera B) "Prodotti e materiali e fasi interessate dall'attività industriale", n. 100) "Rifiuti solidi e liquami: depositi ed impianti di depurazione e trattamento" del D.M. 5.09.1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie", in quanto, secondo la relazione dettagliata inerente l'attività da insediare allegata alla domanda per l'assegnazione di un lotto all'interno del P.I.P. presentata in data 13.11.2002 al n. 16639 di prot., il ciclo produttivo consiste nella rigenerazione di materie plastiche utilizzando in parte preponderante una "materia prima seconda" che non rientra nella categoria dei rifiuti ai sensi del D.leg.vo 5.02.1997,n. 22 e dalla Legge 8.08.2002, n. 187

CONFERMA



COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

Provincia di Vicenza

Via Libertà, 82
Tel. 0445696411 - Fax 0445696444

c.a.p. 36013
C.F. 83000930244 - P.I. 00256820242

e-mail tecnico@comune.piovene-rocchette.vi.it

La regolarità dell'assegnazione dei lotti n. 12 e 13 nel P.I.P. e la compatibilità dell'attività della Ditta Epol S.r.l., così come descritta nella relazione sopracitata, rispetto alle norme che regolamentano l'insediamento e lo svolgimento delle attività industriali-artigianali all'interno del P.I.P.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA-EDILIZIA ED AMBIENTE
Arch. Pier Antonio Dal Brun



DBP

COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

PROVINCIA DI VICENZA

N. 48 di Reg.



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno Duemilasei il giorno Trentuno del mese di Marzo, alle ore 15:00 nella residenza Comunale.

Convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è radunata sotto la Presidenza del Sindaco Sig. COLMAN MAURIZIO con l'assistenza del Segretario Comunale BERTOIA LIVIO e nelle persone dei Sigg. Assessori:

MASERO ERMINIO	P
D'ADAM ANTONIA	P
D'ADAM BIANCA ROSA	P
MENDO ROMANO	P

Il presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri della Giunta a prendere in esame il seguente

OGGETTO

ADOZIONE VARIANTE N. 3 CONSISTENTE NELLE MODIFICHE DELLE NORME
TECNICHE DI ATTUAZIONE AL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI -
P.I.P. RICADENTE NELLA ZONA D1.2 N. 12 DEL P.R.G.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.08.2000 resi sulla proposta;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA ED AMBIENTE**

PREMESSO CHE:

- con variante parziale al P.R.G., approvata dalla Giunta Regionale Veneto con deliberazione n. 170 del 20.02.2001, è stata inserita nel Comune di Piovene Rocchette la previsione urbanistica di una nuova area produttiva industriale - artigianale, della superficie di circa 15 Ha. ubicata ad est del territorio comunale, fra l'autostrada A 31 (Valdastico) ed il Comune di Carrè;
- l'attuazione di detta zona industriale - artigianale, denominata "D1.2 n. 12", ai sensi dell'art. 10 delle N.T.A. è subordinata alla redazione di un Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) ai sensi della legge 22.10.1971, n.865;
- con delibera di consiglio comunale n. 51 del 12.08.2003 è stato approvato il piano urbanistico dell'area in argomento per la realizzazione di n. 3 lotti industriale e n. 16 lotti artigianali e che con delibera di consiglio comunale n. 20 del 27.02.2004 è stata approvata la variante n. 1 al piano stesso;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 28.01.2005 è stata adottata la variante n. 2 al piano stesso per la riduzione della fascia di rispetto autostradale nei lotti industriali;
- con determine del servizio urbanistica - edilizia ed ambiente n. 307 del 13.06.2003 e n. 519 del 01.10.2003 è stata approvata la graduatoria definitiva degli assegnatari dei lotti all'interno dell'area, a mezzo della quale alla ditta Epol S.r.l. con sede a Piovene Rocchette in via Thiene n. 65-65 è risultata assegnataria dei lotti n. 12 e 13;

VISTA la richiesta assunta agli atti il 28.03.2006 prot. n. 4756 da parte della ditta Epol S.r.l. con sede a Piovene Rocchette in via Thiene n. 64 a mezzo della quale chiede che venga autorizzato l'insediamento di aziende che recuperano rifiuti e più precisamente, di modificare l'art. 9.1 lettera a) delle norme tecniche di attuazione del P.I.P. nel seguente modo: " 100 - Rifiuti solidi e liquami salvo le ditte che recuperano rifiuti non pericolosi, previa idonea verifica della compatibilità ambientale delle stesse...";

RICHIAMATA la documentazione depositata agli atti il 13.03.2006 prot. n. 3943 da parte della ditta Epol S.r.l., per la verifica della compatibilità ambientale del nuovo insediamento produttivo;

VISTA la richiesta presentata dall'arch. Maculan Massimiliano per conto del presidente del Consorzio Piovene in data 30.03.2006 prot. n. 4853, che chiede la modifica dell'art. 11 delle norme tecniche di attuazione relativa agli accessi carrai ai lotti, nel seguente modo: "... Sono consentiti fino a due accessi per lotto così come indicato nella TAV. n. 4. Essi andranno arretrati dal limite della carreggiata stradale di almeno m 5,00 secondo l'art. 10 delle NTA del P.R.G., in modo che l'ingresso e l'uscita dei veicoli avvenga in condizioni di sicurezza e visibilità. Concorrono al calcolo della distanza gli spazi a parcheggio, a marciapiede e a verde previsti dal piano urbanistico approvato ...";

CONSIDERATO CHE necessita disciplinare in maniera corretta anche il posizionamento dei volumi tecnici (silos, cabine elettriche, ecc.) all'interno dei singoli lotti in base alle esigenze manifestate dalle singole attività a seguito della presentazione del permesso a costruire, nel caso di collocamento degli stessi a confine con le aree pubbliche;

PRESO ATTO CHE le richieste sopra riportate comportano delle modifiche alle norme tecniche di attuazione e quindi si rende necessario predisporre una variante urbanistica al piano stesso;

VISTA la documentazione depositata agli atti il 30.03.2006 prot. n. 4870 da parte del responsabile del servizio urbanistica - edilizia ed ambiente arch. Pier Antonio Dal Brun:

Elaborati presentati:

- Norme tecniche di attuazione con evidenziate le modifiche adottate;
- Relazione tecnica illustrativa;

RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 61/1985 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 09/1986 e dalla L.R. n. 47/1993, in particolare gli articoli 52 e 53 per quanto riguarda la formazione e l'adozione degli strumenti urbanistici;
- la Legge n.865/1971, in particolare gli articoli 10 e 27;
- l'art. 1 comma 6° della Legge 21.12.2001 n. 443 che disciplina gli interventi soggetti a denuncia di inizio dell'attività, riconducendo tale procedura anche per gli interventi ricadenti all'interno di strumenti urbanistici attuativi purché i piani stessi contengano precise disposizioni piano - volumetriche, tipologiche, formali e

costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal consiglio comunale in sede di approvazione degli piani stessi;

VISTA la circolare n. 6 in data 25.03.1994 della Regione Veneto;

RILEVATA la competenza a termini dell'art. 42 del T.U. n. 267 del 18.08.2000;

CONSTATATO che il piano di lottizzazione presentato non rientra nella casistica prevista all'art. 1 comma 6° della Legge 21.12.2001 n. 443 per mancanza di puntuali disposizioni inerenti la tipologia prevista e le caratteristiche formali e costruttive;

RICHIAMATA la normativa vigente in materia urbanistica;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. di **adottare** la variante n. 3 al piano per insediamenti produttivi (P.I.P.) per l'attuazione della zona industriale – artigianale “D.1-2 n. 12”, consistente nelle modifiche delle norme tecniche di attuazione;
2. di **prendere atto** che la variante n. 3 è composta dai seguenti elaborati grafici, redatti dal servizio urbanistica – edilizia ed ambiente nella figura del responsabile del servizio arch. Pier Antonio Dal Brun:
 - *Norme tecniche di attuazione con evidenziate le modifiche adottate del 30.03.2006 prot. n. 4870;*
 - *Relazione tecnica illustrativa del 30.03.2006 prot. n. 4870;*
3. di **ribadire** quanto già dichiarato nella precedente delibera di consiglio comunale n. 51 del 12.08.2002 inerente l'approvazione del piano;
4. di **dare atto** che compete al responsabile del servizio urbanistica - edilizia ed ambiente provvedere ai successivi adempimenti (deposito e pubblicazione del piano);
5. di **dare atto** che gli elaborati sopra descritti, dovranno essere identificati mediante l'apposizione di un timbro e firma del segretario comunale con la seguente dizione “Elaborato adottato con delibera di G.C. n. ____ del ____”.

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA N. P - 319 - 2006

oggetto: **ADOZIONE VARIANTE N. 3 CONSISTENTE NELLE MODIFICHE DELLE NORME
TECNICHE DI ATTUAZIONE AL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - P.I.P.
RICADENTE NELLA ZONA D1.2 N. 12 DEL P.R.G.**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000 .

Il Responsabile del Servizio
DAL BRUN PIERANTONIO

Piovene Rocchette, 31-03-2006



Tendella

delle

Braggi

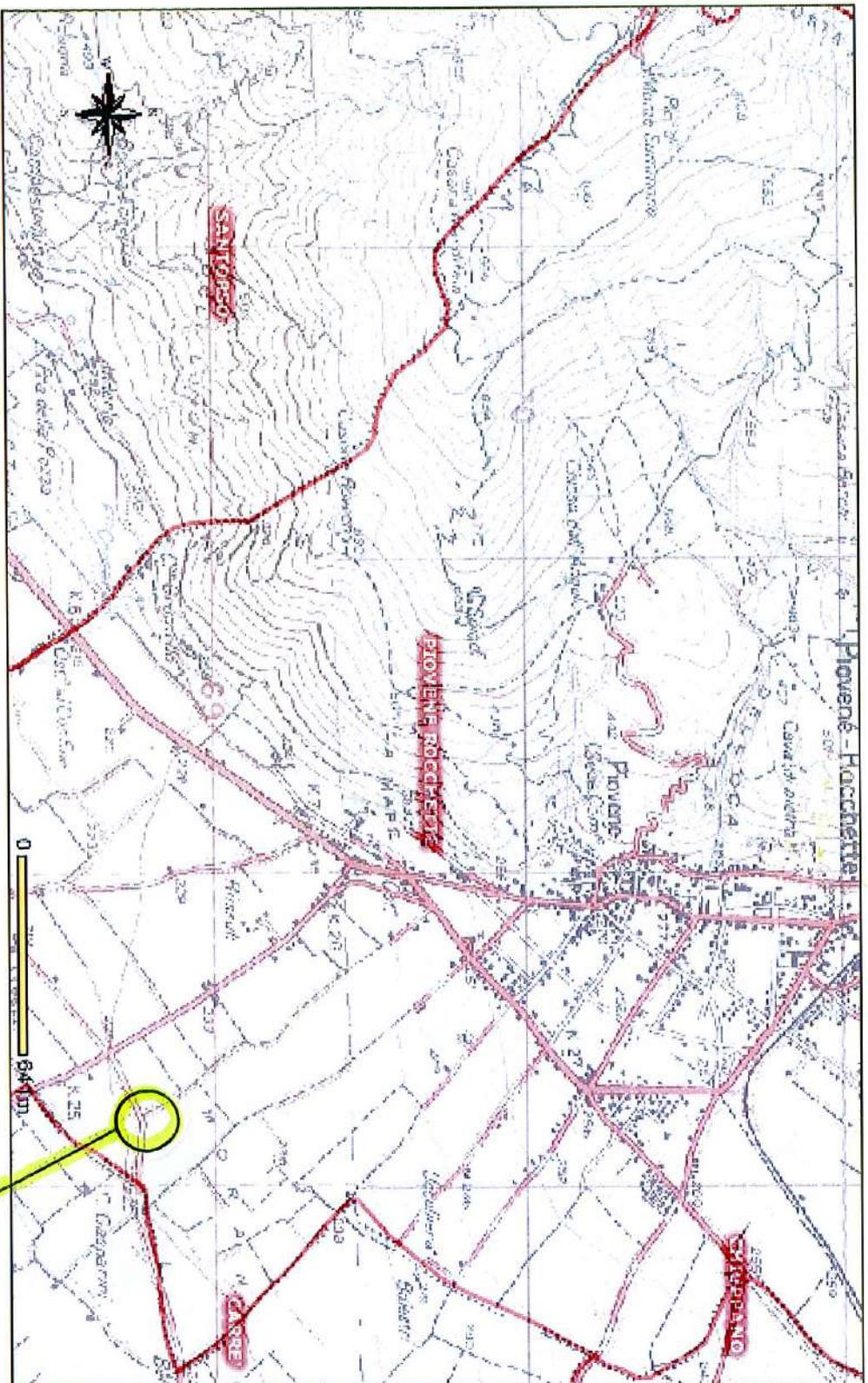
Canto

S. C. I. O. N. E

LIANO
C. P. V. I. V. A

ale

id



COROGRAFIA IN SCALA 1:25.000 – Comune Piovone Rocchette
Stralcio carta IGM 25 000 – Portale Cartografico Nazionale

EPOL SRL

**CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA
IMMOBILIARE
AL / 3041081126
DOCUMENTO DI SINTESI n.1**

Concedente: Banca Agrileasing

Utilizzatore: Epol Srl

Venditore 1 bene: Comune Di Piovene Rocchette

Descrizione 1 bene: TERRENO + COSTRUENDO IMMOBILE SITO IN COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE - ZONA IND.LE ARTIGIANALE D
1.2 N. 12 DEL P.R.G.

Durata e decorrenza della locazione finanziaria: n. 144 mesi, decorrenti dalla consegna

Condizioni economiche della locazione finanziaria

Il corrispettivo della locazione finanziaria è espresso in canoni, il cui ammontare è funzione - fra gli altri - della struttura dell'operazione intesa in termini di costo di acquisto originario del bene, quota eventualmente versata alla stipula, durata della locazione, prezzo dell'opzione finale, periodicità dei pagamenti, del grado di rischio, di onerosità e complessità dell'operazione. Il parametro di riferimento individuato dalla Banca d'Italia per misurare l'onerosità di questo flusso di pagamenti è il "tasso leasing dell'operazione", definito come: "il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa andrà considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e dei relativi interessi".

Il tasso di attualizzazione è calcolato come tasso periodale espresso in termini di Tasso Nominale Annuo, sviluppato con la stessa periodicità dei canoni sulla base di un anno STANDARD di 365 gg. composto di periodi (mesi, bimestri, trimestri o semestri) tutti eguali fra di loro, avendo convenzionalmente assunto come origine dei tempi per l'attualizzazione dei flussi la data di inizio decorrenza stabilita in contratto.

Poiché al momento della stipula di norma né il cliente, né la Concedente sono in grado di prevedere a quale data verrà effettuata la consegna del bene e pertanto a quali date matureranno effettivamente gli impegni di pagamento dei canoni periodici, in analogia a quanto stabilito per la rilevazione del TEG ai fini dell'usura, il calcolo del "tasso leasing" è stato effettuato ipotizzando la coincidenza fra data di stipula e data di messa in decorrenza. In sostanza, la data di stipula è quella da scegliere quale data-origine dell'asse dei tempi lungo il quale effettuare i conteggi di attualizzazione del tasso interno al contratto così come definito dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Parimenti, nel caso di contratti indicizzati, l'importo dei canoni da attualizzare è stato assunto pari a quello previsto in sede di stipula indipendentemente dalle eventuali variazioni o conguagli che, a consuntivo, questi ultimi subiranno durante la vita contrattuale in relazione all'andamento del parametro di indicizzazione contrattualmente concordato.

Il "tasso leasing" (nominale) applicato sul presente contratto è pari a 3,35% (giusta la delibera dcr 4.3.2003 Istruzioni della banca d'Italia 25.07.2003)

- Corrispettivo e coordinate bancarie:

Complessivi Euro 1.772.478,00 (UNMILIONESETTECENTOSETTANTADUEMILAQUATTROCENTOSETTANTOTTO/00) oltre I.V.A. suddiviso come segue: un 1° canone di Euro 150.000,00 (CENTOCINQUANTAMILA/00) oltre I.V.A.; i canoni mensili dal 2° al 144° di Euro 11.346,00 (UNDICIMILATRECENTOQUARANTASEI/00) oltre I.V.A. cadauno; i corrispettivi di cui sopra saranno versati come segue: il 1° contestualmente alla sottoscrizione del presente atto; i canoni dal 2° al 143° a partire dal primo giorno del mese susseguente alla consegna (art. 3 e 9), con pari valuta. Il 144° canone contestualmente alla consegna. Banca d'appoggio RID/RIBA BANCA SAN GIORGIO E VALLE AGNO - CR. COOP. DI FARA VIC. - VALDAGNO ABI 08807 CAB 60820.

- Prezzo previsto di acquisto:

Euro 1.500.000,00 oltre I.V.A.

- Spese apertura e perfezionamento pratica:

Euro 500,00 oltre I.V.A.

- Spese d'incasso:

Euro 4,00 oltre I.V.A.

- Spese per comunicazione ex art. 119 T.U.B.:

Euro 15,49 oltre I.V.A.

- Spese chiusura pratica:

Euro 780,00 oltre I.V.A.

- Spese per variazioni amministrative:

Non superiori a Euro 520,00 oltre I.V.A.

- Interessi di dilazione:

2 punti oltre l'EURIBOR.

- Interventi assicurativi:

Euro 70,00 oltre I.V.A.

Gestione Straordinaria Assicurativa: Non inferiore a 50,00 euro oltre iva e non superiore a 100,00 euro oltre iva.

Banca Agrileasing S.p.A. un procuratore

BANCA AGRILEASING S.P.A.
un procuratore

3091 Impresa Immobiliare
Epol Srl
Ricevuto

31 DIC. 2004



CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA IMMOBILIARE
AL - 3041081126

Soggetto ad I.V.A. ai sensi D.P.R. 633/72 e successive modificazioni e integrazioni

La **BANCA AGRILEASING S.P.A.** con sede in Roma, Piazzale Luigi Sturzo n. 23, capitale sociale Euro 210.215.500,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma codice fiscale 02820100580, REA n. 417224, partita Iva 01122141003, iscritta all'albo delle banche di cui all'art. 13 D.Lgs. 385/93 al n. 5405, codice ABI 3123.7, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iccrea Holding S.p.A. - Roma, iscritta nel registro delle imprese di Roma codice fiscale 01294700586, rappresentata dal Sig. Ganzer Alberto nato a Padova il 21.06.1961, domiciliato ai fini del presente atto presso la Sede Secondaria di Padova in qualità di Procuratore, in virtù dei poteri conferitigli con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 26.10.2001, per il seguito denominata più brevemente "concedente";

E

La **EPOL SRL** con sede nel Comune di Piovene Rocchette Vi Via Thiene 64, iscritta presso il Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA di Vicenza al numero d'iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 02540370240 rappresentata dai Sigg. Sandri Massimo nato a Recoaro Terme Vi il 09.07.1974 codice fiscale SNDMSM74L09L551N, e Sandri Silvia nata a Valdagno Vi il 22.10.1977, codice fiscale SNDSLV77R62L551R, nella loro qualità di Presidente C.d.A e Consigliere, per il seguito denominata più brevemente "utilizzatore"

PREMESSO

- che il concedente è una Banca che esercita in via esclusiva la locazione finanziaria, e quindi acquista o fa costruire beni su indicazione e scelta dei propri Clienti, allo scopo di concederli loro in utilizzo per un periodo concordato, con opzione finale di acquisto dietro versamento di un prezzo prestabilito;
- che ai fini di cui sopra l'utilizzatore ha richiesto al concedente di acquistare l'appezzamento di terreno sito nel Comune di Piovene Rocchette VI - Zona Industriale Artigianale D 1.2 N. 12 del P.R.G. meglio identificato nel correlativo rogito di compravendita, nonché di far ivi costruire un immobile da destinare ad uso produttivo, al dichiarato fine di razionalizzazione della sua attività;
- che l'area da qua è stata scelta dall'utilizzatore a seguito di sua diretta valutazione e riconosciuta pienamente idonea alle sue esigenze;
- che ha comunque convenuto con il concedente circa la necessità di una approfondita perizia a mezzo di situazione Tecnico di comune scelta, indicato nella persona di Ing. Piero Gozzi, in ordine alla verifica, della tecnico-amministrativa dell'immobile ed in particolare per la conformità urbanistica e regolarità catastale dello stesso;
- che ha altresì concordato sulla necessità di una verifica, a cura della concedente, degli atti di provenienza circa la pregiudizialità degli stessi, con particolare riferimento alla assenza di eventuali iscrizioni e/o trascrizioni;
- che ha infine preso atto che a seguito della verifica tecnico-amministrativa-legale di cui sopra potrebbe rendersi necessaria la sottoscrizione, relativamente alla quale si dichiara fin d'ora impegnato, di ulteriore documentazione proposta dalla concedente e/o atti integrativi del presente contratto, ferma rimanendo la condizione sospensiva di cui appresso;
- che l'utilizzatore ha parimenti accertato che la dinanzi citata utilizzazione non è in contrasto con le norme di legge vigenti, anche a livello locale, con particolare riferimento a quelle antinfortunistiche, antinquinamento, tutela dei suoli ed igiene del lavoro, ed è conforme alla disciplina urbanistica e comunque alle norme emanate dalle Autorità competenti;
- che in riferimento a quanto precede l'utilizzatore dichiara di ben conoscere ed accettare tutti gli obblighi ed oneri, comunque ricomessi al bene ed al suo utilizzo, esonerandone la concedente;
- che, anche in considerazione della causa di finanziamento propria di ogni operazione di locazione finanziaria, il concedente ha convenuto di demandare all'utilizzatore, effettivo interessato alla disponibilità ed utilizzo dell'immobile di cui trattasi, ogni decisione ed adempimento concernente la sua progettazione, costruzione e destinazione, riservandosi l'assunzione dei soli oneri di natura finanziaria;
- che pertanto, a detti fini, il concedente conferirà all'utilizzatore mandato senza rappresentanza ai sensi dell'art. 1705 c.c. affinché provveda alla realizzazione dell'immobile oggetto della locazione finanziaria, sia compiendo ogni atto necessario ed utile alla sua edificazione ed utilizzo, con particolare riferimento all'ottenimento di tutte

le prescritte concessioni, licenze ed autorizzazioni, sia stipulando i necessari contratti di prestazione d'opera ed appalti in nome proprio ed in veste di committente, con soggetti ed imprese di sua scelta, che siano dotati di comprovata capacità tecnica, professionale ed economica, curandone la gestione;

- che in considerazione di quanto precede il concedente è pronto a perfezionare l'acquisto dell'area di qua, nonché a far ivi costruire il richiesto immobile, per un costo complessivo non superiore a Euro 1.500.000,00.= oltre I.V.A., in ogni caso condizionalmente all'esito positivo delle verifiche sopra citate;
- che pertanto detto acquisto e detta costruzione saranno effettuati al solo scopo della concessione dell'immobile in locazione finanziaria all'utilizzatore ed a condizione che quest'ultimo esoneri e mantenga il concedente per qualsiasi responsabilità in ordine a qualità, vizi e/o difformità, inidoneità allo uso e/o inadempimento del costruttore, violazione di norme in materia edilizia, urbanistica, antincendio, antinquinamento, tutela dei suoli ed igiene e sicurezza del lavoro, ed a condizione che tutti i rischi di mancata realizzazione, perdita totale o parziale dell'immobile stesso siano a carico dell'utilizzatore medesimo al pari di quelli, anche straordinari, inerenti l'utilizzazione;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 VALIDITÀ PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 OGGETTO

Il concedente concede in locazione finanziaria all'utilizzatore l'immobile di cui in premessa, che verrà costruito sull'area acquistata dal concedente medesimo, in base alle scelte ed indicazioni dell'utilizzatore stesso ed alle condizioni da questi trattate e definite, giusta mandato senza rappresentanza all'uopo conferito, a titolo gratuito ed esclusa per patto espresso l'applicabilità degli artt. 1719, 1720 e 1721 c.c..

ART. 3 DECORRENZA

La durata della locazione finanziaria è fissata in n. 144 mesi e decorre dal primo giorno del mese in cui sarà sottoscritto il processo verbale di presa in consegna, come meglio regolamentato al successivo art. 9, essendosi di ciò tenuto conto nel calcolo del corrispettivo.

Allo spirare del termine cesserà di diritto senza bisogno di disdetta.

ART. 4 CORRISPETTIVO - MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo della locazione finanziaria è pattuito in Euro 1.772.478,00.= oltre I.V.A., suddiviso in n. 144 canoni mensili, dei quali il primo di Euro 150.000,00.= oltre I.V.A. sarà versato contestualmente alla stipula dell'atto di compravendita, n. 1 canone mensile di Euro 11.346,00.= oltre I.V.A. a valere sull'ultimo periodo di locazione finanziaria da corrispondersi contestualmente alla consegna dell'immobile e n. 142 canoni mensili ciascuno di Euro 11.346,00.= oltre I.V.A. dovranno essere versati a decorrere dal primo giorno del primo mese susseguente alla consegna (artt. 3 e 9), con pari valuta, al riguardo l'utilizzatore si impegna ad impartire alla BCC S. GIORGIO FIL. VALDAGNO VI, sotto la propria responsabilità in caso di mancata esecuzione, una autorizzazione permanente RID (Rapporti Interbancari Diretti) per l'addebito in conto corrente a fronte delle richieste di incasso effettuate dal concedente.

Nel periodo necessario al perfezionamento di tale procedura di pagamento, ovvero fino alla presa d'atto della Banca indicata, l'utilizzatore farà fronte alle sue obbligazioni di pagamento, come portate dal presente contratto, contro ritiro delle ricevute bancarie elettroniche (Ri.Ba) che il concedente provvederà ad emettere e domiciliare presso la stessa Banca. Sono fatte salve diverse forme di pagamento eventualmente concordate e comprovate in forma scritta. L'utilizzatore è tenuto inoltre al pagamento delle spese di apertura e perfezionamento pratica, fissate in Euro 500,00.= oltre IVA, versate contestualmente al primo canone, nonché alle spese di incasso quantificate in Euro 4,00.= oltre I.V.A. per singola fattura ed a quelle postali per trasmissione copie fatture, estratti conto, comunicazioni o altro. Le comunicazioni ex art. 119 T.U.B. comporteranno inoltre l'addebito di Euro 15,49= oltre I.V.A. Ferme restando le sopraddette condizioni di pagamento, resta espressamente inteso che il corrispettivo della locazione finanziaria sarà ricalcolato semestralmente giusta il regolamento di indicizzazione allegato al presente atto sub "A".

Il "tasso leasing" (nominale), giusta la delibera CICR 4.3.2003 - Istruzioni della Banca d'Italia 25.07.2003, applicato al presente contratto è pari a 3,35%.

ART. 5 - CAUSA FINANZIARIA - MAGGIORI ESBORSI

Le parti si danno reciproco atto che la causa del presente contratto è di natura finanziaria e non traslativa e che tutte le norme incompatibili con tale causa saranno considerate inapplicabili, per patto espresso.

Le parti si danno altresì reciproco atto e riconoscono che il corrispettivo di cui sopra è stato calcolato e concordato in base ai costi di acquisto e costruzione previsti in complessive Euro 1.500.000,00.= oltre imposte. In deroga alle previsioni di cui all'art. 1719 c.c., il concedente non sarà tenuto a versamenti che eccedano l'importo complessivo sopra evidenziato, ogni eccezione esclusa e quindi, a titolo meramente esemplificativo, anche per imprevedibili onerosità, difficoltà di esecuzione o varianti progettuali, pur se approvate dal concedente stesso.

Se dovessero intervenire su per il concedente a suo insindacabile giudizio ritenesse di finanziarli, ovvero se il costo complessivo risultasse inferiore, il corrispettivo sarà ricalcolato, mantenendo inalterato l'equilibrio economico voluto come sopra, ovvero con gli stessi criteri proporzionali, in base alla spesa totale effettivamente sostenuta dal concedente: il conteggio da qui verrà effettuato e reso definitivo entro il trentesimo giorno a far tempo dalla sottoscrizione del verbale di consegna di cui al successivo art.9. e formerà oggetto di apposito atto di integrazione e variazione del presente contratto.

Volendo in ogni caso mantenere inalterato il sinallagma contrattuale, oltre a quanto previsto al comma precedente e giusta la causa finanziaria del presente contratto, resta inoltre inteso:

- a) che tutti i maggiori costi ed oneri afferenti l'immobile, ivi compresi, in via meramente esemplificativa, quelli di perizia tecnica e legale, quelli fiscali, in particolare l'imposta principale e complementare di registro dovute e non pagate dal dante causa del concedente, e comunque di tutte le imposte, anche se a carico del venditore, che dovranno o potranno essere sostenute per privilegio fiscale dal concedente daranno luogo all'adeguamento dei canoni a scadere, fermo restando che è in facoltà del concedente richiederne, in alternativa, il rimborso all'utilizzatore, in unica soluzione;
- b) che l'obbligo dell'utilizzatore al rimborso sussisterà anche se la definizione delle imposte di cui sopra intervenisse successivamente alla scadenza della presente locazione finanziaria, e comprenderà tutti gli eventuali interessi, soprattasse e pene pecuniarie, l'utilizzatore espressamente rinunciando a qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del concedente ed impegnandosi al pagamento entro 15 giorni da richiesta scritta;
- c) che la Legge N. 392/78 in materia di locazione immobiliare, successive modifiche ed integrazioni, nonché eventuali nuove disposizioni di legge che prevedano proroghe legali, blocchi di canoni o di sfratti, divieti di aumento o di indicizzazioni di canoni, od altre norme di carattere vincolistico non saranno applicabili, neppure in via analogica, alla presente fattispecie contrattuale.

ART. 6 OPZIONE DI ACQUISTO

Alla scadenza della locazione finanziaria è riconosciuta all'utilizzatore opzione di acquistare i beni nella loro totalità, escluso qualsiasi frazionamento, nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno al prezzo di Euro 15.000,00.= oltre IVA.

Il diritto di opzione è sottoposto alla condizione sospensiva che l'utilizzatore abbia adempito a tutte le obbligazioni derivantigli dal presente contratto ed abbia materialmente versato il prezzo pattuito oltre all'importo di Euro 780,00.= oltre I.V.A. a titolo di rimborso spese chiusura pratica. L'opzione dovrà essere esercitata a mezzo raccomandata A.R. almeno novanta giorni prima della scadenza della locazione finanziaria.

ART. 7 CLAUSOLE PARTICOLARI

Nessuna.

ART. 8 MORA

I pagamenti previsti nel presente contratto non potranno essere ritardati o sospesi per qualsiasi ragione o/o contestazione. Eventuali diritti o pretese dell'utilizzatore dovranno essere fatti valere in separata sede. Senza necessità d'intimazione sarà dovuto l'interesse moratorio pattuito in 8 punti oltre il tasso dell'EURIBOR vigente alle singole inadempienze. Laddove questo risultasse superiore al tasso soglia previsto dal combinato disposto di cui all'art.644 C.P. e art. 2 punto 4 L.108/1996, all'epoca vigente, al suddetto titolo sarà applicato quest'ultimo tasso. Il concedente, anche in presenza di indicazioni diverse da parte dell'utilizzatore, potrà imputare i pagamenti al debito più antico e, nell'ordine, prima agli interessi di mora, poi alle spese e al capitale.

Ogni comunicazione scritta che il concedente sarà costretto ad inviare per sollecitare l'adempimento delle obbligazioni dell'utilizzatore comporterà l'addebito a quest'ultimo di un ammontare non superiore ad Euro 30,00.= a titolo di rimborso spese gestione straordinaria, oltre alle spese postali, oltre I.V.A. Laddove l'inadempimento dell'utilizzatore assumesse carattere ripetitivo, il concedente è ora per allora autorizzato a far intervenire Società di recupero crediti, il cui costo, alle tariffe all'epoca in vigore e regolarmente documentato, farà carico all'utilizzatore stesso, fatte comunque salve le previsioni di cui al successivo art.19.

ART. 9 COSTRUZIONE - CONSEGNA - ONERI DI PRELOCAZIONE

Durante la fase della costruzione, l'utilizzatore - con cadenza mensile - emetterà regolare fattura a carico del concedente per la somministrazione della provvista, nell'intesa che il concedente effettuerà il correlativo pagamento solo a fronte del positivo controllo esperito dal Perito, all'uopo incaricato, della corrispondenza dell'importo al valore delle opere eseguite (S.A.L.) e della regolarità delle stesse sotto il profilo urbanistico-edilizio e della buona tecnica costruttiva: a detti fini il Perito dovrà acquisire anche apposita dichiarazione del Direttore Lavori, oltre alla copia delle fatture emesse dagli appaltatori.

Al termine dei lavori di costruzione, previo accertamento ed inoltra della richiesta del certificato di agibilità, dovrà intervenire una verifica da parte del Perito all'uopo incaricato - anche in veste di Collaudatore - della rispondenza dell'opera alla descrizione tecnica ed ai disegni di progetto, ovvero della sua perfetta regolarità sotto i profili urbanistici ed edilizi, nonché una verifica della funzionalità degli impianti.

Solo a seguito di tale positiva verifica l'utilizzatore potrà ritenere adempito il mandato conferitogli ai sensi dell'art.1705 C.C., senza comunque che ciò possa essere considerato riconoscimento di rato e valido del suo operato e ferma la sua responsabilità per l'operato degli appaltatori autonomamente scelti e direttamente incaricati.

BANCA AGRIEASING S.p.A.

Un Procuratore

[Handwritten signature]

EPOL s.r.l. 3

36013 Piovane Rocchette (VI)

[Handwritten signature]

Laddove l'immobile fosse fruibile senza inconvenienti, esso verrà formalmente consegnato all'utilizzatore al fine della predisposizione della sua attività, nelle more dell'ottenimento del certificato di agibilità, redigendosi all'uopo apposito verbale, e verrà data conseguente decorrenza alla locazione finanziaria.

In ogni caso l'utilizzatore si impegna a non iniziare la sua attività prima dell'ottenimento come sopra dell'agibilità dell'immobile, ovvero di ogni altro permesso od autorizzazione amministrativa, cui detta attività dovesse essere condizionata.

Trimestralmente a partire dall'01.01.2015, e fino alla messa in decorrenza di cui sopra, a presentazione di regolare fattura, l'utilizzatore dovrà versare al concedente gli oneri di prelocazione, a fronte di tutti i versamenti dal medesimo concedente effettuati a fronte dell'acquisto del terreno e della costruzione dell'immobile. Detti oneri saranno determinati applicando il tasso dell'EURIBOR 3m rilevato sul quotidiano Sole 24 Ore, maggiorato di 1,2 punti, sulla esposizione via via generata dai sopra richiamati pagamenti, al lordo delle imposte ed al netto di quanto eventualmente versato dall'utilizzatore contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto.

ART. 10 ESONERO DA RESPONSABILITÀ - LEGITTIMAZIONE AD AGIRE

In considerazione di quanto evidenziato nelle premesse e giusta la causa finanziaria del presente contratto, dal momento dell'acquisto del terreno con contestuale consegna dello stesso all'utilizzatore, perché provveda alla costruzione, qualsiasi rischio, onere o responsabilità, direttamente ed indirettamente connessi con la costruzione, il possesso e/o l'utilizzo dell'immobile de quo, rimarranno ad esclusivo carico dell'utilizzatore, che si impegna espressamente a manlevare il concedente da qualsiasi pregiudizio e molestia. L'utilizzatore riconosce altresì che nessuna responsabilità potrà essere imputata al concedente per eventuali vizi, palesi od occulti, compresi eventuali difetti di costruzione o di qualità, di funzionamento di impianti, avarie, necessità di opere di manutenzione, sostituzione o riparazione, anche se di durata superiore a venti giorni, nonché in ordine a qualsiasi ipotesi di mancata utilizzazione totale o parziale dell'immobile in qualsiasi periodo della locazione finanziaria, quale che sia la causale di tali eventi, compresi il caso fortuito e la forza maggiore, rinunciando conseguentemente fin da ora a chiedere la risoluzione del contratto, la diminuzione o sospensione del corrispettivo, il risarcimento danni e/o indennità, nonché a qualunque altra rivendicazione nei confronti del concedente.

Per quanto sopra, il concedente concorda che tutti i diritti, azioni e ragioni ad esso spettanti in relazione all'acquisto del terreno ed alla costruzione, consegna e godimento dell'immobile siano riconosciuti e demandati all'utilizzatore, all'uopo quindi espressamente autorizzato. Laddove ciò non si rendesse possibile, le garanzie saranno attivate dal concedente in nome proprio, ma a cura, rischio e spese dell'utilizzatore.

ART. 11 UTENZE E SERVIZI

Nei canoni di locazione finanziaria non sono comprese le spese di utenza (acqua, luce, nettezza urbana etc.), che sono in qualunque caso a totale carico dell'utilizzatore, in qualunque modo sia stata effettuata la relativa intestazione. Il concedente non potrà essere ritenuto responsabile per la mancata erogazione delle forniture oggetto delle utenze, qualunque ne sia stata la causa.

ART. 12 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

Le manutenzioni e riparazioni, e per patto espresso anche quelle di carattere straordinario - intese quest'ultime nella loro più vasta accezione - dell'immobile in tutte le sue parti, ivi comprese anche quelle comuni, le coperture, le condutture e gli impianti, ed il loro adeguamento agli obblighi di legge, regolamenti o disposizioni di qualsiasi altra natura, sono ad esclusivo carico dell'utilizzatore. Per l'esecuzione delle manutenzioni e riparazioni l'utilizzatore dovrà munirsi delle concessioni ed autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie. La manutenzione dovrà essere eseguita periodicamente mediante personale specializzato, al preciso scopo di assicurare la migliore conservazione ed integrità dell'immobile, salvaguardando in tal modo il concedente dalle responsabilità di cui all'art.2053 C.C., in ordine alle quali l'utilizzatore intende e si impegna a manlevarlo.

ART. 13 LIMITI DI UTILIZZAZIONE

L'utilizzatore userà l'immobile con la dovuta diligenza, nei limiti consentiti dalla legge, dai regolamenti, anche locali, e dalle disposizioni in materia di lavoro e igiene, nonché - ovviamente - dalla sua destinazione d'uso; qualsiasi sua diversa utilizzazione dovendo intendersi come effettuata contro la volontà del concedente, ferme restando le conseguenze di cui al successivo art.19. L'utilizzatore si obbliga ad espletare a sua cura, rischio e spese le pratiche relative all'ottenimento e rinnovo delle eventuali licenze, concessioni, autorizzazioni e quant'altro previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti cui fosse subordinata l'utilizzazione ovvero l'esercizio dell'attività cui l'immobile, suoi accessori, pertinenze ed impianti sono destinati.

Il concedente garantisce all'utilizzatore il libero godimento dell'immobile, ma tale garanzia non si estende ai fatti dei terzi.

ART. 14 ADDIZIONI E MIGLIORAMENTI

Qualora l'utilizzatore intendesse eseguire modifiche, innovazioni, addizioni e trasformazioni dell'immobile e dei suoi accessori, anche se su richiesta dell'Autorità, dovrà richiedere la preventiva autorizzazione scritta del concedente. In ogni caso, le opere, da eseguirsi nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti, non potranno interessare le strutture portanti nonché le caratteristiche architettoniche interne ed esterne, e non dovranno incidere negativamente sul valore dell'immobile.

Le opere saranno eseguite a cura, rischio e spese dell'utilizzatore, restando a suo totale carico i rischi di rovina parziale o totale dell'immobile e delle eventuali parti comuni, nonché la responsabilità civile inclusa l'azione del terzo nei confronti del concedente, esonerando e comunque manlevando quest'ultimo da ogni e qualsiasi responsabilità. A parziale deroga delle previsioni di cui agli artt. 1592 e 1593 C.C., tutto quanto venisse incorporato dall'utilizzatore nell'immobile passerebbe in proprietà del concedente al pari di eventuali miglioramenti ed addizioni, ancorché autorizzati, senza che l'utilizzatore possa pretendere rimborsi od indennità e senza che possano in alcun caso compensare deterioramenti che si dovessero accertare nel corso o al termine della locazione finanziaria. Al termine della locazione finanziaria, qualora non dovesse essere esercitato il diritto di opzione, il concedente avrà diritto di richiedere la rimessa in pristino, con il conseguente obbligo dell'utilizzatore all'immediata esecuzione, ovvero al rimborso di tutti i danni, con eccezione per quelli derivanti dal degrado per uso normale.

ART. 15 ASSICURAZIONI

L'utilizzatore si impegna ad assicurare l'immobile a sue spese, con decorrenza dalla data di stipula del rogito notarile di compravendita e fino alla consegna di cui al precedente art. 9, presso Compagnia di gradimento del concedente, con polizza CAR (Contractor's All Risks) per i danni alle opere e dei rischi del committente, degli appaltatori ed eventuali subappaltatori, compresa la sezione R.C.T. (responsabilità Civile presso Terzi) per un massimale, per la R.C.T., di almeno Euro 516.456,90=.

La polizza CAR dovrà prevedere l'estensione agli eventi di natura socio politica, al terremoto, alla colpa grave, agli errori di progettazione e di calcolo, alle spese di demolizione e sgombero, alla responsabilità civile incrociata, ai danni a terzi da vibrazioni, rimozione franamento e cedimento terreno, ai danni a condutture sotterranee.

Successivamente alla data di consegna e decorrenza contrattuale, sempre a sue spese e presso Compagnia di gradimento del concedente, l'utilizzatore si impegna ad assicurare l'opera per i valori di ricostruzione a nuovo, da aggiornarsi annualmente, per i danni diretti ed indiretti derivanti da incendio, fulmine, esplosione, scoppio, esplosioni e scoppi estemi, bang sonico, urto veicoli, caduta di aeromobili, dolo e colpa grave, colpa dell'assicurato, fumo, acqua condotta, fenomeni elettrici, uragani, tempeste, trombe d'aria, scioperi, tumulti, sommosse, atti vandalici e dolosi, terrorismo e sabotaggio, inondazioni, alluvioni, allagamenti, terremoto, spese di demolizione e sgombero, ricorso dei vicini, con un massimale di almeno Euro 516.456,90=, nonché per i rischi di responsabilità civile verso terzi, compresi gli occupanti, anche se familiari o dipendenti, con un massimale unico di Euro 1.032.913,80= per ogni sinistro, compresi i danni indiretti a terzi fino a Euro 51.645,69=.

Le polizze saranno stipulate dall'utilizzatore a nome proprio ma per conto del concedente, con vincolo come da testo richiesto, e dovranno essere mantenute valide ed efficaci per l'intera durata della locazione finanziaria e, in caso di esercizio dell'opzione, fino al trasferimento della proprietà dell'immobile dal concedente all'utilizzatore. Quest'ultimo è comunque tenuto a trasmettere al concedente copia delle quietanze attestanti il pagamento dei premi.

Le polizze assicurative dovranno contenere l'espressa rinuncia della Compagnia assicuratrice a qualsiasi azione di rivalsa, nonché il suo impegno a considerare valide ed operanti le coperture anche in caso di mancato pagamento del premio per almeno 15 giorni dal ricevimento da parte del concedente della denuncia di morosità dell'utilizzatore da effettuarsi tempestivamente dalla suddetta Compagnia.

Dette polizze ed appendici saranno controllate dal concedente ai fini della corrispondenza delle stesse alle specifiche concordate. Per detto controllo il concedente addebiterà all'utilizzatore un importo forfetario per rimborso spese gestione straordinaria, comunque non inferiore a Euro 50,00= e non superiore a Euro 100,00= più le spese postali, oltre I.V.A.

E' facoltà del concedente, nel caso in cui il bene risulti scoperto di assicurazione, o non vengano pagati tempestivamente i premi, o in ipotesi di mancata produzione delle polizze e relativi allegati, ovvero di non corrispondenza alle specifiche richieste, di provvedere alle predette coperture a propria cura, ma a spese dell'utilizzatore, che sarà tenuto al rimborso di ogni somma a tale titolo anticipata, come regolarmente documentato, insieme al rimborso spese gestione straordinaria per un ammontare fissato in Euro 50,00=, più le spese postali, oltre I.V.A.

In tal caso, l'utilizzatore avrà l'obbligo di verificare la congruità delle assicurazioni stipulate, riservato in suo favore il diritto di richiederne l'ampliamento a sue spese, nonché di dare immediata comunicazione al concedente di qualsiasi evento rientrante nelle citate coperture.

In deroga a quanto sopra disposto, l'utilizzatore potrà richiedere di aderire alla convenzione assicurativa intrattenuta dal concedente con primaria Compagnia, sottoscrivendo apposito allegato, alle condizioni tutte ivi riportate e comunque richiamate. In tal caso è riconosciuta facoltà al concedente, ferme comunque le garanzie offerte, di sostituire in pendenza di rapporto la Compagnia convenzionata, addebitando gli eventuali maggiori oneri all'utilizzatore, fatto salvo il diritto di quest'ultimo di recedere da tale rapporto assicurativo, entro quindici giorni dalla comunicazione di variazione, previa in ogni caso la copertura diretta.

L'esistenza dei contratti di assicurazione non modifica in alcun modo il regime dei rischi e delle responsabilità come previsti nel presente contratto, i cui effetti persisteranno indipendentemente dall'esito delle pratiche assicurative, fino al completo risarcimento dei danni subiti dal concedente.

ART. 16 PERDITA E DETERIORAMENTI

Decorsa la locazione finanziaria, in caso di rovina totale dell'immobile, da qualsiasi causa determinata, l'utilizzatore sarà tenuto, entro la scadenza del canone successivo all'evento, a liquidare al concedente il danno fin da ora predeterminato nella somma dei canoni residui attualizzati al tasso dell'EURIBOR vigente alla data odierna

diminuito di un punto, maggiorato del prezzo di opzione di cui al precedente art.6; una volta adempiti i predetti obblighi l'utilizzatore avrà diritto di veder retrocessa in suo favore - a sue spese - la proprietà dei beni residui e, ove la rovina sia stata determinata da uno dei rischi coperti da assicurazione, il concedente stimerà a favore dell'utilizzatore il relativo indennizzo.

In ipotesi di perdita o deterioramento parziali, l'utilizzatore, fermo restando il suo obbligo al pagamento dei canoni (cf. anche art. 8), dovrà a sua cura e spese provvedere al pronto ripristino dell'immobile, sue pertinenze, impianti ed accessori, fatto salvo il suo diritto alla retrocessione dell'eventuale indennizzo assicurativo.

Laddove il sinistro, totale o parziale, si verificasse durante la fase della costruzione, a prescindere da eventuali responsabilità dell'appaltatore e/o problematiche assicurative, l'utilizzatore sarà comunque obbligato a mantenere indenne il concedente: nel caso il danno è fin da ora predeterminato giusta le previsioni di cui al successivo art.19 bis.

ART. 17 ISPEZIONI

E' riservata facoltà al concedente, per tutta la durata della locazione finanziaria, di effettuare ispezioni e verifiche sui beni oggetto del presente contratto, a mezzo di persone all'uopo designate.

ART. 18 RICONSEGNA

L'utilizzatore, laddove al termine della locazione finanziaria non intenda esercitare il diritto di opzione di cui al precedente art. 6, dovrà a sua cura, rischio e spese, riconsegnare i beni oggetto del presente contratto al concedente nei termini e nei modi da quest'ultimo indicati. L'immobile dovrà risultare in buono stato di manutenzione, nonché libero da persone e cose; gli impianti non dovranno avere subito che l'usura normale, fermo restando l'obbligo di ripristino di cui al precedente articolo 16. L'utilizzatore potrà altresì richiedere il rinnovo della presente locazione finanziaria a condizioni da concordare.

ART. 19 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DOPO LA CONSEGNA

Le parti espressamente convengono che, dopo la consegna, l'inadempimento da parte dell'utilizzatore anche di una sola delle clausole appresso elencate, potrà dare luogo, in considerazione del valore essenziale alle stesse attribuito, alla risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art.1456 c.c.: art.4 (corrispettivo - modalità di pagamento), art.5 (causa finanziaria - maggiori esborsi), art.8 (mora), art.10 (esonero da responsabilità - legittimazione ad agire), art.12 (manutenzioni e riparazioni), art.13 (limiti di utilizzazione), art.14 (addizioni e miglioramenti), art.15 (assicurazioni), art.16 (perdita - deterioramenti), art.20 (ipotesi di cessione), art.21 (obbligo di informazione), art.22 (spese - imposte). La presente clausola opererà altresì nell'ipotesi di diminuzione delle garanzie offerte dall'utilizzatore, ivi ricomprendendo le garanzie collaterali all'operazione, ovvero di mancata rispondenza a realtà delle situazioni, dati e conti dal medesimo prospettati, nonché in caso di procedure concorsuali e/o esecutive a suo carico. La risoluzione opererà di diritto al semplice ricevimento da parte dell'utilizzatore di comunicazione contenente la contestazione dell'inadempimento e l'intendimento del concedente di avvalersi della risoluzione stessa. Resta comunque salva per il concedente la facoltà di avvalersi della diffida ad adempiere di cui all'art.1454 c.c. L'utilizzatore sarà tenuto a restituire immediatamente i beni giusta le previsioni di cui al precedente art.18, nonché a corrispondere tutte le somme dovute e non pagate fino a tale data, fermo restando quanto stabilito all'art.1458 c.c. e impregiudicata la facoltà del concedente di richiedere il risarcimento dei danni, il cui ammontare, salvo ulteriori emergenze, sarà determinato dalla sommatoria di tutti i canoni successivi attualizzati al tasso dell'EURIBOR in vigore alla data di sottoscrizione del presente contratto diminuito di un punto, dedotto quanto il concedente abbia conseguito disponendo dei beni al netto del corrispettivo pattuito per l'opzione.

ART. 19 bis RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PRIMA DELLA CONSEGNA

Nel caso in cui, in corso d'opera, si verificasse l'ipotesi di diminuzione delle garanzie offerte dall'utilizzatore, ivi ricomprendendo le garanzie collaterali all'operazione, ovvero di mancata rispondenza a realtà delle situazioni, dati e conti dal medesimo prospettati, nonché in caso di procedure concorsuali e/o esecutive a suo carico, il concedente potrà risolvere il presente contratto con le stesse modalità di cui al precedente articolo. Parimenti il presente contratto sarà risolto di diritto laddove non intervenisse, per qualsivoglia motivo o causa, la consegna dell'opera entro il termine tassativamente posto di24.07.84.....dalla data odierna, nonché in caso di infedele o irregolare esecuzione del mandato.

In tali eventualità l'utilizzatore dovrà immediatamente riconsegnare al concedente il terreno e le opere ivi realizzate, nonché rifondere il concedente stesso di ogni spesa, nessuna esclusa ed eccettuata, sopportata in esecuzione del presente contratto e del correlativo mandato senza rappresentanza, oltre agli oneri di prelocazione di cui al precedente art.9, dedotto quanto eventualmente già versato a titolo di primo canone e dedotta la ricavato dalla vendita dell'area e dei manufatti eventualmente sulla stessa già realizzati. L'utilizzatore si farà inoltre carico, all'uopo espressamente impegnandosi, di corrispondere quanto eventualmente richiesto dagli appaltatori ed altri soggetti incaricati, in ogni caso mantenendo indenne il concedente da qualsiasi pretesa, per qualsivoglia titolo, ragione e causa, comunque dipendenti dai contratti di appalto ed incarichi professionali da esso utilizzatore autonomamente stipulati.

ART. 20 IPOTESI DI CESSIONE

Il concedente potrà cedere in ogni momento a terzi i diritti derivanti dal presente contratto, nonché tutti quelli assicurativi. E' per contro vietata all'utilizzatore la cessione totale o parziale del presente contratto, nonché la

sublocazione finanziaria, la locazione, il comodato e, sotto qualsiasi forma, la cessione, in tutto o in parte o anche solo temporanea, dell'immobile, senza il preventivo consenso scritto del concedente.

ART. 21 ELEZIONE DI DOMICILIO - OBBLIGO DI INFORMAZIONE

A tutti i fini del presente atto l'utilizzatore elegge domicilio presso la sede indicata in epigrafe ed in assenza presso la Casa Comunale, restando inteso che ogni comunicazione si avrà per ricevuta a tutti gli effetti anche qualora torni al concedente per compinta giacenza o per irreperibilità dell'utilizzatore.

L'utilizzatore si obbliga a comunicare al concedente, a mezzo raccomandata A.R., ogni eventuale modificazione sociale ed in particolare ogni modificazione relativa alla composizione, alla forma od alla rappresentanza della società, nell'intesa che tale comunicazione - corredata da idonea documentazione - non avrà effetto nei confronti del concedente se non a ricevimento avvenute. Ciò anche per l'ipotesi in cui le dette modificazioni fossero rese pubbliche a termine di legge ed in qualsiasi altra forma. In ogni caso sarà dovuto al concedente un rimborso forfetario per le necessarie variazioni amministrative, comunque non superiore a Euro 520,00= oltre I.V.A. L'utilizzatore si obbliga altresì ad informare il concedente, entro tre giorni dal relativo accadimento, di qualsiasi evenienza suscettibile di menomare la proprietà o il godimento dell'immobile, o che possa arrecare, direttamente od indirettamente, pregiudizio al concedente medesimo.

L'utilizzatore dichiara inoltre di avere riscontrato esattamente indicato il suo codice fiscale e partita I.V.A.

ART. 22 - SPESE - IMPOSTE

L'utilizzatore riconosce che con l'acquisizione dei beni richiesti in locazione finanziaria il concedente ha adempiuto alla sua obbligazione e che il corrispettivo di cui al precedente art.4 remunera detto adempimento. Riconosce pertanto che ogni ulteriore attività richiesta al concedente non rientra nel citato corrispettivo e conseguentemente accetta a suo carico, ora per allora i correlativi maggiori oneri: in precedenza sono stati quantificati i rimborsi dovuti in misura fissa al concedente per l'apertura pratica, per la sua chiusura, per gli incassi, per le comunicazioni ex art.119 T.U.B., per la gestione straordinaria in ipotesi di mora e di assicurazione, nonché i rimborsi variabili in ipotesi di modifiche amministrative (di cui è comunque indicato il limite massimo). Per quanto possa occorrere si riconosce che nelle attività di cui sopra sono ricomprese le forniture di copie conformi, dichiarazioni, atti notori, liberatorie, duplicati e quant'altro, per le quali sarà addebitato un rimborso forfetario non inferiore a Euro 10,00= oltre I.V.A. e non superiore a Euro 60,00= oltre I.V.A. Sono inoltre state previste fattispecie quali le spese di Società recupero crediti, al momento non quantificabili, similmente alle spese postali per invio fatture in copia, comunicazioni o altro: tutte da riaddebitare al costo. Ai suesposti principi si uniformeranno i casi al momento non previsti, ma non esclusi in assoluto.

Parimenti, tutte le imposte e tasse, nonché qualsiasi eventuale onere o tributo, diretto o indiretto, al momento non quantificabili, afferenti al presente contratto, comunque inerenti o conseguenti alla sua conclusione, esecuzione o risoluzione, sono ad esclusivo carico dell'utilizzatore, che si obbliga a rimborsare il concedente qualora questi abbia anticipato dette somme, volendo in ogni caso che per lo stesso dette voci siano rese neutre.

ART. 23 CONDIZIONE SOSPENSIVA - EFFETTI

Gli effetti del presente contratto sono sospensivamente condizionati alla stipulazione del rogito notarile di compravendita dell'area edificabile da parte del concedente.

Detta compravendita non potrà intervenire in assenza della positiva verifica della situazione tecnico-amministrativa dell'immobile con particolare riferimento alla conformità urbanistica ed alla regolarità catastale dello stesso da parte del Tecnico nominato, nonché in assenza della positiva verifica degli atti di provenienza e delle eventuali iscrizioni e/o trascrizioni, nei limiti e condizioni indicati nelle premesse.

Qualora la compravendita, per qualsivoglia ragione, ivi ricomprendendo il mancato verificarsi delle condizioni sopra poste, non dovesse avere luogo nel termine del 31/12/2005 il contratto stesso si intenderà come mai posto in essere e le parti non potranno reciprocamente pretendere alcun indennizzo: il concedente avrà comunque titolo per ritenere definitivamente acquisito quanto eventualmente già ricevuto a titolo di rimborso forfetario delle spese di apertura pratica, e gli spetterà in ogni caso il rimborso per le eventuali spese di perizia già sopportate, purché regolarmente documentate.

ART. 24 BANCA DATI CENTRALE RISCHI

L'utilizzatore conferma di aver ricevuto l'informativa prevista dalla normativa sul trattamento dei dati personali, con particolare riferimento alla circostanza che tutti i dati e notizie, oggettivi e soggettivi, nessuno escluso ed eccettuato, relativi al rapporto di cui il presente contratto costituisce regolamentazione, potranno essere comunicati alla BDCR presso l'Assitea e/o ad altra Centrale Rischi, di gruppo e/o presso l'Organo di Vigilanza.

ART. 25 FORO COMPETENTE

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto sarà competente esclusivamente il Foro di Roma.

Data

31 DIC. 2004

31 DIC. 2004

AL 3041081126

NCA
1990 L

Il cliente si è avvalso del diritto di ottenere una copia contrattuale prima della stipula.

BANCA CREDITO ITALIANO S.p.A.
Un Prestitore

TIMBRO E FIRMA
DELL'UTILIZZATORE
EPOE S.p.A.

36013 Fiviera Raccolta (VI)

Almo Sarda

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano espressamente gli artt. 1 (richiamo delle premesse), 2 (oggetto), 3 (decorrenza), 4 (corrispettivo - modalità di pagamento), 5 (causa finanziaria - maggiori esborsi), 6 (opzione di acquisto), 8 (mora), 9 (costruzione - consegna - oneri di prelocazione), 10 (esonero da responsabilità - legittimazione ad agire), 11 (utenze e servizi), 12 (manutenzioni e riparazioni), 13 (limiti di utilizzazione), 14 (addizioni e miglioramenti), 15 (assicurazioni), 16 (perdita - deterioramenti), 19 (risoluzione del contratto dopo la consegna), 19 bis (risoluzione del contratto prima della consegna), 20 (ipotesi di cessione), 21 (elezione di domicilio - obbligo di informazione), 22 (spese - imposte), 23 (condizione sospensiva - effetti), 24 (Banca dati centrale rischi), 25 (foro competente).

Data

31 DIC. 2004

TIMBRO E FIRMA
DELL'UTILIZZATORE
EPOE S.p.A.

36013 Fiviera Raccolta (VI)

Almo Sarda

AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI ALBANO LAZIALE

7 FEB 2005

№ 751/1

Mod. 14 Vol. 1

IL CAPO AREA SERVIZI
Dott. Almo Sarda

F. 129/11
centro servizi



ALLEGATO "A" AD INTEGRAZIONE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA AL 3041081126
 (l'allegato e' composto di 1 foglio)

REGOLAMENTO DELL'INDICIZZAZIONE

1 - PARAMETRO

L'indicizzazione e' parametrata al : EURIBOR MEDIA MENSILE 3 M - tasso base di riferimento 2,2 % -

3 - RILEVAZIONE DELLE VARIAZIONI DEL PARAMETRO

Il parametro utilizzato verra' rilevato sul quotidiano SOLE 24 ORE (fonte: ATIC) per ogni periodo di adeguamento e ricalcolato come segue:
 MEDIA DEI VALORI MEDI MENSILI ~~arrotolata al quarto di punto superiore.~~

Nel caso in cui venisse meno la pubblicazione con le modalita' previste di detto parametro, il Concedente comunichera' tempestivamente il nuovo indice di riferimento.

3 - PERIODI DI ADEGUAMENTO

Gli adeguamenti, secondo le regole contenute in questo allegato, avverranno alla fine di ogni SEMESTRE CONTRATTUALE e eventualmente, al MOMENTO DI ESERCIZIO DELL'OPZIONE.

D - CRITERIO DI CALCOLO

Alla scadenza di ciascun periodo come sopra individuato partendo dal primo giorno del mese di competenza della consegna dei beni, sara' effettuato un adeguamento del corrispettivo della locazione finanziaria a titolo di indicizzazione calcolato secondo il seguente criterio:

- l'importo del conguaglio corrispondera' al risultato della sommatoria degli importi pagati a titolo di canone (escluso quanto pagato alla stipula) nello stesso periodo, moltiplicato per la differenza tra il valore assunto dal parametro calcolato come indicato al precedente punto B ed il valore indicato al punto A; tale prodotto va poi ulteriormente moltiplicato per il relativo coefficiente desunto dalla sottoriportata tabella.

- qualora il parametro, calcolato come detto al punto B, risultasse inferiore al 4,00%, non si procedera' a conguaglio alcuno oltre tale soglia.

E - COMUNICAZIONI E PAGAMENTI

Gli adeguamenti, ove si riscontrasse una differenza, in più o meno, di oltre Euro 25,00=saranno comunicati dal Concedente di regola, entro 30 giorni dalla fine del periodo, con emissione di nota di credito accompagnata da avviso di pagamento, per conguagli a favore dell'Utilizzatore, con emissione di fattura nel caso contrario;

- il pagamento della fattura che regolera' definitivamente la posizione contabile del relativo periodo dovra' essere effettuato entro 15 giorni dalla data della stessa; l'eventuale ritardo sara' regolato a norma dell'art. 8 dell'emarginato contratto.

Mese	Coeff.te		
1	0,1163	11	0,06022
2	0,09352	12	0,0582
3	0,09006	13	0,05211
4	0,08654	14	0,04795
5	0,08297	15	0,04373
6	0,07933	16	0,03943
7	0,07564	17	0,03505
8	0,07188	18	0,03082
9	0,06806	19	0,0261
10	0,06417	20	0,0215

BANCA AGRILEASING S.p.A.
 IL CONCEDENTE

[Signature]

IL UTILIZZATORE
 36013 Plovent. Rocchelle (VI)

[Signature]

Per quanto possa occorrere, si dichiara di aver attentamente esaminato il soprariportato regolamento di indicizzazione, approvandolo espressamente, con particolare riferimento a parametri e modalita' di pagamento.

IL UTILIZZATORE
 36013 Plovent. Rocchelle (VI)

[Signature]

31 DIC. 2008

Principali clausole contrattuali caratterizzanti la locazione finanziaria immobiliare

Causa finanziaria - Già nelle Promesse sono evidenziati causa del contratto e regime applicabile (esclusione dell'applicabilità di norme riferite a negozi diversi, quali ad esempio la vendita o la locazione); viene parimenti evidenziato il regime delle responsabilità dell'Utilizzatore, indotto dalla sua scelta ed indicazione di bene, venditore e/o appaltatore, rimanendo in capo al Concedente solo l'obbligo di concedere "quel" bene in utilizzo per il periodo concordato

Consegna - Ne sono fissati termini e modalità, con particolare riferimento a situazioni di nuova costruzione e/o ristrutturazione.

Obbligo di pagamento con giusta valuta - Mora - Il ritardo nell'esecuzione dei pagamenti alle date previste in contratto da parte dell'Utilizzatore, determinerà a suo carico l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata, senza necessità di specifica intimazione; in caso di ritardi ripetitivi, il Concedente è autorizzato a far intervenire, con spese a carico dell'Utilizzatore, società terze specializzate per il recupero crediti, fatta salva la possibilità di risolvere la locazione finanziaria per inadempimento dell'Utilizzatore medesimo.

Esigero di responsabilità del Concedente - Legittimazione ad agire dell'Utilizzatore - In quanto intermediario finanziario il Concedente è esonerato da tutte le responsabilità che riguardano il bene, i cui rischi sono, pertanto, assunti dall'Utilizzatore, il quale ha diritto di far valere le proprie ragioni agendo direttamente nei confronti del venditore e/o dell'appaltatore, comunque senza interrompere o sospendere il pagamento del corrispettivo della locazione finanziaria.

Maggiori o minori esborsi per qualsivoglia causale - Il corrispettivo della locazione finanziaria viene variato, in più o in meno, in relazione all'esborso definitivo del Concedente per l'acquisto e/o costruzione. L'Utilizzatore riconosce che con la consegna del bene il Concedente ha adempiuto alla sua obbligazione e che ogni ulteriore attività o pagamento a questi richiesti (ad esempio: tasse, imposte), non rientra nel corrispettivo; conseguentemente rimarranno a carico dell'Utilizzatore gli eventuali correlativi oneri.

Utilizzo, manutenzione, addizioni - Vengono fissate le regole di utilizzo, di custodia, di manutenzione, anche straordinaria, del bene, il divieto di innovazioni o altri interventi senza autorizzazione preventiva del Concedente, dal quale nulla sarà comunque dovuto per eventuali addizioni dell'Utilizzatore.

Obbligo di assicurazione - L'Utilizzatore ha l'obbligo di effettuare le assicurazioni previste in contratto, anche per l'eventuale fase della costruzione se curata direttamente, eventualmente usufruendo dei servizi offerti dal Concedente. Le polizze dovranno rispettare le specifiche indicate, con clausola di vincolo a favore del Concedente.

Perdita e deterioramenti - Qualora i beni dovessero andare totalmente perduti, l'Utilizzatore dovrà risarcire il Concedente del danno predeterminato in contratto; nel caso di sinistri parziali, sarà tenuto al ripristino, senza riduzioni o sospensioni del pagamento del canone. In ogni caso, qualora in regola con i previsti pagamenti, l'Utilizzatore avrà diritto a ricevere l'indennizzo assicurativo eventualmente liquidato.

Divieto di cessione del contratto - L'Utilizzatore non potrà cedere il contratto di locazione finanziaria, né locare o cedere in comodato o sotto qualsiasi forma, anche parzialmente, il bene a terzi, senza il preventivo consenso del Concedente, il quale, di contro, è autorizzato a cedere i diritti derivanti dal contratto, nonché quelli assicurativi.

Obbligo di restituzione - Laddove al termine della locazione finanziaria non intendesse esercitare l'opzione di acquisto al prezzo fissato, l'Utilizzatore dovrà immediatamente riconsegnare il bene al Concedente.

Clausola risolutiva espressa - L'inadempimento dell'Utilizzatore anche di una sola delle obbligazioni espressamente previste potrà dare luogo alla risoluzione di diritto della locazione finanziaria, restando comunque nella facoltà del Concedente di procedere con diffida ad adempiere. Nel caso in cui la risoluzione intervenga dopo la consegna del bene, l'Utilizzatore sarà tenuto alla sua immediata riconsegna oltre al pagamento della penale di risoluzione. Nel caso in cui la consegna del bene non sia ancora intervenuta, l'Utilizzatore è comunque obbligato a rimborsare al Concedente qualsiasi spesa effettuata, fatto salvo il maggior danno. Eventuali anticipi dell'Utilizzatore potranno essere trattati dal Concedente in compensazione.

Obbligo di informativa - elezione di domicilio - L'Utilizzatore elegga domicilio presso la sede indicata in contratto, obbligandosi sinistri a comunicare al Concedente ogni sopravvenuta sua modifica sociale, anche se resa pubblica a termini di legge, nonché qualsivoglia altra variazione soggettiva di quanto comunicato in sede di perfezionamento del contratto.

Foro competente - Ogni controversia relativa alla interpretazione, esecuzione o risoluzione del contratto di locazione finanziaria è demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Banca Agrileasing S.p.A. un procuratore

BANCA AGRILEASING S.p.A.

in Procuratore

36013 Pieve di Teco (Pr) **APOT** e
Piemonte e firma dell'utilizzatore
Pietro Rocchini DMI

Alvio Sacco

31 DIC. 2004

REGOLAMENTO DELL'INDICIZZAZIONE

A - PARAMETRO

L'operazione è indicizzata al :EURIBOR MEDIA MENSILE 3 M - tasso di riferimento 2,2% -

B - RILEVAZIONE DELLE VARIAZIONI DEL PARAMETRO

Il parametro utilizzato verrà rilevato sul quotidiano SOLE 24 ORE (fonte: ATIC) per ogni periodo di adeguamento e ricalcolato come segue: MEDIA DEI VALORI MEDI MENSILI arrotondata al quarto di punto superiore

Nel caso in cui venisse meno la pubblicazione con le modalità previste di detto parametro, il Concedente comunicherà tempestivamente il nuovo indice di riferimento.

C - PERIODI DI ADEGUAMENTO

Gli adeguamenti, secondo le regole contenute in questo allegato, avverranno alla fine di ogni SEMESTRE CONTRATTUALE e eventualmente, al MOMENTO DI ESERCIZIO DELL'OPZIONE.

D - CRITERIO DI CALCOLO

Alla scadenza di ciascun periodo come sopra individuato partendo dal primo giorno del mese di competenza della consegna dei beni, sarà effettuato un adeguamento del corrispettivo della locazione finanziaria a titolo di indicizzazione calcolato secondo il seguente criterio:

- l'importo del conguaglio corrisponderà al risultato della sommatoria degli importi pagati a titolo di canone (escluso quanto pagato alla stipula) nello stesso periodo, moltiplicato per la differenza tra il valore assunto dal parametro calcolato come indicato al precedente punto B ed il valore indicato al punto A; tale prodotto va poi ulteriormente moltiplicato per il relativo coefficiente desunto dalla sottoriportata tabella. - qualora il parametro, calcolato come detto al punto B, risultasse inferiore al 1,00% non si procederà a conguaglio alcuno oltre tale soglia.

E - COMUNICAZIONI E PAGAMENTI

Gli adeguamenti, ove si riscontrasse una differenza, in più o meno, di oltre 25 Euro= saranno comunicati dal Concedente di regola, entro 30 giorni dalla fine del periodo, con emissione di nota di credito accompagnata da avviso di pagamento, per conguagli a favore dell'Utilizzatore, con emissione di fattura nel contratto;

- il pagamento della fattura che regolerà definitivamente la posizione contabile del relativo periodo dovrà essere effettuato entro 15 giorni dalla data della stessa. L'eventuale ritardo sarà regolato a norma dell'art. 8 dell'emarginato contratto.

Periodo	Coefficiente	Periodo	Coefficiente
1	0,11630	2	0,09352
3	0,09006	4	0,08654
5	0,08297	6	0,07933
7	0,07564	8	0,07188
9	0,06806	10	0,06417
11	0,06022	12	0,05620
13	0,05211	14	0,04795
15	0,04373	16	0,03943
17	0,03506	18	0,03062
19	0,02610	20	0,02150
21	0,01683	22	0,01208
23	0,00725	24	0,00297

Banca Agrileasing S.p.A. - Il procuratore
BANCA AGRILEASING
Il Procuratore

Timbro e firma dell'Utilizzatore

SPOL S.r.l.s.
36013 Fivene Rocchette (VI)

Mica. Savio

 MINISTERO DELL'INTERNO Comando Provinciale Vigili del Fuoco COMANDO PROVINCIALE DI VICENZA		
PROT. N.	PRESENTATA IL	N. REGISTRA.
11092	27 GIU. 2016	
N. PRATICA	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	

Rif. Pratica VV.F. n.
42708

Spazio per protocollo

**AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
VICENZA**

ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO
(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto SANDRI MASSIMO
cognome nome

domiciliato in CONTRA' PIAZZA 37 36076 RECOARO TERME
indirizzo n. civico c.a.p. comune

VI 0445 650660 C.F. S N D M S M 7 4 L 0 9 L 5 5 1 N
provincia telefono codice fiscale della persona fisica

info@epol.it epol@pec.epol.it
fax Indirizzo di posta elettronica Indirizzo di posta elettronica certificata

nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della EPOL SRL
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.

con sede in VIA DELLA TECNICA 14 36013
indirizzo n. civico c.a.p.

PIOVENE ROCCHETTE VI 0445 650660
comune provincia telefono

0445 559518 info@epol.it epol@pec.epol.it
fax Indirizzo di posta elettronica Indirizzo di posta elettronica certificata

responsabile dell'attività sotto specificata,
 consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di
 dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

➤ l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato,
 con la/e SCIA¹ presentate

il DIA del 25.08.2007
Data presentazione

il
Data presentazione

il
Data presentazione

relative e/o ricomprese all'attività principale di: LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

sita in VIA DELLA TECNICA 14 36013
Indirizzo n. civico c.a.p.

PIOVENE ROCCHETTE VI 0445 650660
Comune provincia telefono

individuata³ al n./sotto classe/ cat. 44.3.C e comprendente anche le attività di cui ai
 nn./sottoclasse/cat : 44.2.C

- di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;
- di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

- Allega "Asseverazione"³, a firma di professionista antincendio;
- Non allega "Asseverazione"³, a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;
- Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012:

1 - e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.
 2- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell' Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012
 3- Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012.

Sigla del responsabile dell'attività

195/65

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(barrare con il riquadro di interesse)

Attestato di versamento⁴ n. _____ del _____ intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello Stato di **VICENZA** ai sensi del DLgs 139/2006
 per un totale di € **300,00** così distinte:

attività n.	44	3.C	€ 150,00
		Sottocl./ categoria ⁵⁵	
attività n.	44	2.C	€ 150,00
		Sottocl./ categoria	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	
attività n.			€
		Sottocl./ categoria	

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

Cognome _____ Nome _____
 indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____ Provincia _____
 telefono _____ fax _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____
 Data 27.06.2016 Firma EPOL s.r.l.
36036 Pieve di Rocchette (VI)

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'attestazione di rinnovo periodico. In alternativa, l'attestazione di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro dell'attestato di presentazione e per gli eventuali chiarimenti tecnici in ordine alla presente Attestazione, delega il/la sig.

ing. **Spanevello** **Andrea**
Titolo professionale cognome nome
 domiciliato in **Via G. Pascoli**
via - piazza
44 **36036** **Torrebelvicino**
n. civico c.a.p. comune
Vicenza **0445 570157**
provincia telefono
 Data 27.06.2016 Firma EPOL s.r.l.
36036 Pieve di Rocchette (VI)

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

4 - In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.
 5 - Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012.

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____ addetto incaricato con qualifica di _____, in data ___/___/___ a mezzo documento n. _____ rilasciato in data ___/___/___ da _____ ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____ che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ___/___/___

Firma _____



Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

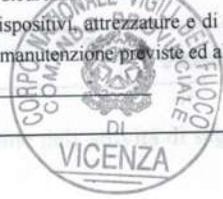
RICEVUTA
YROVA P.C.

Ai sensi dell'art.5 del DPR 151/2011, io sottoscritto _____ addetto incaricato con qualifica di sc., rilascio ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico. Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti applicabili.

Data 07/07/2016

Prot. _____

Firma _____



LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
Via della Tecnica
Piazzale Rocchelle
Vicenza
Data 25/06/2017
La copia di _____
La firma di _____
Il sottoscritto il giorno 26/06/2016, su sopralluogo presso l'attività della medesima, verificando la presenza di diverse tipologie di prodotti, alla presenza delle attrezzature e dei prodotti e sistemi per la prevenzione di incendi, verificando la presenza della documentazione necessaria ad assicurare la conformità di conformità ai requisiti di sicurezza specificati.



Rif. Pratica VV.F. n.

42708

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

VICENZA

provincia

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO
PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

(art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

Il sottoscritto professionista antincendio	ing.	Spanevello	Andrea
	Titolo professionale		Nome
iscritto al	ordine degli Ingegneri	della Provincia di	Vicenza
	ordine / collegio professionale		con numero
			1341
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06			VI01341100182
			n° codice iscrizione M.I.
con ufficio in	Via G. Pascoli		44
	via - piazza		n. civico
36036	Torrebelvicino	Vicenza	0445 570157
c.a.p.	comune	provincia	telefono

a seguito dell'incarico conferitogli dal responsabile dell'attività di seguito specificata:

LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE

tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)			
sita in	Via della Tecnica	14	36013
	via - piazza		n. civico c.a.p.
Piovene Rocchette	Vicenza	0445 650660	
comune	provincia	telefono	
soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'allegato I del DPR 151/2011, in relazione alla quale è/sono stata/e presentata/e la/e SCIA ¹ :			
DIA 25.08.2007	a firma di Sandri Massimo		
Data presentazione	Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività		
	a firma di		
Data presentazione	Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività		

ha effettuato in data: 15.06.2016 un sopralluogo presso l'indirizzo della medesima, verificando la presenza di impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o dei prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione, finalizzati ad assicurare la caratteristica di resistenza al fuoco, di seguito specificati:

A-IMPIANTO/I FINALIZZATO/I ALLA PROTEZIONE ATTIVA ANTINCENDIO (2):

- ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO E MANUALE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA :
Impianto idrico n. 4 UNI45 + n. 5 UNI70 - Impianto sprinkler - Gruppo spinta con vasca acc. ;
- CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:
_____ ;
- RIVELAZIONE DI FUMO, CALORE, GAS, INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:
Rilevazione fumo puntiformi + lineari ;
- SEGNALAZIONE E ALLARME INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:
Pulsanti manuali ;
- ALTRO, SPECIFICARE:
_____ .

⁽²⁾ con esclusione delle attrezzature mobili di estinzione.(barrare con il riquadro di interesse)¹ e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.

B- PRODOTTI E SISTEMI PER LA PROTEZIONE PASSIVA DI CUI AL DM 16.2.2007, PUNTO A.3 DELL'ALLEGATO, "Prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione"

- _____ ;
- _____ ;
- _____ ;
- _____ ;

(barrare con il riquadro di interesse)

Visti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate, il sottoscritto

ASSEVERA

che per gli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o prodotti e sistemi per la protezione passiva, sopra specificati, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità, di cui alla/e SCIA¹ richiamate in precedenza.

Le risultanze dei controlli e delle verifiche, nonché gli atti relativi alle modalità attraverso cui sono stati condotti i medesimi controlli/verifiche sono stati consegnati al responsabile dell'attività ed inseriti all'interno del fascicolo indicato nella segnalazione certificata di inizio attività.

27.06.2016

Data



[Handwritten Signature]

Firma



PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO ARIA E RUMORE

Domicilio fisc.: C. trà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA
Uffici: P.zzo Folco - Contrà S. Marco, 30.

Partita I.V.A.: 496080243 - Cod. Fisc.: 004960802
Tel. 0444 908223 - Fax 0444 908220

Prot. n. 30345/ANB

Vicenza, 28 APR. 2010

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 - Parte V in materia di emissioni in atmosfera.
Trasmissione provvedimento di autorizzazione n. reg. 951ARIAR2010

CONSEGNATO A MANO
AL SIG.

Spett.le Ditta

EPOL SRL

Via della Tecnica, 14

PROENE ROCCHETTE (VI)

Al Comune di Proene Rocchette
Via Libertà, 22

36013 - PROENE ROCCHETTE (VI)

Spett.le ARPAV

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Via Spalato, 16 - VICENZA

In data - 5 MAG. 2010

Con la presente si trasmette in allegato copia del provvedimento dirigenziale evidenziato in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Aria Rumore
Dr.ssa Lucia Zocca

Lucia Zocca



PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE AMBIENTE - UFFICIO ARIA

Domicilio fiscale: Contrà Gazzölle 1 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243 C.F. 00496080243

Uffici: Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

Tel. n. 0444/908243 Fax n. 0444/908220

E-mail: zocca.lucia@provincia.vicenza.it

N. REG. 95 /ARIA DEL 28 APR. 2010 PROT. N. 30345/AMB

OGGETTO: D. LGS. 152/06 - PARTE QUINTA- ART.269, COMMA 8

DITTA: EPOL SRL

COMUNE DI: PIOVENE ROCCHETTE - VIA DELLA TECNICA, 14

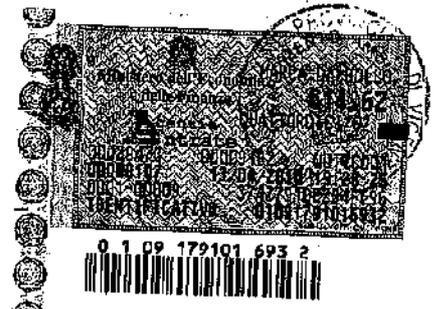
AUTORIZZAZIONE MODIFICA IMPIANTI CON AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE IN ESSERE

(RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT.SSA ZOCCA LUCIA TEL.N. 0444/908243)

(RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: DOTT. EDOARDO TOBALDO TEL.N. 0444/908227)



IL DIRIGENTE



RICHIAMATO CHE LA DITTA EPOL SRL ESERCITA ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE AUTORIZZATA IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA CON PROVVEDIMENTO N.143 DEL 28.09.2006 ;

RILEVATO CHE L'AUTORIZZAZIONE DI CUI SOPRA E' RELATIVA ANCHE AD UNA FASE DI TAGLIO E MACINAZIONE IN MULINO CON ASPIRAZIONE E CONVOGLIAMENTO A CAMINO 1 PREVIO ABBATTIMENTO CON FILTRO A MANICHE;

CONSIDERATO CHE LA FASE ANZIDETTA E' AUTORIZZATA PER UN MULINO E CHE CON DOCUMENTO AGLI ATTI IN DATA 02.03.2010 CON PROT. N. 15365 LA DITTA HA PRESENTATO UNA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA PER L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO MULINO, DICHIARANDO CHE NON VI SARA' INCREMENTO DI MATERIALE LAVORATO E L'INSTALLAZIONE ANZIDETTA NASCE DALL'ESIGENZA DI DEDICARE A IMPIANTISTICA SPECIFICA LA MACINAZIONE DI MATERIALI DIVERSI - PLASTICI NEUTRI E/O COLORATI UNIFORMI IL NUOVO MULINO, NERI E FLOREALI IL VECCHIO-;

RILEVATO CHE PER IL NUOVO MULINO SARA' SEMPRE COLLEGATO AL CAMINO 1 CON LO STESSO SISTEMA DI ABBATTIMENTO E CHE I DUE MULINI NON SARANNO MAI UTILIZZATI CONTEMPORANEAMENTE ;

CONSIDERATO CHE CON DOCUMENTO CONSEGNATO IN DATA 14.04.2009 LA DITTA HA PRESENTATO ALTRA RICHIESTA PER UN' ULTERIORE MODIFICA PER INSTALLAZIONE DI UN NUOVO ESTRUSORE CHE SI AGGIUNGE AI DUE ESTRUSORI ESISTENTI COLLEGATI AL CAMINO 3, CON AUMENTO ANCHE DELLA CAPACITA' DI MATERIALE DA TRATTARE;

RILEVATO CHE NELLA DOCUMENTAZIONE DA ULTIMO PRESENTATA LA DITTA DA' CONTO , COME CIRCOSTANZA NON EVIDENTE NELLA PRECEDENTE DOCUMENTAZIONE, CHE PER QUANTO RIGUARDA LA FASE DI ESTRUSIONE DOPO IL RAFFREDDAMENTO IL MATERIALE VIENE TAGLIATO E VAGLIATO PRIMA DI ESSERE INVIATO AD UN SILOS MEDIANTE TRASPORTO PNEUMATICO E TENUTO CONTO CHE LA FASE PUO' ESSERE POSSIBILE FONTE DI POLVERE DURANTE LA FASE DI TAGLIO PER CIASCUNO DEGLI ESTRUSORI ESISTENTI E' INSTALLATA UNA MANICA FILTRANTE CON REIMMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO; NEL NUOVO ESTRUSORE E' PREVISTO IL TAGLIO CON ACQUA E QUINDI SENZA EMISSIONI;

CONSIDERATO CHE IN DATA 23.04.2010 , COME DA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI, SI E' TENUTA LA CONFERENZA DI SERVIZI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART.269 DEL D. LGS 152/06 CHE, VALUTATE ENTRAMBE LE RICHIESTE RICHIAMATE, SI E' ESPRESSA FAVOREVOLMENTE ALLE CONDIZIONI CHE SI RIPORTANO NEL PRESENTE PROVVEDIMENTO;

RILEVATO CHE LO SPISAL DELL'ULSS N.4, NON PRESENTE NELLA SUDETTA CONFERENZA, DANDO CONTO DI AVER VISIONATO L'ISTRUTTORIA, HA RILEVATO LA NON NECESSITA' DI PORRE LA CONDIZIONE RELATIVA ALLE REIMMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO IN QUANTO SI TRATTA DI EMISSIONI MINIME;

CONSIDERATO CHE NELLA MEDESIMA CONFERENZA E' STATO CONDIVISO DI AGGIORNARE L'AUTORIZZAZIONE IN ESSERE RIVEDENDO I LIMITI PER LA FASE DI ESTRUSIONE E FACENDO VENIR MENO L'OBLIGO DEL CONTROLLO A MONTE DEL SISTEMA DI ABBATTIMENTO ;

VISTO IL D. LGS 152/06 "NORME IN MATERIA AMBIENTALE";

VISTA LA LR 33/85 E SMI ;

VISTA LA DGP N.229 DI REG., N.36822 DI PROT. DEL 28.06.2006 AD OGGETTO "DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 3 APRILE 2006 RECANTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE": PRIMI INDIRIZZI OPERATIVI CON RIFERIMENTO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI PRODUTTIVI" MODIFICATA CON DGP N.432 DI REG., N. 66978 DI PROT. DEL 21.11.2006;



AUTORIZZA

LA DITTA EPOL SRL A QUANTO OGGETTO DI RICHIESTA E RICHIAMATO IN PREMessa.

L'AUTORIZZAZIONE DI CUI SOPRA E' SUBORDINATA AL RISPETTO DEI SEGUENTI LIMITI E PRESCRIZIONI, CON RIFERIMENTO AL D. LGS. 152/06:

Camino	Inquinante	Carico	Concentrazione
1/2	Polveri	300 g/h	20 mg/Nmc
3	Polveri	/	20 mg/Nmc
	COT	/	50 mgC/Nmc

1. L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DEVONO ESSERE TALI DA GARANTIRE, IN TUTTE LE CONDIZIONI DI FUNZIONAMENTO, IL RISPETTO DEI LIMITI DI EMISSIONE FISSATI.
2. L'IMPRESA DEVE COMUNICARE CON ALMENO 15 GIORNI DI ANTICIPO ALLA PROVINCIA ED ALL'ARPAV, LA DATA IN CUI INTENDE DARE INIZIO ALLA MESSA IN ESERCIZIO DI QUANTO OGGETTO DI RICHIESTA . IL TERMINE PER LA MESSA A REGIME DELL'IMPIANTO COINCIDE CON LA MESSA IN ESERCIZIO DELLO STESSO.
3. LA DITTA DEVE EFFETTUARE DEVE EFFETTUARE UN CONTROLLO ANALITICO NEI PRIMI DIECI GIORNI DI MARCIA CONTROLLATA DELL'IMPIANTO A REGIME, TRASMETTENDO ALLA PROVINCIA I REFERTI ANALITICI ENTRO I SUCCESSIVI 45 GIORNI.
4. L'IMPRESA DEVE EFFETTUARE IL PRIMO CONTROLLO DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO DANDO COMUNICAZIONE, CON ALMENO 15 GIORNI DI ANTICIPO, ALLA PROVINCIA ED AL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DELL'ARPAV, DELLA DATA IN CUI INTENDE EFFETTUARE I PRELIEVI.
5. SONO RICHIESTI AUTOCONTROLLI PERIODICI DELLE EMISSIONI CON CADENZA ANNUALE. I DATI RELATIVI AI CONTROLLI DEVONO ESSERE RIPORTATI SU APPOSITO REGISTRO ALLEGANDO I CERTIFICATI ANALITICI E TENUTI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE AL CONTROLLO. UNO SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI TALE REGISTRO È RIPORTATO IN APPENDICE I ALLEGATO VI PARTE V DEL D. LGS 152/06.
6. IL CONTROLLO PERIODICO DELLA FASE DI MACINAZIONE DOVRA' ESSERE EFFETTUATO UN ANNO CON RIFERIMENTO AD UN MULINO E IL SUCCESSIVO CON RIFERIMENTO AL SECONDO. SE L'ATTIVAZIONE DEL NUOVO MULINO AVVIENE ENTRO LUGLIO 2010, TERMINE DI SCADENZA DEL

CONTROLLO PERIODICO IN ATTO, PER IL MULINO GIA' INSTALLATO VIENE MENO L'OBLIGO DEL CONTROLLO ANALITICO DELL'ANNO IN CORSO.

7. DURANTE GLI AUTOCONTROLLI DEVONO ESSERE DETERMINATE, NELLE PIÙ GRAVOSE CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO, SIA LE PORTATE DEGLI EFFLUENTI, SIA LE CONCENTRAZIONI DEGLI INQUINANTI PER I QUALI SONO STABILITI LIMITI DI EMISSIONE PER I REFERTI E LE ANALISI SI DOVRA' FAR RIFERIMENTO, CON CARATTERE VINCOLANTE PER QUANTO ATTIENE AI CONTENUTI, ALLO SCHEMA ALLEGATO.

8. LE METODOLOGIE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DOVRANNO ESSERE CONFORMI AL D.LGS.152/06; IN PARTICOLARE PER LA SEZIONE DI CAMPIONAMENTO DOVRA' ESSERE RISPETTATO QUANTO PREVISTO AL PUNTO 3.5. DELL'ALLEGATO VI ALLA PARTE V DEL D. LGS 152/06 E PER OGNI PUNTO DI CONTROLLO E PRELIEVO DOVRA' ESSERE GARANTITA IN ALTERNATIVA LA PRESENZA DI UNA BOCCHETTA DI PRELIEVO DOTATA DI TRONCHETTO FILETTATO DI DIMENSIONI UNIFICATE, MUNITO DI TAPPO E SALDATO AL CAMINO O DI FLANGIA UNIVERSALE DI DIMENSIONI UNIFICATE DOTATA DI FORI PASSANTI E DI CONTROFLANGIA CIECA PER LA CHIUSURA COSTRUITI SECONDO QUANTO RIPORTATO IN ALLEGATO.

9. LA DITTA DOVRÀ SEMPRE PROVVEDERE AD UNA CORRETTA GESTIONE E MANUTENZIONE DEI PROPRI SISTEMI DI ABBATTIMENTO - SECONDO UN APPOSITO PIANO DA INVIARSI CON LE ANALISI DELLA FASE DI AVVIO E CHE IN ASSENZA DI DIVERSE DETERMINAZIONI SARA' OBBLIGATORIO SEGUIRE - ED IN CASO DI AVARIE O CARENTE FUNZIONAMENTO DEGLI STESSI DARNE TEMPESTIVA COMUNICAZIONE ALLA PROVINCIA ED AL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DELL'A.R.P.A.V. QUALORA LE ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO SIANO TALI DA NON GARANTIRE IL RISPETTO DEI LIMITI DI EMISSIONE FISSATI, SI DOVRÀ PROCEDERE ALLA SOSPENSIONE DELLE RELATIVE LAVORAZIONI PER IL TEMPO NECESSARIO ALLA RIMESSA IN EFFICIENZA DELL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO. OGNI INTERRUZIONE DEL NORMALE FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO, COMPRESA LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, DEVE ESSERE ANNOTATA SU UN APPOSITO REGISTRO DA TENERSI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE AL CONTROLLO. UNO SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI TALE REGISTRO È RIPORTATO IN APPENDICE 2 ALLEGATO VI PARTE V DEL D. LGS. 152/06.

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL COMMA 7 DELL'ART.269 DEL D. LGS 152/06 HA UNA DURATA DI 15 ANNI E LA RICHIESTA DI RINNOVO DEVE ESSERE PRESENTATA NEI TERMINI PREVISTI DALLO STESSO COMMA.

AVVERTE CHE

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE E' VALIDA UNICAMENTE PER QUANTO OGGETTO DI RICHIESTA E RAPPRESENTATO NELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA; EVENTUALI MODIFICHE DEL CICLO E DELL' ATTIVITA' PRODUTTIVA DOVRANNO ESSERE OGGETTO DI PREVENTIVA COMUNICAZIONE OVVERO DI DOMANDA DI AGGIORNAMENTO QUALORA SOSTANZIALI COME DISPOSTO AL COMMA 8 DELL'ART.269 DEL D. LGS 152/06.

QUANTO AUTORIZZATO E' RIFERITO UNICAMENTE ALLA NORMATIVA RELATIVA ALLE EMISSIONI E IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON SORTISCE ALCUN EFFETTO SOSTITUTIVO DI NULLA OSTA, AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI ED ALTRO DI COMPETENZA DI ALTRI ENTI. RIMANE NELLA RESPONSABILITA' DELLA DITTA ACQUISIRE GLI STESSI. **IN TALE CONTESTO SI RICHAMA IN PARTICOLARE COME LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE NON LEGITTIMI ALCUNA ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI IN ASSENZA DELLE PREVISTE ISCRIZIONI. RIMANE NELLA RESPONSABILITA' DELLA DITTA ANCHE RAPPORTARSI CON L'UFFICIO COMPETENTE DI QUESTA AMMINISTRAZIONE PER LA PROSPETTATA MODIFICA NEL QUANTITATIVO DEL MATERIALE TRATTATO.**

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO SOSTITUISCE AGGIORNANDOLA L'AUTORIZZAZIONE IN ESSERE RICHIAMATA IN PREMESA

PER QUANTO NON DISPOSTO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO LA DITTA DEVE SEGUIRE QUANTO PREVISTO ALLA PARTE V DEL D.LGS.152/06 E RELATIVI ALLEGATI.



AVVERSO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO GIURISDIZIONALE AL TAR DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO, OVVERO RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO ENTRO 120 GIORNI.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO VIENE TRASMESSO ALLA DITTA, AL COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE , AL DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE
DOT. ANGELO MACCHIA



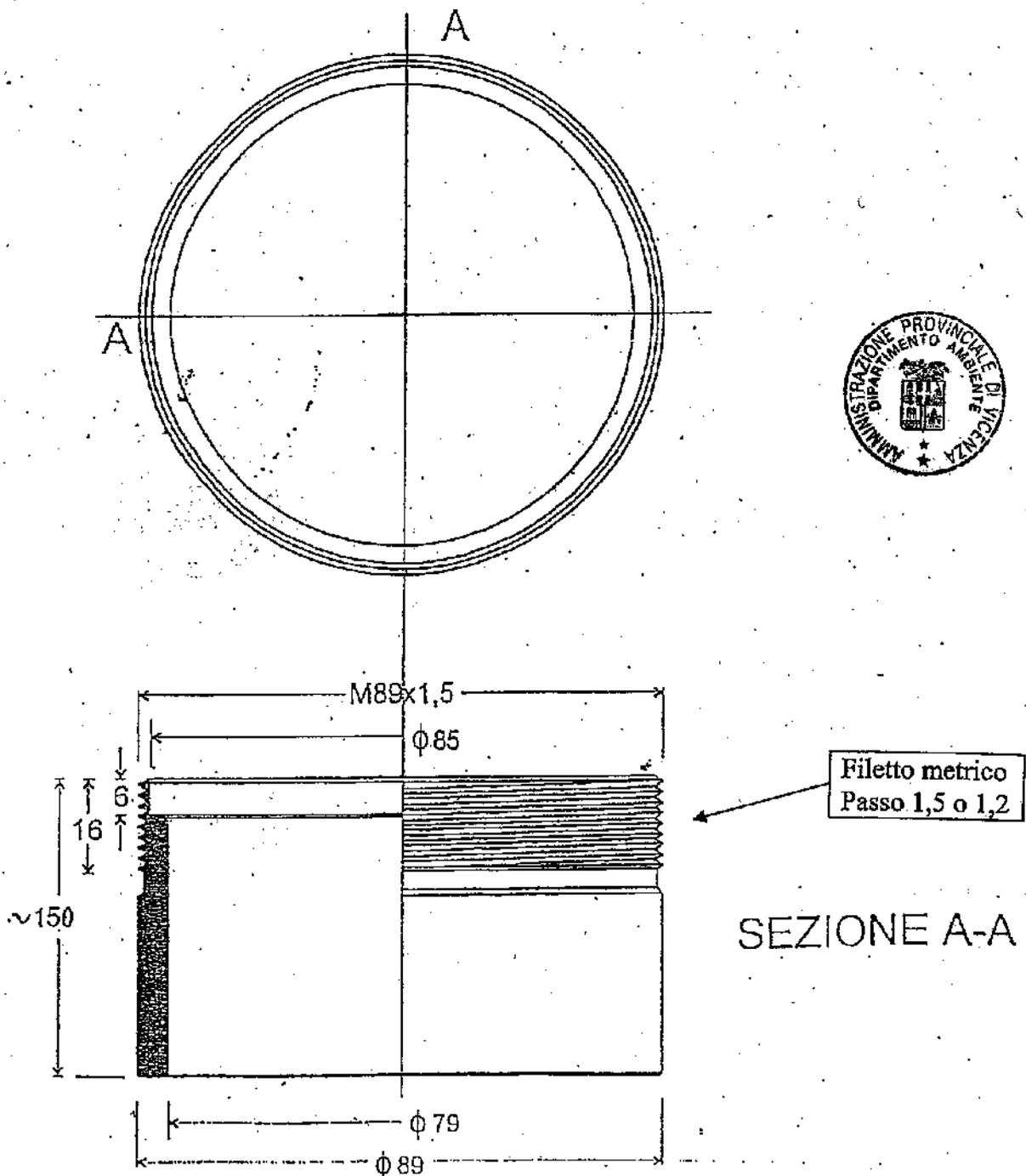
- CARATTERISTICHE DEL TRONCHETTO DI PRELIEVO.

TRONCHETTO FILETTATO

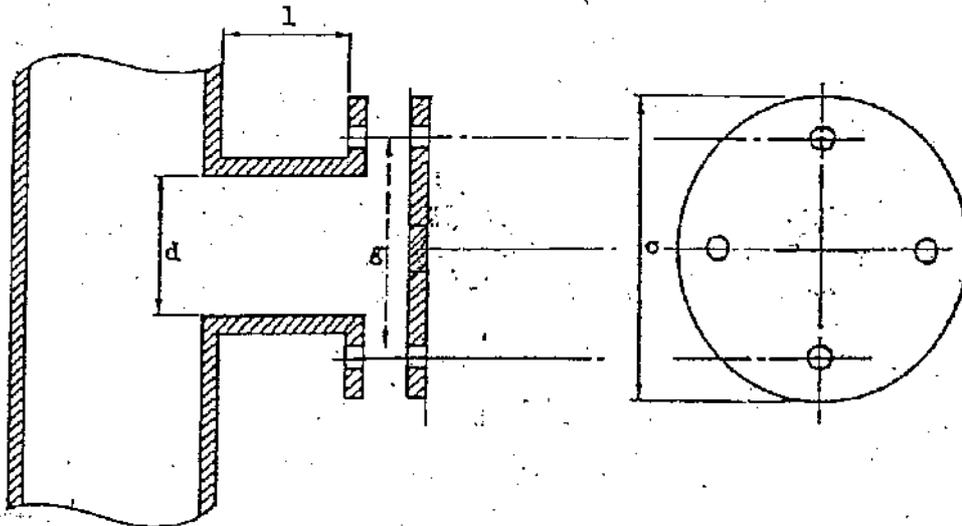
DA PREDISPORRE SUL CONDOTTO DI EMISSIONE
OGGETTO DI CONTROLLO

Completo di tappo femmina filettato e
flangia filettata con foro centrale da 80 mm

(che si possano avvitare al tronchetto anche alla temperatura di esercizio del condotto.)



- CARATTERISTICHE FLANGIA UNIVERSALE.



d = da 79 a 85 mm (sono raccomandati diametri da 125 a 130 mm per camini con diametro interno > 700 mm)

g = da 160 a 200 mm

l = inferiore o uguale a 120 mm

SCHEMA TIPO DI CERTIFICATO ANALITICO

(*importante considerare indicazioni sotto riportate)

Ditta: _____

Attività produttiva svolta: _____

Camino n. _ Relativo all'impianto di _____

Campione 1 prelevato il ____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Campione 2 prelevato il ____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Campione 3 prelevato il ____ da _____

Durata del prelievo dalle ore _____ alle ore _____

Tipo e quantità di materie prime utilizzate nell'impianto durante il prelievo e che abbiano influenza sulle emissioni

Strumentazione usata per il prelievo _____

Metodiche utilizzate per il campionamento _____

Metodiche utilizzate per l'analisi _____

Risultati analitici

Portata delle emissioni _____

Temperatura fumi _____

Tenore di ossigeno* _____

Umidità _____

**(da riportare solo per processi di combustione)*

Inquinante 1 Valore di concentrazione medio

Flusso di massa

Inquinante 2 Valore di concentrazione medio

Flusso di massa

Inquinante 3 Valore di concentrazione medio

Flusso di massa

NOTE

Oltre alla data e alla firma, con timbro di iscrizione all'albo, del tecnico abilitato all'analisi, si dovrà allegare il verbale di campionamento e prelievo ed esprimere le seguenti determinazioni:

- 1) che le condizioni di marcia al momento del prelievo risultavano essere al regime massimo possibile od, eventualmente, motivare una situazione, difforme;
- 2) la presenza, o meno, ed il funzionamento, o meno, di eventuali impianti di abbattimento;



- 3) la motivazione sulla scelta degli inquinanti analizzati e giudizio sulla loro rappresentatività rispetto alla globalità dell'emissione ed al ciclo produttivo esaminato;
- 4) stima dell'errore standard nell'analisi;
- 5) motivazione delle eventuali difformità dei parametri tra quanto richiesto in sede di autorizzazione e quanto determinato al momento dell'analisi.

(*)

Nelle more dei decreti attuativi richiamati al punto 17 dell' art. 271 del D.lgs 152/2006 per il campionamento manuale delle emissioni convogliate, tenuto conto di approfondimenti in merito effettuati con ARPAV si dispone quanto segue:

- a) il numero di prelievi o campioni da eseguire nel caso di campionamento manuale è di 3 per ciascuna misura. Ai fini del calcolo del valore di emissioni si deve considerare la media ottenuta da questi 3 campioni;
- b) il numero di prelievi o campioni è relativo a ciascun parametro o sostanza che si deve determinare per il confronto con il valore limite;
- c) il tempo di campionamento di norma deve essere di un' ora, tenuto conto che la concentrazione media è riferita, dal D.lgs 152/2006, ad un' ora di funzionamento dell' impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

N.B. tempi di campionamento diversi devono essere motivati



3. La Ditta si obbliga, altresì, a rispettare il volume giornaliero massimo ammesso di acque meteoriche e le altre prescrizioni relative alla portata media ed istantanea, ai tempi ed agli orari di effettuazione dello scarico stabilite da AVS nell'autorizzazione. Tali limiti costituiscono "determinazione dell'entità della somministrazione" ai sensi dell'art. 1560, primo comma, c.c. ed escludono l'applicabilità al presente contratto del secondo comma del medesimo articolo.

4. La Ditta si obbliga a conformarsi alle disposizioni di chiusura o di sospensione o di limitazione dello scarico, ai limiti di emissione qualitativi e quantitativi diversi da quelli di cui ai punti 2) e 3) del presente articolo ed alle altre prescrizioni di qualsiasi natura adottate da AVS, anche in ipotesi di necessità ed urgenza, e particolarmente al fine di assicurare, in ogni situazione, il rispetto della disciplina degli scarichi delle reti fognarie definita dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dalle competenti Autorità. La Ditta si obbliga, altresì, a conformarsi alle prescrizioni speciali impartite da AVS ad integrazione o modificazione di quelle contenute nel Regolamento di fognatura e depurazione e/o nell'autorizzazione a norma dell'art. 11, comma 3, del Regolamento medesimo.

5. Sono a carico della Ditta la manutenzione, la pulizia e le eventuali riparazioni delle opere di allacciamento alla rete fognaria gestita da AVS, ubicate in proprietà privata. La Ditta è responsabile del regolare funzionamento di tali opere per quanto riguarda il deflusso dei propri scarichi, l'impermeabilità dei condotti ed ogni altra caratteristica funzionale e risponde integralmente di ogni danno che terzi avessero a subire.

6. È facoltà di AVS imporre alla Ditta l'esecuzione di specifici lavori di manutenzione, pulizia e riparazione con l'indicazione di un termine, trascorso il quale AVS provvederà d'ufficio, ponendo a carico della Ditta inadempiente i relativi costi.

7. La Ditta ha l'obbligo di segnalare tempestivamente ad AVS il mancato o anomalo funzionamento degli strumenti di controllo delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico installati ai sensi dell'art. 6 del presente contratto e dell'art. 18 del Regolamento di fognatura e depurazione. La Ditta ha, altresì, l'obbligo di assicurare con continuità il corretto funzionamento di tali strumenti di controllo e di comunicare immediatamente ad AVS gli interventi adottati al fine di ripristinarne prontamente il funzionamento.

8. La Ditta ha l'obbligo di segnalare tempestivamente ad AVS il mancato o anomalo funzionamento degli eventuali impianti di pretrattamento e qualsiasi situazione, anche accidentale, che possa determinare una modificazione delle caratteristiche delle acque reflue immesse nella rete fognaria e possa, di conseguenza, incidere sul processo di depurazione.

Art. 5. Corrispettivo, modalità di pagamento e penali per ritardato pagamento

1. Per i servizi di fognatura e depurazione delle proprie acque meteoriche la Ditta è tenuta a corrispondere ad AVS la tariffa di fognatura e depurazione, adottata dalla società secondo il DPR 24/5/77 e relativi aggiornamenti e adeguata periodicamente in funzione dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio.

2. AVS emette fattura per il corrispettivo dovuto con periodicità annuale e si riserva la facoltà di emettere acconti sulla scorta dei dati dell'anno precedente in suo possesso. Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro il termine di trenta giorni data fattura fine mese e con le modalità indicate nelle fatture medesime.

3. Il corrispettivo per il servizio di fognatura e depurazione è determinato sulla base della qualità e quantità delle acque meteoriche scaricate ai sensi dell'art. 6 del presente contratto e dell'art. 18 del regolamento di fognatura e depurazione.

4. La qualità dello scarico che sarà utilizzata per la fatturazione è determinata in base agli esiti delle analisi effettuate da AVS sullo scarico della ditta medesima. Il valore dei parametri utilizzati per la tariffa verrà trasmesso dopo ogni prelievo da AVS alla ditta medesima, che avrà la possibilità di presentare le proprie osservazioni entro 15 giorni dalla data di trasmissione dell'analisi stessa. La ditta ha la possibilità di trasmettere delle proprie analisi effettuate da un laboratorio accreditato.

5. Il volume di acqua meteorica utilizzato per il calcolo della tariffa per i servizi di fognatura e depurazione è determinato dal misuratore di portata installato sullo scarico.

6. Nel caso in cui le acque reflue assimilabili a quelle domestiche (provenienti, a titolo meramente esemplificativo, dai servizi igienici, dalle abitazioni dei custodi) siano immesse nella rete fognaria mediante collettori e manufatti di scarico separati e dotati di autonomi misuratori di portata, si applica, relativamente a questo scarico, la tariffa di fognatura e depurazione domestica approvata dall'Autorità d'Ambito secondo il D.M. 1/08/1996.

7. Qualora il pagamento delle fatture non sia effettuato entro i termini di scadenza, saranno applicati i seguenti addebiti:

- trascorso 1 giorno dalla data di scadenza indicata in fattura – e prescindendo che tale giorno venga a coincidere con festività – sarà applicato un interesse pari all'interesse legale sull'importo da pagare fino a concorrenza di un importo minimo di 2,5 Euro;

- trascorsi 30 giorni dalla scadenza indicata in fattura, la Ditta sarà messa in mora con addebito di spese e le sarà applicato, oltre all'addebito sopra descritto, un interesse pari al tasso legale maggiorato di 5 punti percentuali;

- scaduto il predetto termine, AVS provvederà alla sospensione del servizio, salvo che, nel frattempo, la Ditta dimostri l'avvenuto pagamento di quanto dovuto; se la sospensione perdura per oltre 30 giorni, il contratto si intenderà risolto e sarà avviata la procedura di recupero crediti ponendo a carico della Ditta tutte le spese che AVS si troverà a sostenere.

Art. 6. Controlli

1. AVS provvede ad un adeguato servizio di controllo della conformità dello scarico della Ditta rispetto ai limiti quantitativi e qualitativi fissati dall'autorizzazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e dell'art. 18 del Regolamento di fognatura e depurazione, anche mediante l'installazione di strumenti di controllo automatici e/o telecontrollati.

2. La Ditta si impegna a consentire al personale di AVS incaricato di effettuare il controllo l'ingresso immediato nel proprio stabilimento a semplice richiesta e l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, nonché a fornire le informazioni richieste, che AVS ha l'obbligo di non divulgare e di gestire nel rispetto della L. 675/96 s.m.i.

3. Le spese relative all'effettuazione dei controlli delle acque reflue effettuati in sede di rilascio o rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, (anche al fine della determinazione della futura tariffa di fognatura e depurazione,) sono poste a carico della Ditta.

Art. 7. Condizioni risolutive o sospensive del contratto

1. Le violazioni di norme regolamentari e/o delle prescrizioni stabilite da AVS nell'autorizzazione e/o comportanti superamento dei limiti tabellari costituiscono inadempimento non classificabile come "di lieve entità" ai sensi dell'art. 1565 c.c. e costituiscono invece inadempimento "di notevole importanza, tale da menomare la fiducia nell'esattezza dei successivi adempimenti" ai sensi dell'art. 1564 c.c.

Esse legittimano AVS a sospendere l'esecuzione del contratto, anche senza preavviso, o, a seconda della gravità, a considerare il contratto risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

2. A seguito della risoluzione del contratto la Ditta ha diritto a stipulare un nuovo contratto, con priorità rispetto ad altre ed eventuali richieste formulate da terzi non utenti AVS, ove la relativa domanda sia presentata nel termine indicato nel provvedimento di revoca dell'autorizzazione e comunque non oltre sei mesi dalla data del provvedimento medesimo.

Art. 8. Penali contrattuali

1. In caso di manomissione degli strumenti di controllo in automatico, di omessa segnalazione del loro anomalo funzionamento, di omessa interruzione dello scarico, nonché in caso di omessa segnalazione del mancato o anomalo funzionamento dell'impianto di pretrattamento o di qualsiasi situazione anche accidentale che possa determinare una modificazione delle caratteristiche delle acque reflue immesse in rete fognaria, la Ditta è tenuta al pagamento di una penale determinata nella somma di 500,00 Euro, senza esclusione dell'applicazione di quanto previsto al successivo punto 4.

2. In caso di inosservanza dell'obbligo di denuncia del quantitativo di acqua scaricata nell'anno solare precedente di cui all'art. 5, punto 5 del presente contratto, la Ditta è tenuta al pagamento di una penale pari a 250,00 Euro.

3. In caso di violazione delle altre prescrizioni contenute nell'autorizzazione o nel Regolamento di fognatura e depurazione la Ditta è tenuta al pagamento di una penale determinata nella somma di 250,00 Euro.

4. In caso di superamento dei limiti di emissione qualitativi e/o quantitativi fissati nel Regolamento di fognatura e depurazione e/o nell'autorizzazione allo scarico, la Ditta è tenuta al pagamento di una penale pari a:

a) 250,00 Euro per ogni superamento dei limiti quantitativi verificati attraverso gli strumenti di misura prescritti da AVS;

b) 250,00 Euro in caso di superamento del limite qualitativo di un singolo parametro per ciascun referto di analisi;

c) 500,00 Euro in caso di superamento dei limiti qualitativi di più parametri per ciascun referto di analisi;

d) 500,00 Euro in caso di superamento dei limiti qualitativi di uno o più parametri compresi nella tabella 5, allegato 5, Parte Terza, del D.Lgs. 152/2006;

5. La previsione delle penali contrattuali di cui ai punti precedenti non esclude il diritto per AVS di richiedere il risarcimento del danno ulteriore, né l'applicazione delle sanzioni di legge. E' fatto salvo altresì tutto quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento di fognatura e depurazione.

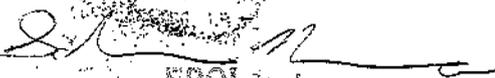
Art. 9. Recesso

1. La Ditta ha il diritto di recedere in qualunque momento dal presente contratto, con anticipo di un mese da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

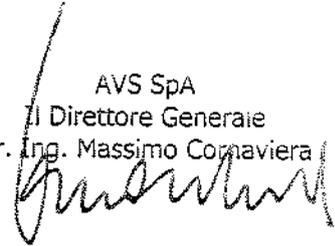
Art. 10. Foro competente per le eventuali controversie giudiziarie

1. Per ogni controversia relativa alla esecuzione e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente è quello di Vicenza, per quanto non devoluto alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo dalla L. 205/2000 s.m.i.

Thiene,

La Ditta
Il Legale Rappresentante

EPOL s.r.l.
37013 Pieve di Rocchette (VI)

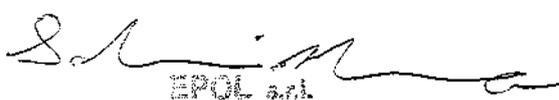
AVS SpA
Il Direttore Generale
Dr. Ing. Massimo Cornaviera



Ai sensi ed agli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, 2° comma, La Ditta dichiara espressamente di accettare incondizionatamente i seguenti articoli del presente contratto:

4. Obblighi della Ditta;
5. Corrispettivo, modalità di pagamento e penali per ritardato pagamento;
6. Controlli;
7. Condizioni risolutive o sospensive del contratto;
8. Penali contrattuali;
9. Recesso;
10. Foro competente per le eventuali controversie giudiziarie.

Thiene,

La Ditta
Il Legale Rappresentante

EPOL s.r.l.
37013 Pieve di Rocchette (VI)



Alto Vicentino Servizi SpA
36016 Thiene (VI)
Via San Giovanni Bosco, 77/B

Tel 0445 80 15 11
Fax 0445 80 15 99
0300 15 42 42

C.F. e P.IVA 03043550247
REA 294457
Cap. Soc. Euro 2.167.227

www.altovicentinoservizi.it
info@altovicentinoservizi.it

Ns. Rif.

Vs. Rif.

Prot. N. **4378**

File: **2 OTT. 2015**

sigla LAM

Spett. Ditta
EPOL Srl
via della Tecnica, 14
36013 Piovene Rocchette (VI)

Oggetto: Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.



Il Direttore di Alto Vicentino Servizi

- vista la domanda di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche in fognatura;
- vista la vigente normativa in materia ed in particolare il DGR n. 842 del 15 maggio 2012;
- visto il Regolamento per lo scarico in fognatura dell'AATO Bacchigiione;

AUTORIZZA

la Ditta EPOL Srl ad immettere le acque meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale dell'insediamento produttivo sito in via della Tecnica, 14, nella pubblica fognatura in Comune di Piovene Rocchette (VI).

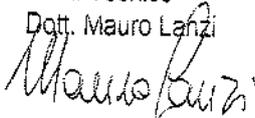
La presente autorizzazione è subordinata al rispetto del Regolamento di fognatura ed in particolare all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

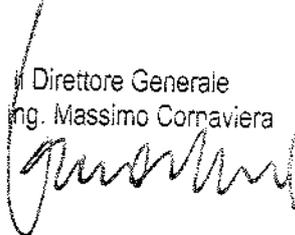
- 1) la Ditta è autorizzata a scaricare fino a 15 mc/die di acque meteoriche, con portata massima di punta di 5 mc/ora quando l'evento meteorico sia terminato da almeno 5 ore;
- 2) la concentrazione dei parametri allo scarico deve rientrare nei limiti della tabella del Regolamento di fognatura allegata, che è parte integrante della presente autorizzazione.
A partire dal primo gennaio 2016 la concentrazione dei parametri allo scarico dovrà rientrare nei limiti previsti dalla Tabella 1, Allegato B, colonna "scarico in fognatura" del Piano di Tutela delle Acque, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 842 del 15 maggio 2012, allegato D, articolo 38 comma 2;
- 3) lo scarico deve avvenire in fognatura attraverso l'idoneo pozzetto di ispezione e campionamento ai limitare della proprietà come previsto dal Regolamento di fognatura;
- 4) la Ditta deve mantenere i sistemi di depurazione esistenti, per garantire il rispetto di quanto citato al punto 2;
- 5) la Ditta deve mantenere il misuratore di portata esistente. Esso deve essere soggetto a manutenzioni periodiche ai fine di garantirne il corretto funzionamento;



- 6) la Ditta dovrà richiedere il rinnovo dell'autorizzazione quando:
- a) la portata scaricata giornalmente superi di oltre il 20% quella indicata al punto 1;
 - b) il carico giornaliero o la concentrazione media di uno o più dei principali inquinanti superino di oltre il 10% il valore dichiarato nella domanda di autorizzazione allo scarico;
 - c) venga rilevata negli scarichi la presenza di nuovi inquinanti che a giudizio di Alto Vicentino Servizi modifichino in misura sensibile l'apporto di inquinamento attribuibile al complesso produttivo.
- 7) la Ditta è tenuta ad avvisare tempestivamente Alto Vicentino Servizi di qualunque anomalia o incidente che possa pregiudicare il regolare funzionamento dell'impianto di depurazione consortile;
- 8) eventuali variazioni sostanziali dell'attività, della ragione sociale, del ciclo produttivo e delle reti di fognatura interne devono essere comunicate ad Alto Vicentino Servizi;
- 9) la Ditta è tenuta a comunicare annualmente ad Alto Vicentino Servizi, con la denuncia di scarico da consegnare entro il termine del 31 gennaio la qualità e la quantità dei reflui scaricati in pubblica fognatura;
- 10) l'autorizzazione potrà essere revocata qualora sia accertato il mancato rispetto dei limiti di accettabilità previsti e/o delle altre disposizioni previste dalla presente autorizzazione o dal Regolamento di fognatura citato;
- 11) la presente autorizzazione allo scarico si intende tacitamente rinnovata se non intervengono sostanziali modifiche della tipologia dei materiali depositati, delle lavorazioni o delle circostanze che possono determinare variazioni significative nella quantità e qualità delle acque meteoriche scaricate in pubblica fognatura.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Dott. Mauro Lanzi


Il Direttore Generale
Dr. Ing. Massimo Cornaviera


LIMITI DI ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI IN FOGNATURA PUBBLICA
Depuratore di Thiene

PARAMETRO	U.M.	LIMITE
1) pH		5,5 - 9,5*
2) Temperatura	°C	40*
3) Materiali grossolani	mg/l	assenti
4) Solidi sospesi Totali	mg/l	200*
5) BOD ₅ (come O ₂)	mg/l	250*
6) COD (come O ₂)	mg/l	1000*
7) Colore		non percettibile con diluizione 1:40
8) Alluminio	mg/l	2*
9) Arsenico	mg/l	0,5*
10) Boro	mg/l	4*
11) Cadmio	mg/l	0,02
12) Cromo totale	mg/l	4*
13) Cromo VI	mg/l	0,2
14) Ferro	mg/l	4*
15) Manganese	mg/l	4*
16) Mercurio	mg/l	0,005
17) Nichel	mg/l	4*
18) Piombo	mg/l	0,3
19) Rame	mg/l	0,4*
20) Selenio	mg/l	0,03*
21) Zinco	mg/l	1*
22) Cianuri totali (come CN)	mg/l	1*
23) Cloro attivo libero	mg/l	0,3*
24) Solfuri (come H ₂ S)	mg/l	2*
25) Solfiti (come SO ₃)	mg/l	2*
26) Solfati (come SO ₄)	mg/l	1000*
27) Cloruri	mg/l	1200*
28) Fluoruri	mg/l	12*
29) Fosforo totale (come P)	mg/l	10*
30) Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	30*
31) Azoto nitroso (come N)	mg/l	0,6*
32) Azoto nitrico (come N)	mg/l	30*
33) Grassi e olii animali e vegetali	mg/l	40*
34) Idrocarburi totali	mg/l	10*
35) Fenoli	mg/l	1*
36) Aldeidi	mg/l	2*
37) Solventi Organici Aromatici	mg/l	0,4*
38) Solventi Organici Azotati	mg/l	0,2
39) Solventi clorurati	mg/l	2*
40) Tensioattivi totali	mg/l	15*
41) Pesticidi fosforati	mg/l	0,10
42) Pesticidi totali	mg/l	0,05
43) Odore		non deve essere causa di molestie
44) Saggio di tossicità acuta		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Le metodiche analitiche e di campionamento da impiegarsi nella determinazione dei parametri sono quelle descritte nei volumi "Metodi analitici per le acque" pubblicati dall'Istituto di ricerca sulle acque (IRSA-CNR) di Roma, e successivi aggiornamenti.

*: valore rilevabile in sede di autorizzazione.



COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

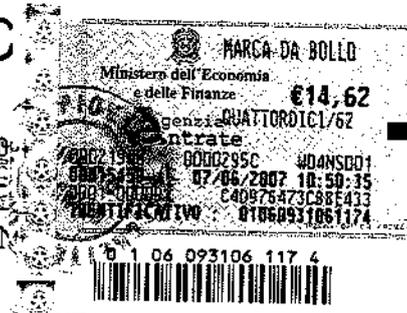
Provincia di Vicenza

Via Libertà, 82

Tel. 0445/696425 - Fax 0445/696444

C.F. 830000009

e-mail tecnico@comune.piovene-rocchette.vi.it



Piovene Rocchette, 20-06-2007

Prot. n.

Rep. n. 20070007654 del 30-05-2007

Pratica edilizia n. ABI - 22 - 2007

marca da
bollo
€ 14,62

CERTIFICATO DI AGIBILITA' N. AGI / 21 / 2007

(artt. 24 e 25 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380)

OGGETTO: Lavori di COSTRUZIONE CAPANNONE ARTIGIANALE CON ANNESSO DEPOSITO E PALAZZINA UFFICI - AGIBILITA'

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA ED AMBIENTE

- in riferimento alla domanda presentata in data 30-05-2007 prot. n. 20070007654 da: EPOL SRL VIA THIENE N. 64 - 36013 PIOVENE ROCCHETTE (VI) ed intesa ad ottenere il rilascio del certificato di AGIBILITA' del fabbricato in oggetto;
- vista la documentazione allegata ed in particolare:
 - la richiesta di accatastamento;
 - la dichiarazione di conformità dell'opera al progetto approvato, nonché in ordine alla avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti;
 - le altre dichiarazioni previste alla lettera c) del 1° comma dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001 (conformità e sicurezza impianti);
 - copia del certificato di collaudo per le opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica (art. 67 - commi 6 e 7 del D.P.R. 380/2001);
- preso atto delle date di inizio e fine lavori :
 - inizio lavori il 03-07-2006
 - fine lavori il 29-05-2007

richiamato il permesso di costruire n. 42 del 20.04.2006
e la successiva variante n. 27 del 4.04.2007;

- vista la legislazione nazionale in materia di urbanistica ed edilizia privata e particolarmente le leggi n. 1150/42, n. 10/77 e n. 47/85;
- visto l'art. 220 del T.U.L.L.SS. 27.07.1934, n. 1265 e l'art. 4 del D.P.R. 22.04.1994, n. 425;
- vista la L.R. n. 61/85;
- visti gli artt. 24 e 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia",



COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

Provincia di Vicenza

Via Libertà, 82
Tel. 0445/696425 - Fax 0445/696444

c.a.p. 36013

C.F. 83000930244 - P.I. 00256820242

e-mail tecnico@comune.piovene-rocchette.vi.it

A U T O R I Z Z A

L'AGIBILITA' degli immobili sottoindividuati a seguito dell'ultimazione dei lavori di cui al permesso di costruire sopracitato.

DESCRIZIONE ED INVIDUAZIONE DEL FABBRICATO:

Trattasi di capannone artigianale con annesso deposito, palazzina servizi e cabina elettrica

Individuazione catastale e categoria

fog. 9 map. 1025 sub. 1, D01

fog. 9 map. 1025 sub. 2, D01

Localizz. intervento (via e numeri civici est./int. assegnati):

VIA DELLA TECNICA N. 14/- -

VIA DELLA TECNICA N. 14/- -

N.B. la numerazione civica interna (numero arabo con eventuale lettera alfabetica successivo al numero civico principale che contraddistingue gli accessi esterni), deve essere apposta a cura e spese dei proprietari degli immobili (art. 10 della Legge n. 1228 del 24.12.1954).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA EDILIZIA ED AMBIENTE

Arch. Pier Antonio Dal Brun



Originale per il Richiedente

EPOL srl – rinnovo semplificata



1- Scarti di lavorazione – 6.2



2- Rifiuti da imballaggi 6.1 (a sx) e MPS prodotta GF2 (a dx)



3- GF2, sacconi master e deposito sacconi, deposito macchinari, griglia raccolta acque



4 – area di lavorazione rifiuti con rifiuti in trattamento



5 – stoccaggio rifiuti di carta 150101 (nella pressa) ed area trafale.



6 –GF1 sacconi con MPS in stoccaggio esterno



7 – GF5 (a sx) e GF4 (a dx)



8 - GF3 (a sx) e GF5 (a dx)



9 – Cassoni per imballi di legno (il primo) e scarti (il secondo)



10 – GF6



11 – pozzetto raccolta da griglie, area GF 1



12 – deposito calce e parte finale area 6.2

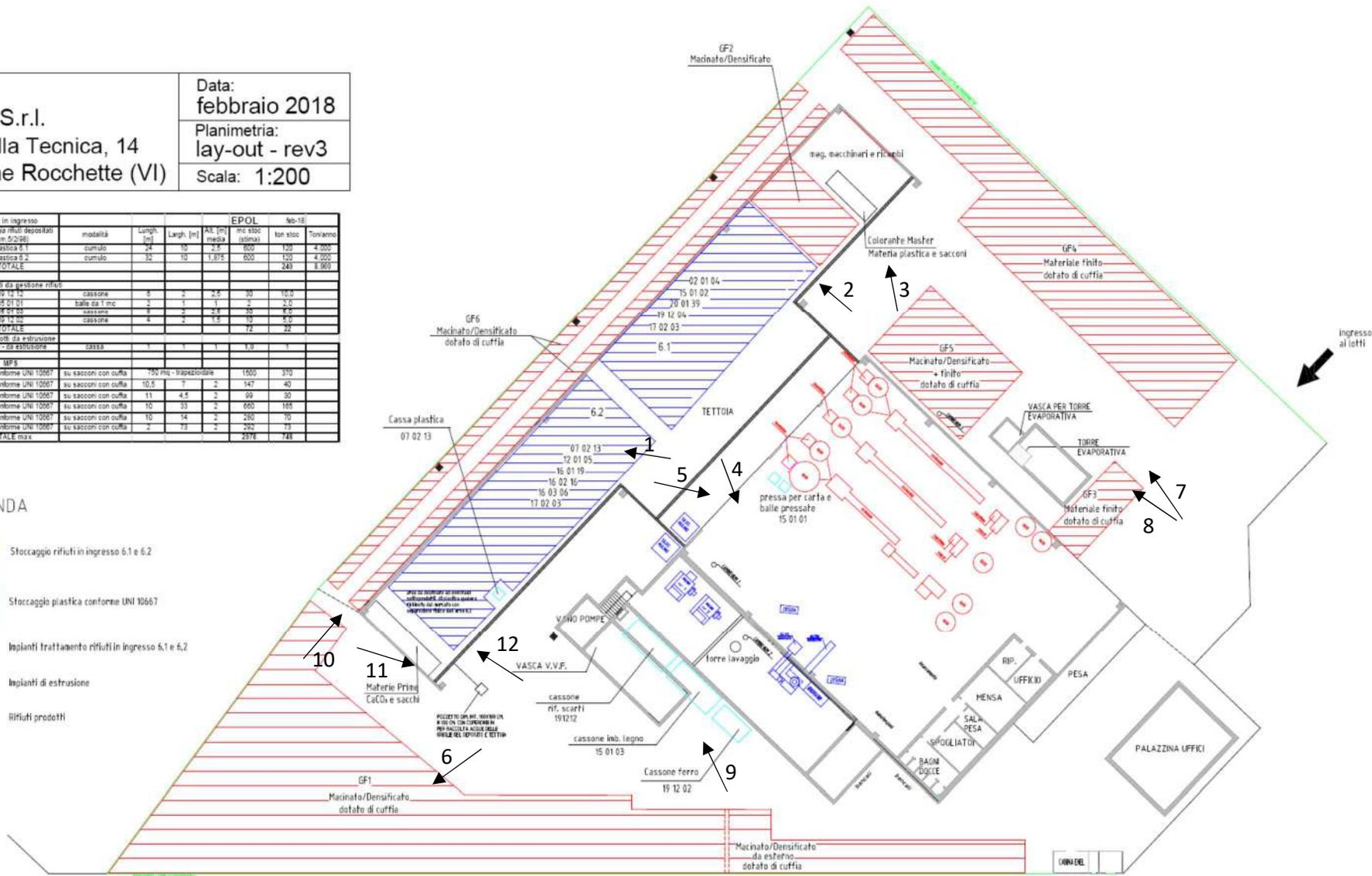
Ditta:
EPOL S.r.l.
 Via della Tecnica, 14
 Piovene Rocchette (VI)

Data:
febbraio 2018
 Planimetria:
lay-out - rev3
 Scala: 1:200

rifiuti in ingresso		EPOL		no-18				
area	tipologia rifiuti depositati (q. m. 5/2/96)	modalità	Largh. [m]	Alz. [m] media	ric. stoc. (stima)	tot. stoc.	Ton/anno	
6.1	Plastica 1	cumulo	24	10	2,8	800	120	4.200
6.2	Plastica 2-3	cumulo	32	10	1,875	2000	120	4.200
TOTALE						2800	240	8.400
rifiuti prodotti da gestione rifiuti								
19 12 14	19 12 14	cassone	8	2	2,5	30	10,0	
15 01 01	15 01 01	ballo da 1 mc	2	1	1	2	2,0	
19 01 02	19 01 02	cassone	8	2	2,8	30	6,0	
19 12 10	19 12 10	cassone	8	2	1,5	10	4,0	
TOTALE						72	22	
rifiuti prodotti da estrusione								
07 02 10	07 02 10 - 08 estrusione	cassa	1	1	1	1,0	1	
MPS								
GF1	plastica conforme UNI 10567	su sacconi con cuffia	750 mq - biplanizionale			1500	370	
GF2	plastica conforme UNI 10567	su sacconi con cuffia	10,5	7	2	147	40	
GF3	plastica conforme UNI 10567	su sacconi con cuffia	11	4,5	2	99	30	
GF4	plastica conforme UNI 10567	su sacconi con cuffia	10	53	2	650	185	
GF5	plastica conforme UNI 10567	su sacconi con cuffia	10	14	2	250	70	
GF6	plastica conforme UNI 10567	su sacconi con cuffia	2	73	2	292	73	
TOTALE max						2976	748	

LEGENDA

-  Stoccaggio rifiuti in ingresso 6.1 e 6.2
-  Stoccaggio plastica conforme UNI 10567
-  Impianti trattamento rifiuti in ingresso 6.1 e 6.2
-  Impianti di estrusione
-  Rifiuti prodotti



VERDE PUBBLICO ALBERATO